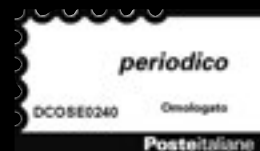


M A G G I O 2021

LION

Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale
- D.L. 353/200 (conv. L.27/02/2004 n.46) - art.1,
comma 1, DCB Brescia



Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani

LCIF / COSTRUIRE PER IL FUTURO

L'AMBIENTE, LA VITA, IL FUTURO

LEO FOR SAFETY & SECURITY

69° CONGRESSO
NAZIONALE

SABATO 22
E DOMENICA 23
MAGGIO 2021

IN VIDEOCONFERENZA





STUDIO MEDICO DENTISTICO CON PIÙ DI 30 ANNI DI ESPERIENZA.

La sede di Odontobi



ODONTOBI

Dir. Sanitario - Dott. Stefano Ottobrelli

I NOSTRI SERVIZI

- IMPLANTOLOGIA
- IMPLANTOLOGIA COMPUTER GUIDATA 3D
- IMPLANTOLOGIA DENTALE ZIGOMATICA
- SEDAZIONE COSCIENTE
- TAC DENTALE CONE BEAM 3D
- FACCETTE ESTETICHE
- ORTODONZIA
- IMPRONTE CON SCANNER INTRAORALE
- PROTESI FISSE E MOBILI
- PREVENZIONE E IGIENE

Per noi di Odontobi professionalità significa mettere a tua disposizione le competenze del nostro staff qualificato; significa essere sempre aggiornati sulle nuove tecnologie disponibili; significa fare attenzione alla qualità dei materiali impiegati e soprattutto fornire un servizio completamente personalizzato.

AGEVOLAZIONI AI SOCI LIONS

ODONTOBI S.r.l.

Via Aronco, 5 - 28053 Castelletto Ticino (No)

Tel. +39 0331 962 405 / 971 413 - Fax +39 0331 971 545

odontobi@odontobi.it - www.odontobi.it

Lezioni dalla pandemia



Jung-Yul Choi
Presidente Internazionale

Cari Lions,
Tra i diversi talenti posseduti da tutti noi, uno in particolare sembra essere coerente tra i club e le aree costituzionali: la capacità di trasformare le situazioni difficili in opportunità.

Ora che siamo nel 2021, a più di un anno dall'inizio dei primi lockdown, molti club si sono adattati a una nuova normalità. Le regole della pandemia non sembrano più strane, sono semplicemente una parte della nostra vita.

Anche se sappiamo che non sarà così per sempre, alcuni degli adattamenti che i club hanno apportato lo scorso anno sono stati davvero innovativi. E vale la pena verificare se possono avere un posto nel nostro servizio al di là della pandemia.

Ad esempio, ora facciamo riunioni senza essere tutti nella stessa stanza. Le riunioni virtuali hanno consentito ai Lions di servire in sicurezza durante la pandemia e hanno anche aperto la porta a nuove possibilità.

Sento spesso genitori o giovani che hanno appena iniziato la loro carriera dirmi che vorrebbero operare nel club, ma non riescono a trovare il tempo per partecipare alle riunioni.

Ma se quegli incontri fossero stati a casa loro? E tutto ciò che serviva era una connessione a Internet e un'ora del loro tempo? Nessuna fretta nel traffico, quindi, e nessuna babysitter.

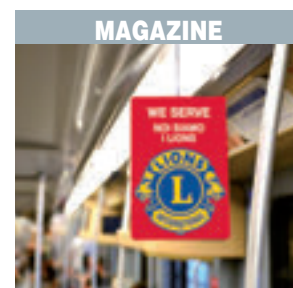
Abbiamo il potenziale per cambiare radicalmente il modo in cui serviamo. Questo non significa che ogni club debba passare a riunioni virtuali. Ma significa che ogni club ha la possibilità di esaminare quali cambiamenti ha apportato nell'ultimo anno lionistico che potrebbe valere la pena confermare.

Le tradizioni sono meravigliose e i Lions, in particolare, amano tenere a portata di mano ciò che è familiare. Ma le tradizioni possono evolversi e si evolvono, proprio come sappiamo fare anche noi. Prendiamo questo mese, in cui ci concentriamo sul rafforzamento dei nostri soci, per scoprire come possiamo evolverci e utilizzare le esperienze dell'anno passato come guida per il futuro.

Jung-Yul Choi



We Serve



- 15 **LCICon 2021**
La prima convention virtuale del Lions Clubs International
- 16 **I candidati alla carica di Direttore Internazionale**
- 17 **Fare bene il bene**
di Elena Appiani
- 18 **LCIF/Costruire per il futuro**
di Gudrun Yngvadottir
- 25 **LCIF/ All'aperto i bambini giocano in sicurezza durante la pandemia**
di Annemarie Mannion
- 30 **LCIF Europe Day**

- 11 **Speciale 69° Congresso Nazionale**
- 31 **Quando il freddo allevia la fame**
di Carlo Bianucci
- 33 **L'ambiente, la vita, il futuro**
di Bruno Ferraro
- 37 **Un'app per riutilizzare le cose che non usiamo più**
di Senia Seno
- 38 **Filo diretto con il CdG**
- 40 **Seleggio online in 7 istituti**
di Miriam D'Ambrosio
- 41 **In Burkina nasce il Consorzio Coprude**

- 46 **Il Distretto 108 Ab incontra i leader in corsa per la Presidenza Internazionale**
di Luciano Mallima
- 47 **Agricoltura sociale / I Lions con la Cooperativa Alambicco**
di Rita Cardaioli Testa
- 48 **I pericoli della rete**
di Virginio Di Piero
- 48 **Tecnologia al servizio della disabilità**
di Virginia Viola
- 49 **5 nuovi alberi a Calenzano**
- 49 **I Lions per la Patria**
di Emanuela venturi
- 50 **Just The Woman I Am 2021**
di Elisa Demaria e Gabriella Ponchia

- 55 **Ripresa e resilienza**
di Pierluigi Visci
- 57 **Lions, servono appeal e visibilità**
di Carlo Alberto Tregua
- 58 **I Lions illuminano la cattedrale**
di Raffaele Giorgetti
- 60 **La rivoluzione del terzo settore**
di Tarcisio Caltran
- 62 **Fratello sole, sorella luna**
di Paolo Mobrì
- 63 **COP, etica dell'ambiente e legalità**
di Salvatore Trovato
- 64 **Cosa resterà dopo la DaD? Solo il tempo ce lo dirà**
di Marcello Paris
- 65 **L'insegnamento dopo la pandemia**
di Franco Peretti
- 68 **Turismo Slow**
di Giuseppe Ingrassia
- 70 **Non sottovalutiamo le angosce dei nostri ragazzi**
di Francesco Pira
- 71 **Le mie prigioni**
di Filippo Portoghese

IN PRIMO PIANO

- 3 **Lezioni dalla pandemia** di Jung-Yul Choi
- 6 **Il collante dell'associazione** di Sirio Marcianò
- 8 **Il rapporto umano** di Carlo Sironi
- 26 **Per un nuovo contratto sociale** di Ermanno Bocchini

RUBRICHE

- 10 **L'opinione** di Franco Rasi
- 10 **Ieri e oggi** di Bruno Ferraro
- 27 **Lettere**
- 42 **Mondoleo**
- 69 **Libri Lions**
- 72 **La nostra salute** di Franco Pesciatini
- 73 **Lions & Sport**

TESTI E FOTOGRAFIE

Breve è bello... Il testo degli articoli deve essere breve, non deve avere sottolineature, né grassetti e neppure parole in maiuscolo... Perché testi brevi? Perché si leggono in pochissimo tempo. Perché informano senza fronzoli. Perché conquistano il lettore andando rapidamente al punto della questione. Perché non comprendono tutto ciò che è inutile (chi c'era e cosa ha detto, i ringraziamenti, alcuni avverbi e tanti aggettivi). Gli articoli devono essere inviati all'indirizzo mail rivistathelion@libero.it entro il **18 del mese** precedente ogni uscita. Non pubblichiamo le serate dei club con relatore, gli anniversari, le visite dei DG o gli incontri che tutti i club fanno abitualmente. La **lunghezza degli scritti...** Nel "Mondolions" dovrà essere limitata a 2.500 battute; nel "Multidistretto" a 3.000 (2.000 per gli aggiornamenti sui "Service di rilevanza nazionale"); nel "Magazine" 3.000; nei "Distretti e dintorni" 1.800 (500 per lo spazio dedicato al cartellone). La redazione si riserva il diritto di eseguire sui testi pervenuti interventi formali, anche di riduzione, per migliorarne la leggibilità, e di stabilire se, quando e in quale spazio della rivista pubblicare l'articolo (molte notizie sono più adatte alle riviste distrettuali o interdistrettuali). La redazione non accoglierà i testi non conformi alle norme editoriali segnalate.

- 50 **Borse di studio**
di Gloria Crivelli
- 51 **Ars ed vinum**
- 51 **Uova pasquali alla Caritas**
di Laura Minganti
- 52 **100.000 euro per combattere la pandemia**
- 52 **Sosteniamo il nostro ospedale**
di Renato Ganeo
- 52 **Raccolta alimentare permanente**
di Marco Casanica
- 53 **10 webcam per la DaD**
di Ivo Baggiani
- 53 **36.000 euro per la lotta alla fame**
di Virginia Viola
- 54 **Pasti caldi a persone bisognose, senza tetto e Rom**
Di Walter Giuseppe Buscema
- 54 **Fondi per aiutare un bimbo cardiopatico**
di Marina Scimone



In copertina una foto di Joshua Woroniecki da Pixabay.

Congresso Nazionale

Il 69° Congresso Nazionale si svolgerà sabato 22 e domenica 23 maggio, in videoconferenza, attraverso la piattaforma certificata “Eligo”. Nello “speciale” sul congresso pubblicato sul numero di aprile abbiamo inserito l’ordine del giorno dei lavori congressuali, le proposte per il tema di studio e il service nazionali del 2021-2022, le proposte di modifica allo statuto e al regolamento del Multidistretto, la relazione illustrativa del rendiconto dell’esercizio 2019-2020 e la relazione dei Revisori dei Conti sulla stessa annata. In questo numero ritroverete l’ordine del giorno dei lavori congressuali (su un unico paginone per facilitare la lettura), gli orari per collegarsi al congresso e quelli relativi alle sessioni di voto a mezzo ELIGO. Alle pagine 11-14.

LCIF / Costruire per il futuro

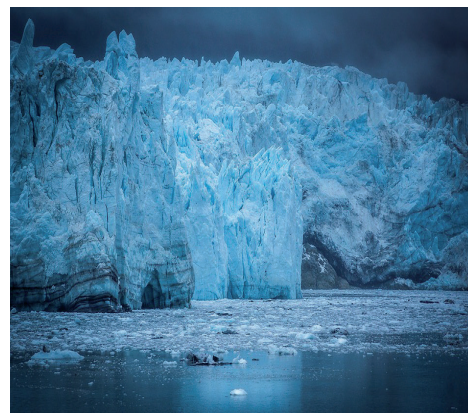
Nel 2019-2020 la nostra Lions Clubs International Foundation (LCIF) ha assegnato 1.360 contributi per un totale di oltre 41 milioni di dollari. Dal lancio della “Campagna 100”, i fondi raccolti al 30 giugno 2019, ammontano a quasi 111 milioni di dollari. L’anno sociale 2019-2020 ha aggiunto 47.004.138 dollari, portando l’importo complessivo dei fondi ricevuti a 157.907.876 dollari. La “Campagna 100” è oggi più necessaria che mai. Si concluderà il 30 giugno 2022 con l’obiettivo di raccogliere 300 milioni di dollari. Alle pagine 18-24.

La “Campagna 100”, nel suo prospettico e poliedrico progetto mondiale per combattere i grandi bisogni della società, ha inserito la fame tra gli otto focus su cui concentrare l’azione dei Lions, con la disponibilità della Fondazione Internazionale a concedere contributi significativi a supporto di Club e Distretti che sono impegnati in iniziative che ne possano alleviare gli effetti in tutto il Mondo. Alle pagine 31-32.

L’ambiente, la vita, il futuro

Oltre 500 le postazioni collegate per assistere ad un convegno multidistrettuale centrato sul tema e sul service nazionali. Tre Governatori (Quintino Mezzoprete, Mariella Sciammetta, Senia Seno); il Direttore Internazionale designato Elena Appiani; il Presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Sironi; tre relatori molto autorevoli ed approfonditi (Luca Mercalli su “Crisi climatica e ambientale: perché serve un’urgente transizione ecologica?”; Aurelio Angelini “Gestione sicura e responsa-

bile delle scorie”; Lucio Ubertini “Considerazioni intorno all’ingegneria delle acque”); tre interventi programmati (Gianni Rebaudo Distretto Ia3, Vincenzo Mennella Distretto L e Alberto Pierobon); quattro interventi liberi; il tutto moderato, domenica 11 aprile, dal PCC Naldo Anselmi. Alle pagine 33-36.



Mondoleo

Il Tema Operativo Nazionale (T.O.N.) per gli anni sociali 2019-2020, 2020-2021 e 2021-2022 “Leo for Safety & Security” nasce dalla volontà e dall’esigenza del Multidistretto Leo 108 Italy di voler affrontare in maniera compatta ed adeguata una tematica come quella della sicurezza mai come in questo infausto periodo attuale e fondamentale. Gli obiettivi principali di questo progetto sono: potenziare gli equipaggiamenti e le attrezzature messe a disposizione degli Enti di Primo Soccorso Italiani; migliorare le attrezzature e i dispositivi di sicurezza o di primo soccorso di strutture pubbliche e private; sensibilizzare sull’importanza di una corretta e variegata disposizione dei sistemi antincendio e di sicurezza al fine di rendere l’ambiente ed il personale pronti a fronteggiare correttamente le emergenze. Il TON è strutturato in modo tale che ogni Leo Club aderente al progetto possa donare un KIT di materiale antincendio/salvavita/primo soccorso ad un beneficiario prescelto: Ente Pubblico (scuole, forze dell’ordine, pubblici uffici), Sanitario (ospedali, ASL) e di Primo Soccorso (Protezione Civile, Croce Rossa Italiana, Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino, Guardia Costiera, AIB - Antincendi Boschivi). Alle pagine 42-45.





Sirio Marcianò
Direttore responsabile

Il collante dell'associazione

L'editoriale di questo mese è dedicato alla nostra rivista. È importante parlarne, perché il nostro mensile è a rischio "ridimensionamento". Che vuol dire rinunciare, in parte, a dire la tua se ne hai voglia e all'unico punto di riferimento per tutti i soci che intendano conoscere l'attività e gli obiettivi della nostra associazione. È vero, abbiamo a disposizione nuovi canali di comunicazione digitale, come l'e-mail, le newsletter, il sito web, i blog, i social e MyLion, cioè strumenti che sarebbero in grado di fornire in modo efficace, secondo la Sede Centrale e per molti di noi, le notizie ai soci Lions e di supplire all'informazione cartacea.

Ma perché la nostra rivista nazionale è a rischio ridimensionamento?

Quest'anno, come è noto, il Consiglio di Amministrazione Internazionale ha ridotto a 2 dollari a socio (erano 6 tre anni fa e 4 l'anno scorso) il finanziamento alle riviste ufficiali dell'associazione: stiamo parlando di una riduzione di circa 140.000 euro all'anno, che ci ha costretti a dar fondo ai risparmi che la rivista aveva accumulato nel tempo. Pertanto, non ci resta che ridurre ulteriormente le uscite su carta (già passate da 10 a 8) o aumentare, ma sembrerebbe una "missione impossibile", la quota annuale che i soci versano ogni anno per la rivista (è sempre la stessa da oltre 35 anni: 5 euro adesso e 10.000 lire prima dell'avvento dell'euro, con la direzione di Carlo Martinenghi e di Osvaldo De Tullio).

Ma perché ho scritto questo editoriale? Perché sono convinto che la nostra rivista valorizzi le mete importanti raggiunte dai Lions e misuri con regolarità i risultati che otteniamo. Così come sono convinto che si trasformi in un "qualcosa di speciale" per il lettore quando approfondisce i grandi temi del lionismo o quando ti mette a disposizione tutte le informazioni del 69° Congresso Nazionale, bloccato "in presenza" dal Covid-19, pubblicando, per tempo, le proposte e le relazioni che i delegati dei club dovranno votare. È speciale anche quando racchiude in poche pagine tutta la nostra storia, o quando trasforma la poca conoscenza dell'associazione in conoscenza e ti fa capire che il Lions International è molto più importante di quanto pensassimo. Ed è speciale perfino quando cerca di convincerti che "sarebbe bello" fare qualcosa tutti assieme per dare un'immagine compatta, e per questo più forte, della nostra associazione. Un'immagine che si trasformi in orgoglio dell'appartenenza per migliaia di persone che hanno sensibilità ed esperienze diverse, ma sono unite sotto il segno del lionismo.

Tutto questo ci porta al titolo di questo editoriale. Un titolo che ti dovrebbe far capire qual è il ruolo strategico e molto delicato del nostro mensile e perché rappresenta una risorsa irrinunciabile e insostituibile per tutti i soci dell'associazione, compresi quelli che non "navigano" volentieri in Internet o quelli che si sentono bersagliati da centinaia di messaggi che la "grande rete" tutti i giorni ci propina. Missione impossibile, dunque, chissà!

Notizia triste

Sì, una di quelle notizie che non vorresti mai ricevere: la scomparsa di una persona che conosci bene, Roberto Simone, Governatore del Distretto 108 Ib1 in questa annata lionistica. Con Roberto ci sentivamo quasi tutte le settimane e ci scambiavamo notizie sull'associazione. Non era fautore del "piccolo è bello", come non lo sono io, ed era convinto che "i nostri service scaturissero dall'azione e dall'impegno che ci portano ad unire le forze di molti Lions e rappresentassero il biglietto da visita per la nostra attrattività". Avvocato, iscritto all'albo dal lontano 1975 e all'albo dei Cassazionisti dal 1989, ha riversato, con generosità, sull'associazione gran parte del suo tempo, senza tralasciare la sua professione e il suo impegno sociale e politico. È stato attivissimo nella sua città, Como, anche al di fuori del lionismo, operando con continuità nel Collegio probiviri dell'Associazione Amici dei Musei, nell'Ente Comunale di Assistenza, nel Nucleo di Valutazione del Conservatorio, nel comitato di Gestione dell'Ospedale Sant'Anna. È stato anche Vice Presidente dell'Associazione culturale "Costruiamo", Presidente dell'Associazione "Rosa Commacina" e tanto altro ancora. Un esempio lionistico e professionale da seguire. (s.m.)



TECNOLOGIA, PASSIONE E CREATIVITÀ.



I VALORI DEL NOSTRO LAVORO

Da sempre le mani esperte e le idee dei nostri artigiani, sono abbinate all'innovazione tecnologica.

- DISTINTIVI
- LABARETTI
- GONFALONI
- TESSERE SOCIO
- OMAGGI ISTITUZIONALI

DUEFFE® CLUB
FLAGS
SPORT
MILITARY
SINCE 1966

DUEFFE SPORT s.a.s.

www.dueffesport.com

35030 Selvazzano D. (PD)
Via Galvani, 7 • Z.I. Caselle
Tel. 049.632074 - Fax 049.632125
info@dueffesport.com



Carlo Sironi
*Presidente del
Consiglio dei Governatori*

Il rapporto umano

Un intero anno è passato da quando con strette di mano, più o meno energiche, abbracci e a volte qualche bacio, aprivamo e chiudevamo i nostri incontri. Oggi, adeguandosi alle stringenti ma necessarie norme sanitarie, ognuno di noi ha rimodellato il proprio standard di comportamento. Quello che faceva parte della ritualità, della formalità, era anche il modo di trasferire il nostro calore, la nostra umanità. Oggi il freddo schermo del PC, il “mi sentite?”, il “mi vedete?” regola i nostri rapporti. Tra poco, una due giorni di scrivania e tablet sostituirà il tradizionale grande evento del Congresso Nazionale e avremo ancora interventi e votazioni elettroniche a distanza al posto degli incontri, dei seminari ed anche di una sana convivialità.

Insieme al Consiglio dei Governatori, stiamo lavorando per rendere questo “strano” evento il meno monotono possibile, nella speranza che sia l’ultimo in questa modalità e che già l’anno prossimo sia possibile tornare alla ricchezza e all’empatia delle relazioni di persona.

Perché anzitutto dobbiamo restare umani!

Ma siamo Lions, siamo la più importante associazione di servizio del mondo, quindi sappiamo e dobbiamo sempre trasformare le criticità in opportunità. I nostri Club stanno realizzando service, raccolte fondi, nuovi sodalizi, acquisendo nuovi soci, raccogliendo donazioni per la “Campagna 100” della LCIF, nonché un’intensa e articolata attività di formazione. Sono orgoglioso di poter raccontare di Distretti che, nonostante la situazione, hanno già raggiunto i loro obiettivi, di GAT e di squadre distrettuali che hanno dato il meglio di sé, gestendo le complesse macchine organizzative dei Distretti con vero spirito di squadra. Ora, avvicinandosi al termine del 30 giugno, la sabbia nella clessidra scorre velocemente, ma scorre con Distretti, Club e Soci sempre più impegnati nello sprint finale.

Quello che ci aspetta per il futuro è di non disperdere nulla delle tante nuove esperienze che abbiamo acquisito, ma, con l’auspicato recupero delle relazioni in presenza, di rendere la nostra azione ancora più efficace, riscoprendo la ricchezza della prossimità tra noi soci ma anche con le tante persone che continueremo ad aiutare.

Concludo rammentandovi che ben tre nostri Distretti si sono proposti come Distretti pilota per il Global Membership Approach (GMA), un innovativo approccio alla membership globale. È un programma che nei prossimi anni tratterà il nostro passaggio ad un lionismo che intende affermare con forza la centralità del Socio nella scelta e nella realizzazione dei service, affinché si senta sempre più coinvolto in prima persona nel contribuire alla vitalità del Club. Il tutto per ripartire, dopo il buio della pandemia, con rinnovato entusiasmo, ancor più forte senso di appartenenza e trasmettendo anche ad altri, con la nostra azione, la gioia contagiosa del fare bene il bene.

Un mese in RSA a tariffe agevolate

Nuove **soluzioni su misura** con tariffe dedicate e personalizzate. Per sentirsi protetti in un **luogo sicuro**, con l'obiettivo del rientro a casa, e rispondere così a diverse necessità: recupero funzionale, monitoraggio clinico "in sicurezza", comfort alberghiero, convivialità e compagnia in caso di isolamento temporaneo dalla propria famiglia / badante o semplicemente per concedersi una vacanza.

Per non essere soli, per rientrare poi a casa, sicuri, monitorati e, volendo, anche vaccinati.

- **RECUPERO FUNZIONALE:**
percorso fisioterapico su misura
- **MONITORAGGIO CLINICO IN SICUREZZA**
- **QUALCUNO INTORNO A TE HA IL COVID?**
Non isolarti, vieni da noi
- **DECADIMENTO COGNITIVO:**
valutarlo e imparare a gestirlo a casa
- **UN MESE DI VACANZA, NEL VERDE**

Contattaci per personalizzare la tua offerta

Sicurezza e professionalità, con la garanzia di un grande Gruppo.

Leader Europeo nei servizi di assistenza e cura, **Korian** da oltre **25 anni** risponde alle esigenze sanitarie e assistenziali della Persona, grazie a più di **1000 strutture specializzate**.

In Lombardia siamo presenti con **25 Residenze per Anziani** e **110 appartamenti per anziani**.

La pandemia di incertezze: dal grigio plumbeo al verde speranza

Di Franco Rasi

Sono ormai terminate nel Bel Paese le votazioni, purtroppo in modalità telematica, sul rinnovo delle cariche nei Club e nei Distretti per il prossimo anno lionistico. La campagna elettorale è filata via stancamente, spesso nel disinteresse, ovattata e silenziosa. In molti Club è stato riconfermato il presidente dell'anno precedente con la più scontata delle motivazioni: "Non ha potuto lavorare come avrebbe voluto a causa del Covid; merita un'altra occasione"! In verità è sempre più difficile trovare soci disponibili al servizio. Complice anche la drammatica pandemia, sono molte le perplessità e comprensibili le indecisioni che preoccupano quei pochi che ancora hanno voglia di fare.

Lo scorso anno la reazione dei Lions, davanti all'immensità del dramma, fu compatta, spontanea ed efficace. Il lionismo italiano reagì con determinazione ed ottenne risultati clamorosi. Tutti noi pensavamo di vincere la guerra e che poi saremmo stati pronti a ricostruire un lionismo più moderno e snello per il nostro Paese. Oggi, dopo un anno, tutto appare più evanescente, più virtuale e vago. Siamo delusi e amareggiati, costretti a guardare il mondo dalle finestre di casa, a non incontrare gli amici e i famigliari, poca o nulla vita sociale ci è consentita. La verità è che prevale la paura di un irrisolto e reale pericolo.

Sono sensazioni che attraversano i Club e che coinvolgono anche i nostri vertici, almeno quelli più sensibili ai fermenti della base lionistica. Leggendo le interviste e le lettere pubblicate nei numeri scorsi sulla Rivista, al di là degli auspici e della speranza di facciata, si coglie un'assenza di strategia e di una visione condivisa, si avverte quella che vogliamo definire una "pandemia di incertezza". Avremmo desiderato che l'imminente Congresso Nazionale, unica assise deputata a dare un indirizzo sicuro alle tante inquietudini del popolo lionistico, raccogliesse queste apprensioni. L'ordine del giorno prevede 40 argomenti, certamente tutti rilevanti e, non dubitiamo, indifferibili, ma non ci pare affronti quello essenziale: come sarà il lionismo del futuro?

Omologazione sui valori ma il pensiero resti libero

Di Bruno Ferraro

Mi è capitato di sentire, da un autorevole amico Lion, che noi tutti, per il solo fatto di appartenere alla stessa associazione di servizio, dovremmo essere omologati e perciò obbligati a mantenere gli stessi comportamenti. Sono stato a riflettere su tale affermazione, ne ho soppesati i pro ed i contro e sono arrivato alla conclusione che la tesi del mio amico coglie solo un aspetto del problema ma è globalmente in errore.

L'omologazione sta a significare che un determinato comportamento è riconosciuto come conforme a quello ritenuto dominante (nel nostro caso a livello di organismi sovraordinati) e pertanto da ritenere per questo regolare. Ogni altro comportamento, non correlabile a quello generalmente ammesso, sarebbe pertanto da bandire. Ma su cosa noi dobbiamo essere in generale sintonia? Sui fini della nostra azione, alias valori su cui si basa la nostra comune appartenenza. Ma sul come, sul quando e sul dove il pensiero non può non essere libero.

In ciò essenzialmente riposa la cosiddetta autonomia dei club che, qualora si imponesse una restrizione del concetto, sarebbe da respingere. Una conferma ci deriva dalla nostra Carta Costituzionale nella quale è insito il principio che lo Stato, fermi restando i suoi fini superiori, riconosce ai singoli una somma di libertà che ne fanno dei cittadini e non dei sudditi. Ci sono voluti secoli ma alla fine siamo pervenuti a configurare i principi salienti degli Stati democratici.

Il lionismo dunque non può non bandire a tutti i livelli, come ad esso estraneo, il mito del pensiero unico e/o del pensiero politicamente corretto. È questo il giusto modo di rapportarsi e mi farebbe piacere verificare se ci sono, qua o là, *modus procedendi* in tutto od in parte divergenti.

**SABATO 22
E DOMENICA 23
MAGGIO 2021
IN MODALITÀ
VIDEOCONFERENZA
ATTRAVERSO
PIATTAFORMA CERTIFICATA ELIGO**



69°

CONGRESSO NAZIONALE

SPECIALE



**ANTEPRIMA
ORDINE
DEL GIORNO**





69° CONGRESSO NAZIONALE

ORDINE DEL GIORNO

- 1 Nomina ed insediamento Ufficio di Presidenza.**
- 2 Saluto del Presidente del LC Paestum - Lion Giuseppe Funicelli.**
- 3 Saluto del Governatore Delegato al Congresso - DG Antonio Marte.**
- 4 Saluto del Presidente Internazionale Jung-Yul Choi.**
- 5 Intervento del Rappresentante di LCI e Leader d'Area Costituzionale Europa sulla Campagna 100 LCIF - FIP Pino Grimaldi.**
- 6 Relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori sull'attività 2020/2021 del Multidistretto 108 - CC Carlo Sironi.**
- 7 LCIF: relazione sull'attività 2020/2021 - DG Giancarlo Buodo.**
- 8 Aggiornamento sull'attività del Comitato Terremoto Italia Centrale - PCC Carlo Bianucci.**
- 9 GAT: relazione sull'attività 2020/2021 - Coord. GLT Stefano Camurri Piloni, Coord. GMT Giancarlo Balzaretti, Coord. GST Clara Caroli.**
- 10 New Voices - PDG Carla Cifola.**
- 11 Tema di Studio Nazionale 2020/2021: relazione del Governatore delegato - DG Quintino Mezzoprete.**
- 12 Service Nazionale 2020/2021: relazione del Governatore delegato - DG Mariella Sciammetta.**
- 13 Dipartimenti di Servizio:**
 - 13a Area Salute - DG Andrea Corsi.**
 - 13b Area Giovani e Sport - DG Marco Busini.**
 - 13c Area Ambiente - DG Senia Seno.**
 - 13d Area Scuola - DG Gianni Tessari.**
 - 13e Area Comunità - DG Leonardo Di Noi.**
- 14 Lions Day - DG Pierluigi Pinto.**
- 15 Commissione Relazioni Internazionali - DG Giancarlo Somà.**
- 16 Eventi internazionali e rapporti con le Istituzioni - DG Terenzio Zanini.**
- 17 Alert Team - PDG Gianni Castellani.**
- 18 Tema di Studio Nazionale 2021/2022: esame proposte (All. A) - DG Roberto Simone - Votazione**
- 19 Service Nazionale 2021/2022: esame proposte (All. B) - DG Roberto Simone - Votazione**
- 20 Area Legale:**
 - 20a Affari Legali, Statuti e Regolamenti MD: proposte di modifiche allo Statuto e al Regolamento MD (All. C) - DG Roberto Simone - Votazione**
 - 20b Terzo Settore ed adeguamenti normativi conseguenti - DG Roberto Trovarelli.**
- 21 Risultanze lavori della Commissione per la riorganizzazione territoriale dei Distretti - PDG Franco Maria Zunino.**
- 22 Area Comunicazione: Comunicazione Esterna, Comunicazione Interna, Area informatica: relazione conclusiva su attività triennio 2018/2021 - PCC Mauro Bianchi, Lion Angelo Iacovazzi, Lion Paolo Rosicarelli.**
- 23 Commissione Gioventù, Leo, Campi e Scambi Giovanili - DG Cesare Senzalari, DG Francesca Romana Vagnoni.**



- 24 **Intervento del Presidente del Multidistretto Leo - PMD Francesco Perrella.**
- 25 **Proposta di confermare le sedi del Campo Italia, Campo Italia Invernale e Campo Italia Disabili con rinvio all'anno successivo - DG Cesare Senzolari - Votazione**
- 26 **Attività di Servizio, Service di Rilevanza Nazionale - PDG Giovanni Costa.**
- 26a **Valutazione della riaffermazione della Rilevanza Nazionale per i Service:**
- 26a1 **Sight For Kids - Votazione**
- 26a2 **Help Emergenza Lavoro - Iudopatia, sovraindebitamento, usura - Votazione**
- 26a3 **I Lions italiani con i bambini nel bisogno: tutti a scuola in Burkina Faso - Votazione**
- 26a4 **Libro Parlato Lions - Votazione**
- 27 **Rivista Nazionale "LION" - DRTL Sirio Marcianò:**
- 27a **Relazione tecnica e finanziaria anno 2019/2020 - Votazione**
- 27b **Situazione economico finanziaria 2020/2021.**
- 27c **Relazione programmatica 2021/2022 e proposta quota annuale - Votazione**
- 28 **Rendiconto del Multidistretto dell'anno 2019/2020:**
- 28a **Relazione del Tesoriere - IPDG Giorgio Sardot.**
- 28b **Relazione dei Revisori dei Conti su esercizio 2019/2020 - Lion Giovanni Marvulli.**
- 28c **Votazione**
- 29 **Situazione economico-finanziaria del Multidistretto al 30 aprile 2021 - DG Federico Cipolla - Votazione**
- 30 **Richiesta da parte del CdG 2020/2021 di destinare, a norma dell'art. 30.3 del Regolamento MD, i risparmi della gestione del corrente anno come sotto esplicitati:**
- 30a **avanzo fondo Comunicazione Esterna 2020-2021 ad integrazione della quota Comunicazione Esterna 2021-2022 - DG Federico Cipolla - Votazione**
- 30b **avanzo fondo Congresso Nazionale 2021 a Congresso Nazionale 2022 Ferrara al fine di ridurre parzialmente la quota già deliberata - DG Federico Cipolla - Votazione**
- 30c **residui attivi di tutte le iniziative multidistrettuali per reintegrare il fondo per il post emergenza Covid - DG Federico Cipolla - Votazione**
- 31 **Richiesta da parte del CdG 2020/2021 di destinare, a norma dell'art. 30.3 del Regolamento MD, parte del Fondo di dotazione a un Fondo vincolato all'acquisto della Sede Nazionale - DG Federico Cipolla - Votazione**
- 32 **Approvazione quota multidistrettuale per l'anno 2021/2022 - DG Federico Cipolla - Votazione**
- 33 **Elezione dei Revisori dei Conti per l'anno 2021/2022 - Votazione**
- 34 **Elezione dei componenti le Commissioni permanenti multidistrettuali per il triennio 2021/2024 - Votazione**
- 35 **Proposta della città di Rimini quale sede del 71° Congresso e relativa quota individuale - Votazione**
- 36 **Presentazione del 70° Congresso Nazionale Ferrara 2022.**
- 37 **Presentazione Lions Club Filatelico Italiano - Lion Domenico Futia.**
- 38 **Proclamazione:**
- 38a **vincitori "Lifebility Award - KO Covid 2019".**
- 38b **candidato MD108 al Concorso musicale Europeo "Thomas Kutl" - Lion Ugo Cividino.**
- 38c **candidato MD108 al Concorso Europeo Young Ambassador - PDG Cesare Diazzi.**
- 38d **vincitore per il MD108 del Concorso internazionale "Poster per la Pace".**
- 39 **Presentazione del Direttore Internazionale designato per il biennio 2021/2023 Elena Appiani.**
- 40 **Presentazione dei Governatori e del Presidente del Consiglio per il 2021/2022.**



ORARI DEI LAVORI CONGRESSUALI

**SABATO 22 MAGGIO 2021
DALLE ORE 9 ALLE ORE 12.30
Collegamento video dell'Assemblea**

**Dalle ore 12.30 alle ore 15.30
1ª Sessione di voto a mezzo ELIGO per i punti 18, 19, 20.a).**

**Dalle ore 16.00 alle ore 18.30
ripresa collegamento video dell'Assemblea
comunicazione esito votazioni sui punti 18,19, 20.a)
in caso di ballottaggi per la scelta del Tema
e/o del Service Nazionali la votazione verrà
integrata con quelle già previste nella 2ª sessione di voto a mezzo ELIGO.**

**Dalle ore 18.30 alle ore 21.00
2ª Sessione di voto a mezzo ELIGO per i punti
da 25 a 35 ed eventuali ballottaggi punti 18 e 19.**

Ore 21.00 Concerto

**DOMENICA 23 MAGGIO 2021
DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 12.00
collegamento video dell'Assemblea
comunicazione esito votazioni punti da 25 a 35
e degli eventuali ballottaggi punti 18 e 19.**



103ª CONVENTION INTERNAZIONALE
25-29 GIUGNO



LCICon2021

La prima convention virtuale del Lions Clubs International

Questa nuova modalità di svolgimento offre a tutti i Lions del mondo l'opportunità di entrare in contatto tra loro e di prendere parte all'entusiasmo che si crea con la LCICon. Potremo visitare le sale espositive virtuali, creare una rete di contatti con altri Lions, assistere a un intrattenimento di fama mondiale e ascoltare le presentazioni dei nostri leader e degli ospiti d'eccezione: ad esempio **Malala Yousafzai, Premio Nobel per la Pace nel 2014**, lunedì 28 giugno. Avremo anche l'opportunità di partecipare alla parata virtuale delle nazioni, alla cerimonia delle bandiere e potremo esprimere i nostri voti online per la prima volta.

Per un secolo la Convention del Lions Clubs International è stata un motivo d'ispirazione per i Lions grazie ai semi-

nari proposti, allo spirito associativo condiviso dai partecipanti e agli ospiti di fama mondiale.

Le registrazioni all'evento mondiale più importante del lionismo sono aperte. La quota di registrazione è di 75 dollari (30 dollari per i Leo). La convention si svolgerà dal 25 al 29 giugno.

I candidati alla carica di Direttore Internazionale

Pubblichiamo un sintetico profilo dei 3 candidati appartenenti all'Area Europa. Le elezioni degli officer esecutivi e dei direttori internazionali avverranno durante la Convention Internazionale. Siete ancora in tempo per iscrivervi e per partecipare al più importante evento mondiale del Lions Clubs International.

Elena Appiani
MD 108, Italy
Direttore Internazionale
Designato 2021-2023

Socia del Lions Club Vicenz Palladio. Past Governatore del Distretto 108 Ta1 nel 2011-2012. Sposata con Galeno Pietro Rossato (LC Thiene Colleoni) e madre di 2 figli. Nella professione opero come consulente di direzione aziendale, marketing, comunicazione.



Formazione lionistica

Lions Certified Instructor Program (2018) - Chicago. Faculty Development Institute del MD (2018) - Vicenza. Formazione GMT Area Leader 2014 e 2016 - Chicago. Lions Guida Certificato dal 2013.

Esperienze di leadership

GMT Area Leader 4 G (dal 2014 al 2019) per Italia, Grecia, Cipro, Malta e San Marino. Formatore DGE per la membership (dal 2014 al 2018) in Italia e in Grecia. Formatore Advanced Lions Leadership Institute (2019) Marsiglia, Faculty Development Institute Vicenza (2018), Madrid (2019). Presidente Comitato Organizzatore Congresso Nazionale 2014. Referente MD Progetto Microcredito e Osservatorio Mediterraneo 2013-2014. Costituzione di Alpine Lions Cooperation 2012. Coordinatrice del progetto "Una protesi per ogni bambino amputato di Haiti" (2010-2013). Ideatrice del progetto "La valigia di Caterina". Relatore in numerosi Forum Europei, Conferenze del Mediterraneo, Convention Internazionali.

Riconoscimenti

MJF progressiva dal 2009. Medaglia Presidenziale: Win Kun Tam, Preston, Corlew e Aggarwal.

Cuore, Testa e Mano è il motto che ho scelto come DG e rappresenta la mia essenza.

La responsabilità dell'impegno è il "patto" che firmiamo aderendo all'Associazione, aderendo al nostro motto "we serve".

La più grande organizzazione al mondo di servizio non può reggersi su volontari che non mantengono le promesse: capacità di fare, di costruire, di realizzare progetti. La libertà di decidere di poter "fare bene il bene" può diventare il più potente dei motori per l'umanità.

Teresa Dineen
Distretto 133, Irlanda
Direttore Internazionale
Designato 2021-2023

È socia del Lions Club Cork dal 2007 e ha ricoperto numerosi incarichi tra cui: Segretario Cork Lions Club 2007-08. Presidente Cork Lions Club 2009-2011 (prima donna).



Formazione lionistica

Senior Leading Lions Institute nel 2011. Presidente Circoscrizione Sud Ovest dal 2011-12 al 2013-14. Responsabile del Progetto "District Holiday" 2012-13 e 2013-14. Segretario distrettuale del distretto 1051 nel 2014-2015. Governatore Distrettuale 133 nel 2017-2018. Rappresentante del Distretto 133 alle conferenze del Forum Europa.

Riconoscimenti

Melvin Jones Fellow dal 2011. Medaglia internazionali dei presidenti 2017 e 2019.

Governatore del Centenario Lions che ha coinciso anche con l'avvio del Distretto Singolo 133, precedentemente parte del MD 105 UK e Irlanda. Ho fatto parte del DG Team che ha contribuito a preparare e fondare il Distretto Singolo 133 Irlanda e a guidarlo come primo DG. Sono una Lion appassionata che crede nel lavoro che facciamo nelle nostre Comunità. Questi ultimi 14 mesi sono stati molto difficili, ma i Lions hanno raccolto la sfida e hanno continuato a servire le comunità nel bisogno. Spero che i Lions continuino a costruire partendo da questi cambiamenti e dalle nuove modalità per fidelizzare i soci e acquisirne di nuovi. Ho svolto la professione di avvocato per 43 anni. Attualmente sono Practice Manager per praticanti avvocati. Il mio principale obiettivo è sempre la famiglia con cui trascorro molto tempo: il mio partner Declan, i miei tre figli e sette nipoti. Amo la lettura, il giardinaggio, appassionata di yoga e di escursionismo. Il mio motto durante il ruolo di DG era: TEAM - Together Empower, Assist and Mentor (Insieme Potenziamo, Assistiamo e Siamo Mentor l'un l'altro).

Questo motto rappresenta le mie passioni ed è una delle cose che vorrei portare sul tavolo del Board Internazionale.

Mats Granath
LC Tyresö, MD 101 Svezia
Direttore Internazionale
Designato 2021-2023

Nato a Stoccolma nel 1958. Preside e Manager di una Associazione. Sposato con Ylva dal 1988, 2 figli Louise 31 anni (socia Lions) e Philip 29 anni. Membro del Consiglio Comunale



nella città natale Nacka. Socio Lions dal 1995. Presidente di Club nel 1999-2000. Governatore Distrettuale nel 2011-2012. Presidente del Consiglio dei Governatori nel 2017-2018.

Formazione lionistica

FDI certificato nel 2012. Lion Guida dal 2013. Project Leader Progetto Multidistrettuale "Clinica per Diabetici a Negombo, Sri Lanka" 2013-2016. MD Chairperson del Youth Camp Exchange 2014-2015. MD Chairperson delle celebrazioni del Centenario 2015-2017. Chairperson Gruppo CC Regione Nordica 2017-2018.

Riconoscimenti

Melvin Jones Fellow dal 2012.

Visione per servire come Direttore Internazionale

- Più trasparenza del lavoro internazionale nei confronti dei nostri soci.
- Migliorare l'appartenenza al LCI per renderla più in linea con le richieste di oggi. Abbiamo bisogno di più diversità e nuove voci!

- Ascoltare attentamente le opinioni e le idee dei soci sulla nostra associazione.

- Avere un dialogo continuo con soci, distretti e multidistretti nei paesi nordici.

In qualità di leader, voglio essere un modello, sostenere e incoraggiare i nostri soci a rimanere nella nostra associazione. Lavorare per rafforzare l'appartenenza e la diversità nella nostra associazione, nonché per attirare nuove voci che intervengano e rimangano. Voglio essere un uomo d'azione che contribuisca all'estensione e al rafforzamento della nostra associazione, in modo che si possa fare più servizio nelle nostre comunità. We Serve - e io voglio servire nel Board oltre per servire i nostri soci, anche per rendere la nostra organizzazione ancora più importante nel mondo.



Fare bene il bene

Era il 25 maggio 2019, a Montecatini, quando l'Assemblea dei delegati ha votato l'endorsement per la mia candidatura a Direttore Internazionale.

Mi sono chiesta tante volte che cosa i soci Lions si sarebbero aspettati da me.

Durante il mio discorso di candidatura ho fatto delle promesse: “il mio impegno nei vostri confronti è riaccendere il vostro entusiasmo e la vostra passione per dipingere insieme un mondo nuovo, diverso. Vorrei scrivere un racconto sul futuro della nostra organizzazione di servizio, insieme a voi, sulla base dei vostri desideri, delle vostre necessità avviando un dialogo continuo, aperto e sincero”. “Cuore, testa e mano” è il motto che ho lanciato quando sono diventata Governatore. Rappresenta tutta me stessa e sono i valori con i quali mi sono messa a vostra disposizione...

Il *Cuore* è la passione con la quale affrontiamo i grandi temi della vita, l'emozione, il sentimento, ma anche l'ascolto. L'ascolto di progetti, idee ci permette di costruire cose che fanno star bene gli altri.

La *Testa* è il razionale, che permette di fare progetti concreti, di analizzare situazioni e trovare le soluzioni. Ma è anche responsabilità. La più grande organizzazione al mondo di servizio non può reggersi su volontari che non mantengono le promesse.

La *Mano* rappresenta la concretezza, la capacità di fare, di costruire, di realizzare progetti veri. È l'azione: la “storia d'amore” che ognuno di noi ha con il Lions ci mette in condizione di essere emozione ma, anche, azione concreta. La libertà di decidere di poter “fare bene il bene” può diventare il più potente dei motori per l'umanità.

In tutto ciò, credo che la formazione sia una delle strategie vincenti. È grazie alla formazione che possiamo avere soci motivati, coinvolti, che alzano la testa e sanno guardare lontano, oltre l'orizzonte, consapevoli di ciò che accade.

Sono a vostra disposizione per questo delicato ruolo, per essere il vostro anello di congiunzione con il Board. Perché quando si decidono le strategie internazionali noi vogliamo esserci, con le nostre competenze, la nostra cultura, la nostra storia, la nostra passione.

Il ruolo dei Lions può essere strategico, soprattutto in un momento di grande difficoltà come quello che stiamo affrontando. Siamo *glocal*: globali e locali al tempo stesso. È necessario trovare nuove strade per *motivare, coinvolgere, far partecipare, entusiasmare, emozionare, servire, prendersi cura, ...*

Io sarò con voi in questo mio impegno di servizio con la passione e l'entusiasmo di sempre.

Elena Appiani

LCIF / Costruire per il futuro

Nel 2019-2020 la nostra Lions Clubs International Foundation (LCIF) ha assegnato 1.360 contributi per un totale di oltre 41 milioni di dollari. Dal lancio della "Campagna 100", i fondi raccolti al 30 giugno 2019, ammontano a quasi 111 milioni di dollari. L'anno sociale 2019-2020 ne ha aggiunti 47.004.138, portando l'importo complessivo dei fondi ricevuti a 157.907.876 dollari. La "Campagna 100" è oggi più necessaria che mai. Si concluderà il 30 giugno 2022 con l'obiettivo di raccogliere 300 milioni di dollari.



All'inizio del mio mandato come Chairperson della Fondazione Lions Clubs International (LCIF), ho immaginato il giorno in cui avrei scritto questo messaggio, riflettendo sui progressi compiuti in tutto il mondo dalla LCIF nel corso dell'anno.

Quello che non avrei mai potuto immaginare è che il mio cuore sarebbe stato così ricco di emozioni, scrivendo questa lettera.

In un anno senza precedenti, mi ha commosso particolarmente vedere come la LCIF ha permesso ai Lions e ai loro partner di tutto il mondo di diffondere il loro spirito umanitario, la loro creatività e la loro tenacia. Prima delle restrizioni ai viaggi imposte a causa della pandemia, ho avuto modo di visitare i Lions di tutto il mondo e ho visto le grandi cose che i nostri soci realizzano nelle loro comunità. Presso la scuola Lions per non vedenti di Ndola in Zambia ho visto dei bambini con una disabilità visiva che cantavano e ballavano per festeggiare con grande gioia l'aggiunta di nuove aule e di aree dormitorio alla loro scuola. Quel momento mi ha particolarmente commosso e non lo dimenticherò mai. Un'altra esperienza che porterò per sempre con me riguarda il mio viaggio in Australia, dove ho assistito al coraggio e alla forza dimostrata dai Lions a seguito dei devastanti incendi boschivi. Sebbene loro stessi avessero sofferto in prima persona, i Lions hanno dimostrato un grande altruismo nel loro servizio. Questi e tanti altri progetti, condotti in presenza o a distanza, mi hanno lasciata senza parole, come le tante altre storie di iniziative dei Lions che hanno cambiato la vita dell'agente grazie alla LCIF.

Ho anche avuto il piacere di unirmi ai Lions in occasione delle loro raccolte fondi a favore della nostra fondazione. Giappone, Polonia, Messico, Italia, Thailandia e Groenlandia sono solo alcuni dei luoghi che ho visitato in cui i Lions hanno mostrato un forte impegno a favore della LCIF abbracciando l'idea di un servizio che consiste al contempo nel fare e nel donare.

Quindi, siamo arrivati alla seconda metà dell'anno sociale, un momento storico unico a causa del COVID-19 che ha causato paura, difficoltà e cambiamenti senza precedenti. Tutto a un tratto i Lions, solidi pilastri per la comunità, si sono ritrovati impossibilitati a svolgere il loro normale servizio. Ricordate che dove c'è bisogno, lì c'è un Lions.

Con oltre 5,1 milioni di contributi assegnati dalla LCIF per le iniziative di assistenza per la pandemia, i Lions hanno affrontato eroicamente delle sfide inimmaginabili. In Canada, hanno fornito pasti a medici e infermieri esausti e messi a dura prova che sceglievano di restare in ospedale per contenere il virus. A circa 11.000 chilometri di distanza, i Lions del Bangladesh hanno donato pasti, questa volta alle famiglie non più in grado di provvedere al loro sostentamento per la mancanza di lavoro. Al servizio delle loro comunità, i Lions dell'Indonesia hanno incrementato l'accesso a postazioni per il lavaggio delle mani nei luoghi pubblici, mentre i Lions francesi hanno trovato il modo di mettere in contatto i pazienti in isolamento con i propri cari.

“L'innovazione, la tenacia e la creatività dei Lions mi hanno ispirato oltre misura. Non sono mai stata così fiera di essere una Lions e così grata alla LCIF.”



Adattandosi rapidamente al distanziamento sociale e con un occhio al futuro, i Lions e i Leo hanno iniziato a fare leva sul potere della tecnologia per continuare a sostenere la LCIF e servire in sicurezza. I Leo del New Jersey hanno organizzato un concerto virtuale per raccogliere fondi. I leader Lions si sono uniti allo staff della LCIF per offrire webinar gratuiti ai Lions, per parlare del futuro del servizio e delle nuove possibilità.

L'innovazione, la tenacia e la creatività dei nostri soci mi hanno ispirato oltre misura. Non sono mai stata così fiera di essere una Lions e così grata alla LCIF.

In questa nuova normalità di oggi, mi congratulo con i Lions e le nostre organizzazioni partner che stanno facendo grandi progressi nelle aree di intervento della LCIF. Questo può voler dire riavviare progetti. O pensare a nuovi modi per realizzarne altri. Quello che sappiamo di certo, però, è che la LCIF è lì per coloro che servono l'umanità che oggi più che mai vive nel bisogno. Insieme alla LCIF, insieme grazie alla LCIF, continuiamo la nostra opera.

Ringrazio i Lions, i partner e gli amici della LCIF che quest'anno hanno dato prova di un incredibile sostegno. Grazie per aver consentito alla LCIF di continuare a supportare quanti si adoperano per la salute e il benessere delle nostre comunità e per proteggere i più deboli. Ringrazio tutti per l'onore e il privilegio di aver potuto continuare il mio viaggio come Chairperson della LCIF.

In amicizia,

Gudrun Yngvadottir

Gudrun Yngvadottir

Chairperson 2019-2020

Fondazione Lions Clubs International

Le nostre cause umanitarie globali



Assistenza in caso di disastri

Negli ultimi 50 anni tanti innocenti sono stati derubati delle loro case, del loro lavoro, della loro vita. Questo drammatico scenario è il risultato dell'aumento del 390% dei disastri naturali a livello globale¹. Per molti, è impossibile immaginare di essere vittime di un disastro naturale o di dover prepararsi a una devastazione che potrebbe verificarsi in futuro. Per la LCIF che ha mobilitato più di 140 milioni di dollari per iniziative Lions di preparazione alle catastrofi e all'assistenza in tutto il mondo, la realtà è chiara e, per questo, il nostro impegno continua.



Vista

Più di due miliardi di persone vivono oggi con una disabilità visiva². Con un occhio al futuro la LCIF sta costruendo sulla sua storia di oltre 365 milioni di dollari in contributi SightFirst, che hanno aiutato i Lions a offrire al mondo un domani più luminoso. Il nostro impegno va avanti con l'aggiunta di:

- Oltre 488 milioni di persone servite
- 9,3 milioni di interventi di cataratta eseguiti
- 2,3 milioni di professionisti del settore oculistico e operatori sanitari che hanno ricevuto formazione
- 493 milioni di dosi di farmaci per il tracoma e l'oncocercosi



Iniziative umanitarie

Sebbene molti siano risparmiati dalle sfide di una vita compromessa da una malattia, una disabilità, o una forma di vulnerabilità dovuta all'età, al sesso o alla condizione economica o familiare, ogni giorno tanti vivono oggi una realtà profondamente difficile. Dal 1968 la LCIF ha finanziato il servizio umanitario globale dei Lions a favore dei più vulnerabili e delle loro comunità. Il nostro impegno continua.



Diabete

1 su 11 adulti oggi soffre di diabete³; il 50% delle persone affette dal diabete di tipo 2 non è consapevole di soffrire di questa malattia⁴. La LCIF ha supportato per decenni i Lions nelle iniziative di sensibilizzazione, prevenzione e gestione del diabete che mette a rischio la salute e il benessere del singolo e delle famiglie, lo sviluppo della comunità e la prosperità economica. Attraverso un programma mirato di contributi per il diabete inaugurato nel 2018, il nostro impegno continua.



Giovani

L'infanzia dovrebbe essere spensierata, ma molti giovani oggi affrontano delle sfide spaventose. Grazie al supporto della LCIF i Lions fanno sì che i bambini di tutto il mondo ricevano l'istruzione e l'assistenza sanitaria di cui hanno bisogno. Secondo uno studio condotto dall'Università di Harvard, gli studenti che hanno partecipato al Lions Quest, il programma della LCIF per lo sviluppo di competenze socio- emotive nei giovani, hanno riportato un miglioramento nella percezione del clima scolastico e nella sicurezza fisica ed emotiva¹. Per più di 35 anni la LCIF ha finanziato il Lions Quest. Per più di 50 anni la LCIF ha sostenuto progetti che favoriscono l'accesso all'istruzione, all'assistenza sanitaria e alle opportunità sociali inclusive. Il nostro impegno continua.



Cancro infantile

"Suo figlio ha il cancro". Queste sono le strazianti parole che ogni anno i genitori di 300.000 bambini² sentono rivolgersi. Poche parole che ti cambiano per sempre la vita. Nessun bambino merita di ammalarsi di cancro. Eppure i linfomi, le leucemie e altre forme di malattia comuni nei bambini sono la dura realtà per alcuni giovanissimi e per le loro famiglie. Nel 2019 la LCIF ha intensificato il suo impegno a favore dei giovani malati di cancro, inaugurando uno speciale programma di contributi per attività dedicate alla lotta al cancro infantile, allo scopo di trasformare il dolore in una speranza. Il nostro impegno continua.



Fame

Nonostante la produzione alimentare globale sia sufficiente a sfamare l'intera popolazione mondiale, la fame cronica continua ad essere un problema irrisolto. L'instabilità politica ed economica, l'aumento dei prezzi dei generi alimentari e dell'energia e il cambiamento climatico contribuiscono tutti a una triste verità: i problemi legati alla malnutrizione nel mondo sono oggi tra le principali sfide a livello globale. Ampliando il suo impegno per costruire un mondo in cui nessuno soffra più la fame, nel 2019 la LCIF ha lanciato uno speciale programma di contributi per progetti rivolti ad alleviare la fame. Il nostro impegno continua.



Ambiente

L'impatto ambientale non conosce confini. A livello globale il cambiamento climatico sta devastando interi ecosistemi e l'inquinamento dilagante continua a minacciare la nostra salute. Le sfide possono essere toccate con mano e i Lions vogliono fare qualcosa per affrontarle. La LCIF è con loro per sostenerne le iniziative in tutto il mondo allo scopo di proteggere la salute ambientale e, quindi, il benessere dei bambini, delle famiglie e delle comunità che popolano il nostro pianeta. Il nostro impegno continua.

2019-2020 Investimenti e impatto

Il nostro impegno a favore di un mondo nel bisogno

Nell'anno sociale 2019-2020 la LCIF ha assegnato 1.360 contributi per un totale di oltre 41 milioni di USD *. Questi fondi hanno consentito ai Lions di tutto il mondo di migliorare le loro comunità e di ottenere grandi cambiamenti per i bisognosi.

CONTRIBUTI CONCESSI PER AREA UMANITARIA (USD) *



* Rappresentanti di tutti i contributi 2019-2020, compresi quelli approvati con riserva.

Contributi assegnati per Area costituzionale Lions (AC) *

Territori non distrettuali / Altro

2.934.200 USD

Canada

457.192 USD**AC II**

Europa

5.082.547 USD**AC IV**Asia orientale,
Sud-est asiatico**7.052.116 USD****AC V****AC I****4.290.030 USD**Stati Uniti D'America e
paesi affiliati, Bermuda e
Bahamas**AC VI****6.886.402 USD**India, Asia del Sud e
Medio Oriente**AC VIII****9.226.186 USD**

Africa

AC VII**853.811 USD**Australia, Nuova Zelanda,
Papua Nuova Guinea,
Indonesia e Isole dell'Oceano
Pacifico meridionale**AC III****4.303.572 USD**America del Sud,
America centrale,
Messico e Isole del
Mar dei Caraibi

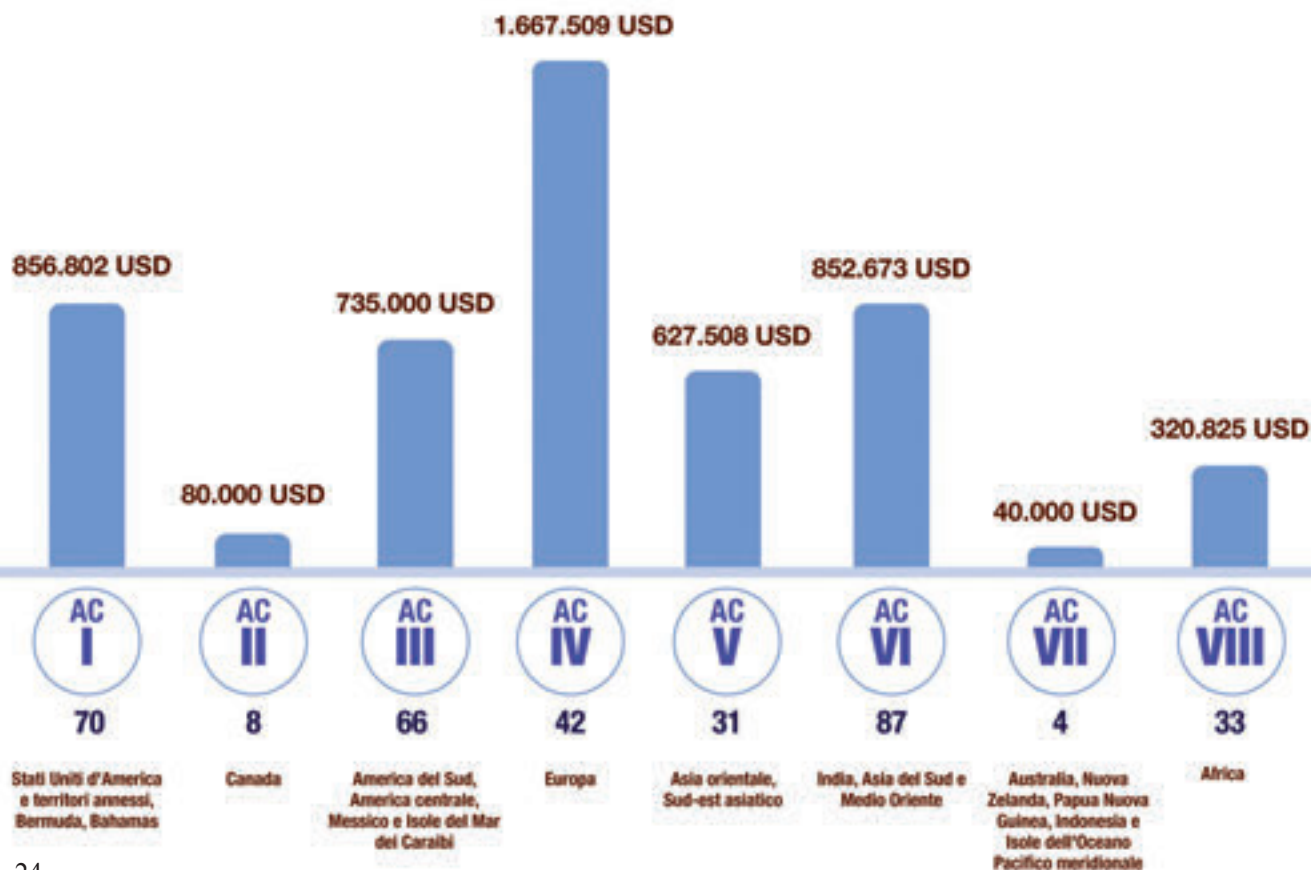
* Rappresentanti di tutti i contributi 2019-2020, comprese quelli approvati con riserva.

Fino al 30 giugno
la LCIF ha assegnato
5.180.317 USD
tramite 341 contributi di
assistenza per il
COVID-19.

La risposta al COVID-19

Il nuovo decennio è iniziato come nessun altro: sistemi sanitari sotto stress, economie in stallo e più di un miliardo di persone in tutto il mondo a casa per restare al sicuro. La LCIF ha risposto a questa chiamata d'emergenza e ha finanziato le iniziative dei Lions per servire le loro comunità restando al sicuro. Grazie agli speciali contributi per il COVID-19 e ai contributi per l'impatto dei club e dei distretti sulla comunità, la LCIF ha consentito ai Lions di tutto il mondo di offrire protezione e soccorso in uno dei periodi più bui della storia dell'umanità.

Contributi per l'assistenza in prima linea per la pandemia di COVID-19 (USD) per Area Costituzionale Lions (AC)



LCIF All'aperto i bambini giocano in sicurezza durante la pandemia

Gli studenti della Lillian Berg Public School di Vermilion Bay, in Ontario, lanciano una palla intorno a una recinto, corrono, saltano e cercano di evitare una palla lanciata loro da altri giocatori. Il gioco, chiamato Gaga Ball, è un'evoluzione agonistica della comune "palla avvelenata" e li aiuta a ottenere un allenamento fisico, rimanendo socialmente distanti durante la pandemia di Covid-19.
Di Annemarie Mannion



Il progetto è dovuto, in parte, agli sforzi del Vermilion Bay Lions Club, che ha finanziato e costruito l'area recintata di forma ottagonale in cui si gioca a Gaga.

"Gli studenti lo adorano", dice Doris St. Jules, preside della scuola. "A loro piace fare strategie. A loro piace essere ingannevoli. Guardano una persona e poi lanciano la palla a un'altra".

A differenza della "palla avvelenata", Gaga usa una palla

più morbida e ha regole diverse, tra cui non colpire le persone con la palla sopra le ginocchia. Si ritiene che Gaga - il nome si traduce come "tocco tocco" dall'ebraico - sia iniziato in Israele negli anni '50 e si sia diffuso nei campi estivi ebraici negli anni '70.

St. Jules ne aveva sentito parlare da un'altra scuola e pensava che sarebbe stato un buon supporto alla sua, che accoglie alunni dalla scuola materna fino all'ottava elementare.



“Ha diversi vantaggi”, dice. “Fornisce attività fisica, è a basso costo ed è il tipo di attività di cui chiunque può trarre vantaggio. Tutto quello che devono avere è una palla”.

Susan Hutchison, segretaria del Lions Club di Vermilion Bay, afferma che il club è stato felice di sponsorizzare il progetto. “È stata un’ottima idea perché stiamo cercando di spingere i bambini a fare attività fisiche all’aperto piuttosto che sedersi al computer”, dice.

La maggior parte dei materiali, tranne il legname trattato e il piano necessario per creare il recinto, sono stati acquistati da una società negli Stati Uniti. St. Jules stima che il progetto sia costato circa 2.818 dollari, interamente finanziato dai Lions.

I Lions hanno iniziato a pianificare il progetto nella primavera del 2020 e hanno superato diversi ostacoli, tra cui otte-

nere l’approvazione dal distretto scolastico e dal dipartimento sanitario locale. I Lions si sono anche assicurati di avere l’ambientazione adeguata per la fossa che era stata costruita su sei o sette pollici di sabbia e ghiaia nel cortile della scuola.

“Dovevamo assicurarci che il terreno fosse piano e piatto”, dice Hutchison. Dovevamo anche assicurarci che il recinto fosse costruito in modo che si drenasse correttamente dopo la pioggia o la neve, aggiunge St. Jules.

Un gruppo di circa 8-12 volontari ha impiegato un giorno per costruire la fossa.

Hutchison dice che è il tipo di progetto che altri Lions club potrebbero appoggiare nelle proprie comunità.

Vede spesso bambini che giocano nella fossa, anche usando per giochi diversi da Gaga come giocare a tag o fingere che sia un forte.

Per un nuovo contratto sociale

Di Ermanno Bocchini *

1. Nei prossimi giorni uscirà in libreria, per i tipi di Mondadori, la traduzione italiana del libro di Minouche Shafik, Direttrice della *London School of Economics* di Londra dal titolo: “What We Owe Each Other”.

È la proposta di un nuovo contratto sociale in cui al centro non c’è più il conflitto sociale, ma l’essere umano libero di intraprendere e operare sul mercato, ma consapevole che il suo destino dipende anche dalla comunità nella quale egli vive e opera e della quale fa parte.

Poco meno di 20 anni fa i Lions, cittadini d’Europa, nel Forum europeo di Roma del 4 ottobre 2004, approvarono all’unanimità la loro “*Carta della Cittadinanza Umanitaria Europea*”, oggi più attuale che mai, che all’art. 1 recita: “Every citizen has duties toward community in which he lives

and works” (Ogni cittadino ha dei doveri nei confronti della comunità nella quale vive e opera).

2. Dopo una stagione ancora presente di conflitti sociali, eredi della dottrina dei conflitti di classe, questo è il tempo nel quale occorre ricomporre le comunità, sulla base di una visione condivisa.

Se il lionismo del passato ci rende orgogliosi, oggi occorre renderci conto che il nostro prodotto è “maturo”, dopo un secolo di onorato servizio, e, quindi, attrae meno del passato, onde nuovi orizzonti si schiudono alla nostra azione. L’umanità potrà vivere meglio se ritroverà se stessa riscoprendo “What We Owe Each Other” (Ciò che ci dobbiamo l’un l’altro).

*Direttore Internazionale nel 2007-2009.

Gli “Scopi del lionismo” indicano i nostri ideali

Gentile direttore,

avrei voluto scriverti questa lettera anni fa ma temevo che un tentativo di “insurrezione” partito dall’estrema periferia non avesse chance di andare a segno. Oggi, da quasi Governatore del Distretto 108 AB, ho deciso di provare a lanciare la mia battaglia.

Gli “Scopi” costituiscono le preziose fondamenta del Lions Clubs International. Sono in apertura di ogni statuto, da quello di club a quello internazionale, e vengono letti pubblicamente in ogni riunione importante.

Anni fa ho notato, con sgomento e perplessità, l’inserimento, in cima alla lista, di due nuovi articoli: *“Organizzare, fondare e sovrintendere i club di servizio noti come Lions club”* e *“Coordinare le attività e rendere standard l’amministrazione dei Lions Club”*.

Gli “Scopi” sono le nobili finalità per cui l’Associazione è stata fondata, indicano i nostri ideali, ciò a cui miriamo. Non siamo nati per *organizzare e coordinare i club*! Quello è un dettaglio amministrativo, interno, mai e poi mai qualcosa da collocare in cima al nostro statuto o da leggere in incontri in cui ci ascoltano anche nuovi soci, che ben poco sanno dell’associazione, e tante persone non Lions, spesso autorevoli esponenti del tessuto sociale, che recepiscono in questo modo l’idea di un’assurda autoreferenzialità dei Lions. Quello che diciamo equivale a dire che la finalità principale per cui siamo nati è fondare i nostri club, amministrarli, coordinarli. Ma quella non è la nostra finalità, tutt’al più è il nostro strumento.

È innaturale, illogico e fuorviante che quelle due frasi siano in cima ai nostri statuti!

E che solo al terzo posto compaia il meraviglioso, nobile, universale principio: *“Creare e promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo”*.

Quando vengono lette queste righe, che sono il vero nocciolo, il cuore pulsante della nostra Associazione la soglia dell’attenzione di chi ascolta è già bella e andata.

Organizzare e *Coordinare* andrebbe collocato da qualche altra parte e non tra i nostri Scopi, Visione e Missione, base su cui tutto è stato edificato.

Inoltre la frase *“Organizzare, fondare e sovrintendere i club di servizio noti come Lions club”* contiene una illogicità di fondo: *fondare* viene prima di *organizzare* e non dopo.

E *favorire la pace*, il nobilissimo principio universale che compare nella nostra Mission (che è un riassunto delle cose più importanti a cui miriamo) perché non compare esplicitamente negli Scopi?

E ancora, perché **“Dichiarazione” della visione?** Non è più immediato, sintetico, intuitivo, semplicemente **Visione?**

Idem per **“Dichiarazione” della missione?** Non sarebbe meglio, semplicemente **Missione?**

Infine segnalo la cattiva traduzione italiana di un punto.

È stata stravolta la frase *“Fornire un luogo di dibattito per discussioni aperte su tutte le questioni di interesse pubblico, ad eccezione di argomenti di carattere politico e religioso”*. Il testo inglese parla di *partisan politics and sectarian religion*; la corretta traduzione è: *ad eccezione della politica di parte e del settarismo religioso*. E il significato è diverso.

Da luglio, da Governatore, chiederò a tutti i cerimonieri del mio Distretto di leggere gli Scopi dei Lions Club soltanto dal terzo in poi, come indicato nel Board Policy Manual (cap. VII, pagina 40, Articolo II, Scopi). Ma intanto sto cercando di far pervenire il mio messaggio alla Commissione Internazionale Statuti e Regolamenti secondo regolare procedura. Lo farò anche da sola, con tutte le mie forze. Ma se ci sono Lions, nelle periferie o al centro, che condividono quanto ho scritto potrebbe trattarsi di una battaglia corale, con più grandi possibilità di successo.

“Le parole sono pietre” ammoniva Carlo Levi, quelle dei nostri Scopi sono il nostro biglietto da visita, quello attraverso cui il mondo ci percepisce e ci giudica. Pensiamoci.

Flavia Pankiewicz

1° Vice Governatore del Distretto 108 AB

Cara Flavia, sono sincero... anche a me non piacciono i due articoli “inseriti in cima alla lista” degli “Scopi del Lionismo”. I primi 6 paragrafi sono stati approvati nel lontanissimo 1919 a Chicago e delineano il percorso del lionismo che ci ha indicato Melvin Jones. Inoltre, rappresentano i principi ispiratori del nostro agire, attraverso i quali mostriamo là fuori chi siamo e quale modello di società vorremmo. Perseguire gli scopi che ci siamo prefissi entrando nella nostra associazione ci deve portare, quindi, ad un lionismo ideale, fatto di persone che possiedono virtù morali, che godono di buona reputazione e che sono “parte attiva del benessere civile, culturale, sociale, morale della comunità”. Sei “scopi” molto chiari, pertanto, per “promuovere i principi di buon governo e della buona cittadinanza” e ben lontani dai due “scopi” che sono stati aggiunti successivamente. Modificare l’articolo 2 dello statuto internazionale è possibile, basta rispettare la normale procedura, che vuol dire “passare” dalla Commissione Internazionale Statuti e Regolamenti, come scrive Bruno Ferraro, e dal voto dei delegati di una convention internazionale. (Sirio Marcianò)

Non posso non essere lieto che una prossima Governatrice, forte della sua futura mansione, affronti con piglio garibaldino il problema delle orrende traduzioni dall’inglese dei principi fondanti del lionismo, nella fattispecie dei nostri Scopi. Tutte le volte che ascolto dal cerimoniere di

turno questo confuso groviglio di difficile comprensione non posso non pensare che Dante avrebbe certamente collocato il traduttore di tali bizzarrie all'Inferno, nella X e ultima Bolgia dell'VIII Cerchio là dove giacciono i falsari di parole, puniti da eterna febbre altissima.

Sorvolo sulle questioni semantiche e non entro nel merito se "fondare" viene prima, e dopo viene "organizzare". O invece prima si organizza la fondazione e dopo si fonda la organizzazione. Trascuro poi la posizione del verbo "coordinare" perché mi troverei in un labirinto più aspro di quello di Cnosso.

Mi soffermo invece (e lodo la lion Flavia, prossima Governatrice, per la sua determinazione) sullo stravolgimento del sesto capoverso degli Scopi, quello che tratta della politica e della religione. La dizione corretta e logica è certamente "...ad eccezione della politica di parte e del settarismo religioso..." per tanti anni usata nei manuali. A conferma di ciò, ricordo che i sacri testi, quelli approvati nel 1917, avevano traslato dagli Statuti del Royal Order of Lions, l'organismo con più soci che contribuì alla fondazione di "The International Association of Lions Clubs", (Il Royal Order of Lions aveva come capo il ginecologo William Perry Woods, poi eletto Primo Presidente della nostra Associazione) il principio del Pastore scozzese James Anderson del 1723 che recitava: "Ne ripicche o questioni personali possono essere introdotte, ancor meno qualunque questione inerente la Religione o la Nazione o la politica dello Stato". Ma questo è ben noto a Oak Brook. (Franco Rasi - Vice Direttore della Rivista Lion)

Caro direttore, ho letto con la dovuta attenzione il messaggio di Flavia Pankiewicz e, raccogliendo il tuo invito, formulo due considerazioni.

La prima attiene all'ammissibilità dell'iniziativa, preannunciata forse un po' prematuramente da Flavia, al momento Primo Vice Governatore.

Mi pare che si debba anzitutto pronunziare la Commissione Internazionale Statuti e Regolamenti, poiché i Governatori sono da sempre indicati come "funzionari" a livello distrettuale della sede medesima, per cui non possono prescindere dalle decisioni di quest'ultima su un punto che attiene all'identità della nostra Associazione.

La seconda riguarda il merito. Da tempo è accettato il bando di ogni forma di "settarismo confessionale", mentre è sicuramente consentito l'impegno su tematiche religiose, anche perché ormai da alcuni decenni i Lions amano definirsi esponenti e cultori di una religione laica.

Quanto alle prime due proposizioni, effettivamente la loro collocazione dovrebbe essere altrove, in considerazione della natura meramente organizzativa delle due enunciazioni.

Ribadisco comunque l'invito ad attendere il pronunciamento della Sede Centrale, che potrebbe in teoria ritenere la necessità di una deliberazione della Convention Internazionale per "ripulire" il catalogo dei nostri scopi. (Bruno Ferraro - Vice Direttore della Rivista Lion)

Caro direttore, esprimo anch'io il mio parere: sono Lion da quasi 28 anni e, fin dalla prima volta, ho sentito leggere 6 Scopi e 8 Codici dell'Etica lionistica.

All'inizio del 2000 ho scoperto che anche gli Scopi erano diventati 8, ma che i primi 2 non si leggevano perché riguardavano solo la Sede Centrale. Poi, nel 2002, ci è stato detto che dovevamo leggerli tutti, tant'è che da quell'anno gli organigrammi distrettuali ne hanno riportati 8.

A luglio del 2016, gli stessi organigrammi hanno inserito le avvenute correzioni ("fondare e sovrintendere") al punto 1 degli Scopi e la diversa traduzione dall'inglese (riguardante politica e religione) al punto 7 che Flavia Pankiewicz ha segnalato.

Pur condividendo, relativamente al merito, le sue considerazioni, ritengo però che solo la Sede Centrale possa fare,

Vademecum Covid-19

Da più di un anno siamo vittime del virus SARS-CoV-2, che continua ad interessare la nostra nazione e il mondo intero. La pandemia è ancora in atto e, nonostante gli sforzi di tutti, sembra intenzionata a non demordere. Abbiamo però un'arma vincente, il vaccino, miracolosamente realizzato nel giro di un anno e presto a disposizione di tutti.

Ma di che cosa stiamo parlando? Possiamo dire che ancora oggi buona parte della popolazione è disorientata, incerta sul comportamento da tenere in caso di sintomi compatibili con il Covid-19 o con una malattia di un convivente o per il contatto con un soggetto risultato positivo. Il nostro LC Milano Alessandro Manzoni, con l'appoggio del Governatore del nostro Distretto 108 Ib4, Roberto Trovarelli, ha pensato di contribuire ad una informativa comprensibile per tutti. Così è nata l'idea di realizzare e distribuire un Vademecum che, nella sua semplicità, vuole essere di aiuto a chi ha interesse ad approfondire la conoscenza di questa malattia, che tanto ci sta costando in vite umane e depressione economica.

La brochure è stata realizzata sotto l'egida dell'Ordine Provinciale dei Medici di Milano e del Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani ed è stata compilata dall'infettivologa Maria Grazia Manfredi. La grafica della brochure è stata curata e seguita dal gruppo comunicazione del Distretto 108 Ib4. A breve verrà distribuita alla popolazione di Milano e provincia tramite i medici di famiglia e le farmacie. Inoltre ad alcune Università della Terza Età. (Walter Migliore)





Associazione Italiana Lions per il Diabete

30ª ASSEMBLEA NAZIONALE

L'Associazione Italiana Lions per il Diabete (AILD) - ETS comunica che l'Assemblea Nazionale Elettiva dei Soci è convocata su piattaforma ELIGO per il giorno **12 giugno 2021**, in prima convocazione alle ore 6.00 ed in seconda convocazione alle ore 10.00 con il seguente Ordine del Giorno...

1. Elezioni per il rinnovo dei Componenti il Consiglio Direttivo (Presidente e Consiglieri).
2. Elezioni per il rinnovo dei Componenti il Collegio dei Revisori (Presidente e componenti).
3. Varie ed eventuali.

Il Presidente Nazionale AILD Mauro O. Andretta

N.B. Le candidature per ricoprire le cariche nel Consiglio Direttivo e Collegio dei Revisori per il triennio 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024 dovranno pervenire, anche via mail, presso la Sede dell'AILD entro le ore 12.00 del 31 maggio 2021. Potranno candidarsi tutti i Lions italiani in regola con la quota associativa AILD per l'annata 2020-2021 fissata in € 20,00 (termine ultimo per il versamento della quota 31 maggio 2021).

Partecipazione all'assemblea - A tutti i soci AILD in regola con la quota associativa al 31 maggio 2021 sarà inviato il link per la partecipazione all'assemblea elettiva sulla piattaforma Eligo per il giorno 12 giugno 2021 dalle ore 10.00 alle 12.00. Gli esiti delle votazioni saranno pubblicati sul sito ufficiale dell'AILD appena concluso lo spoglio e comunque entro le 24 ore successive allo stesso.

in sede di Convention, cambiamenti (come giustamente dice Bruno Ferraro) e che, allo stato di fatto, non si possa far altro che rispettarli, pur col diritto di esprimere le nostre ragioni e muoverci con la Sede in tal senso.

Personalmente aggiungo che non ho gradito di aver scoperto questi cambiamenti solo "a cose fatte" e che, d'ora in poi, tutti noi dovremmo sempre informarci per tempo di eventuali proposte di cambiamento ma, soprattutto, di attivarci per far sì che l'intero "popolo Lions" ne sia a conoscenza, e possa così democraticamente esprimere un parere/voto su quelli che sono stati, e sono, i capisaldi di quel lionismo di cui ci siamo innamorati e poi permeati. *(Giuseppe Bottino - Presidente del Comitato della Rivista)*

Costruire per il futuro

Caro direttore, carissime socie e carissimi soci,
questo contributo scritto ha lo scopo di invitare tutti i Lions a non demordere, soprattutto a non fermarsi. Noi Lions - volontari e orgogliosi di appartenere alla più grande associazione di servizio esistente al mondo - dobbiamo avere il coraggio, la forza e la volontà di dimostrare che se la pandemia è riuscita a limitare oltremisura tutte le attività sociali in questo nefasto periodo non è riuscita a limitare l'azione umanitaria dei Lions che, nonostante la grave crisi, non si è mai fermata.

Permettetemi di condividere con tutti voi alcune speranze e attenzioni nonché auspici e prospettive che insieme potremmo raggiungere.

È un momento difficile per il nostro Paese, ma è anche il momento in cui ognuno di noi è chiamato a dare il meglio

per avviare una stagione coraggiosa e creativa. Proprio per questo ritengo che noi Lions saremo sempre più coinvolti in progetti umanitari utilizzando le nostre competenze, abbandonando le ambizioni personali e gli atteggiamenti competitivi, lavorando insieme rinunciando a quegli assurdi individualismi che non ci possiamo più permettere.

Abbiamo bisogno di estendere la nostra presenza ovunque sia possibile. La domanda che dobbiamo porci è la seguente: noi Lions, il cui motto è "we serve" e lo scopo fondamentale aiutare gli ultimi, i più bisognosi, cosa possiamo fare, quale contributo possiamo offrire per ricostruire il paese? La pandemia ha rivelato la fragilità del paese, le carenze della sanità, la pubblica amministrazione da motivare, un sistema produttivo fragile, intere zone del Paese in stato di abbandono. Ma soprattutto ricostruiamo noi stessi: la pandemia da coronavirus in atto ha fatto emergere un individualismo disennato, l'uso egoistico delle risorse, sottovalutazione delle competenze, scarso valore dato ai beni pubblici, banalizzazione del sapere e della cultura. Il sapere non è più un valore. Ricostruiamo le nostre relazioni personali e associative.

La pandemia ha fatto emergere il valore dell'amicizia contro il dramma di sentirsi soli e isolati. Facciamo associazione per sentirci vicini, coinvolti in un destino comune. Non rassegniamoci al privatismo e al tirare a campare, il tempo è troppo prezioso per sprecarlo. Ricostruiamo i nostri club, l'associazione stessa, più forti di prima e adeguati ai tempi che ci attendono. Abbiamo bisogno di persone che li rappresentano ai massimi livelli. Ricostruiamo fiducia nel futuro. Sarà una bella opportunità per proseguire un cammino di sviluppo e dare più speranze alle generazioni che verranno.

Raffaele Oliva
LC Trieste San Giusto



LCIF EUROPE DAY

13 GIUGNO 2021

9.320

LIONS CLUB IN EUROPA
FESTEGGERANNO
LA PRIMA GIORNATA
DEDICATA ALLA LCIF

Nata in Italia, elaborata dalla Lions Task Force Europe, ha ottenuto l'approvazione del Board della LCIF l'idea di celebrare per la prima volta, con una manifestazione europea, la nascita della Fondazione di tutti i Lions del mondo. È un evento particolare, non distrettuale, non multidistrettuale, ma di club, perché in ogni club, nella stessa giornata, venga realizzata una iniziativa d'impatto con la propria Comunità.

Lions Clubs International FOUNDATION

Si tratta di una manifestazione senza precedenti che ha il duplice obiettivo di una raccolta fondi (2.700.000 dollari in un giorno corrispondenti a 10 dollari a socio, circa 9 euro) e di far conoscere meglio cosa realizza la LCIF con le donazioni che riceve.

Per maggiori informazioni contattate il coordinatore distrettuale della LCIF

LCIF / INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO

Dal 1968 la Lions Clubs International Foundation (LCIF) è il braccio umanitario del Lions Clubs International, è la ONG numero uno al mondo e sostiene e sviluppa programmi internazionali che aiutano milioni di persone attraverso centinaia di iniziative sia locali che nazionali ed internazionali. Con ogni contributo della LCIF, la nostra storia cresce, così come cresce l'impatto dei Lions nelle comunità. Oggi, non potremmo essere più orgogliosi della nostra fondazione o più entusiasti del futuro del nostro lavoro.

Il Lions International e la LCIF, l'unica fondazione che supporta il servizio dei Lions su scala globale, portano avanti un impegno condiviso con il mondo del bisogno attraverso la "Campagna 100 / LCIF Potenza del Service". Questa campagna darà la possibilità ai Lions di servire centinaia di milioni di persone con obiettivi di grande rilievo che nessun Lion, club o distretto potrebbe raggiungere da solo. Noi Lions, con la nostra LCIF, possiamo contribuire a rendere il mondo un posto più sano e più felice.

Visita lionsclubs.org/campaign100 per saperne di più.

LAVORI IN CORSO
CON LA LCIF

Foto di Daniel Reece da Pixabay.

Quando il freddo allevia la fame

La corsa ai vaccini per combattere il coronavirus con una adeguata immunizzazione ci ha mostrato come il freddo sia un utile alleato per la loro conservazione e la loro efficacia. Il freddo si è dimostrato - e si sta dimostrando - determinante anche per alleviare la fame, problema atavico in certe parti del Mondo, divenuto attuale anche nel più ricco Occidente, compreso quello che Dante e Petrarca chiamarono *il Bel Paese*, il nostro Paese! **Di Carlo Bianucci ***

Senza commentare le impressionanti rilevazioni generali (circa un miliardo le persone che vivono nell'insicurezza alimentare, con una stima che prevede un incremento possibile a ben due miliardi di esseri umani malnutriti entro il 2050) la nostra sensibilità verso i bisogni altrui non può ignorare che in Italia, nel 2020, a causa della crisi economica legata al Covid, **oltre 2 milioni di famiglie** sono finite in povertà assoluta e che durante le trascorse feste di Natale sono stati **oltre 4 milioni le persone** costrette a mangiare nelle mense per i poveri o a ricevere pacchi alimentari gratuiti.

La **Campagna 100**, nel suo prospettico e poliedrico progetto mondiale per combattere i grandi bisogni della società, ha inserito la fame tra gli otto focus su cui concentrare l'azione dei Lions, con la disponibilità della Fondazione Internazionale **LCIF** a concedere contributi significativi a supporto di Club e Distretti che sono impegnati in iniziative che ne possano alleviare gli effetti in tutto il Mondo. Un esempio è rappresentato dal progetto **Catena del**





Freddo per Banco Alimentare che il Distretto 108 La ha presentato al Board della LCIF nel gennaio 2021 e già completamente realizzato con la consegna di **3 automezzi refrigerati** (uno grande e due più piccoli) utilizzabili per il trasporto di alimenti dal magazzino centrale di Firenze alle numerose strutture caritatevoli, convenzionate sia nelle principali città toscane, sia nei piccoli centri urbani. Il progetto ha previsto anche la dotazione nelle strutture solidaristiche periferiche di appositi **pozzetti congelatori** (in partnership con Whirlpool ne sono stati assegnati ben 80) dove gli alimenti potranno essere conservati in sicurezza in attesa dell'utilizzo finale.

Si stima che con la “catena del freddo” così integrata possa essere aumentato del 40% il volume di alimenti distribuiti giornalmente a famiglie indigenti e bisognose.

Questa iniziativa consentirà al Banco Alimentare della Toscana, una delle 21 organizzazioni territoriali della rete che fa capo alla Fondazione Banco Alimentare, con sede a Milano, di ampliare le tipologie e le quantità degli alimenti recuperati e distribuiti, con enormi benefici per le persone assistite.

Sarà infatti possibile potenziare lo stoccaggio degli alimenti presso le circa 600 sedi toscane delle strutture caritatevoli dove vengono assistite oltre 117.000 persone bisognose.

Il destinatario di questo progetto, il Banco Alimentare della Toscana, si fa carico della raccolta delle eccedenze alimentari generatesi lungo tutta la filiera agroalimentare e della redistribuzione dei prodotti raccolti alle varie strutture periferiche che si occupano di offrire aiuti alimentari alle persone in condizioni di povertà e marginalità.

Vengono recuperati anche i c.d. “rotti”, ovvero i prodotti non più vendibili perché hanno subito danni all'involucro più esterno, mantenendo però inalterate le caratteristiche alimentari e organolettiche, nonché l'inventario che ha raggiunto il termine commerciale della sua vita di scaffale, come i prodotti “in promozione” che, al termine dell'iniziativa commerciale, non possono essere venduti con le etichette promozionali e che le aziende produttrici conferiscono direttamente, evitando i costi di trasporto e smaltimento della merce che dovrebbero ritirare.

A questa attività solidaristica si aggiunge un'altra finalità collaterale molto importante, la **lotta allo spreco**, provvedendo infatti alla raccolta di eccedenze alimentari ancora utilizzabili, ma per varie ragioni non più commercializzabili.

L'attività del Banco Alimentare si inserisce in questo recupero per farne una risorsa, unendo la solidarietà all'efficienza economica e alla salvaguardia ambientale: infatti, con il cibo che viene recuperato quotidianamente, non solo è possibile aiutare gli indigenti, ma si contribuisce positivamente anche al bilancio delle imprese grazie alle agevolazioni fiscali e impedendo lo smaltimento delle eccedenze, con riduzione di costi economici e ambientali.

Sono destinatarie di questa attività molte strutture convenzionate di diverse tipologie dislocate sul territorio regionale, come istituti religiosi, comunità per minori e ragazze madri, centri di accoglienza e mense per poveri, comunità per anziani, comunità per tossicodipendenti, ex alcolisti, malati di Aids, comunità per disabili, comunità di immigrati, comunità di recupero per ex detenuti, Centri Aiuto alla Vita, Misericordie e Pubbliche Assistenze.

Per tutto questo i progetti come la **Catena del Freddo** assumono una grande rilevanza sociale nella lotta alla fame rendendo particolarmente positivo lo slogan della campagna del Banco Alimentare “Freddo tutto l'anno” che ora può vantare il sostegno che la LCIF ha dato al progetto del Distretto 108 La e che continuerà a dare a progetti simili. **La LCIF c'è!**

**Coordinatore Multidistrettuale LCIF per l'Italia.*

Foto di Patricio Gonzalez da Pixabay.

LIONS CLUBS INTERNATIONAL
MULTIDISTRETTO 108 ITALY

L'ambiente, la vita, il futuro



Un convegno multidistrettuale centrato sul tema e sul service nazionali. Le aspettative, le analisi, i problemi, le possibili soluzioni, il ruolo dei Lions. **Di Bruno Ferraro**

I problemi legati all'ambiente sono numerosi e di enorme complessità. Da essi e dal modo con cui gli Stati e la Comunità Internazionale li affronteranno dipendono lo sviluppo del mondo e la stessa sopravvivenza del pianeta. È per questo, oltre che per la qualità delle relazioni e la ricchezza dei contributi, che parlarne e scriverne in un servizio per la nostra rivista è un compito certamente non facile. Provo a farlo ricorrendo alla schematizzazione, non senza far menzione di coloro che hanno contribuito al successo dell'avvenimento (oltre 500 le postazioni collegate domenica 11 aprile). Tre Governatori (Mezzoprete, Sciammetta, Seno); il Direttore Internazionale designato Appiani; il Presidente del Consiglio dei Governatori Sironi, che ha tratto anche le conclusioni in sostituzione del Presidente Internazionale Emerito Grimaldi; tre relatori molto autorevoli ed approfonditi (Luca Mercalli su "Crisi climatica e ambientale: perché serve un'urgente transizione ecologica?"; Aurelio Angelini "Gestione sicura e responsabile delle scorie"; Lucio Ubertini "Considerazioni intorno all'ingegneria delle acque"); tre interventi programmati (Gianni Rebaudo Distretto Ia3, Vincenzo Mennella Distretto L, Alberto Pierobon); quattro interventi liberi; il tutto moderato dal PCC Naldo Anselmi, che ha anche preannunziato la pubblicazione di un "Quaderno del Lionismo" a tiratura nazionale.

Le aspettative

Erano molte, tenuto conto che, per la prima volta nella storia del Multidistretto, erano stati destinati, per la trattazione dei problemi ambientali, ben tre Governatori. Il fatto è che "abbiamo ricevuto l'ambiente in enfiteusi" o in comodato di uso



e “dobbiamo chiedere scusa alla natura per le offese che le abbiamo arrecate”. L’ambiente non è una risorsa inesauribile. È soprattutto per questo che le tematiche ambientali rientrano in uno dei 17 principi coltivati dalle Nazioni Unite. Noi Lions ne siamo perfettamente e da sempre consapevoli, come si evince dal numero dei temi e dei service nazionali che si sono occupati prima di questo anno dei problemi ambientali (1988, 2001, 2009, 2015 nel riepilogo a suo tempo redatto da Marciànò), dall’intervista ai tre Governatori nel numero di ottobre 2020, dai programmi dei 17 Distretti e dallo Speciale dal titolo “Che fare?” pubblicato nel numero di ottobre 2019: a conferma della marcata attualità della nostra attenzione che si è arricchita di una lunga serie di articoli individuali (se ne contano con riferimento alla rivista Lion 18 nell’anno 2019-2020 e 9 nell’anno 2020-2021).

Studi ed analisi

I numeri fanno molto riflettere e segnalano un degrado progressivo. Ben 11.000 scienziati hanno rivolto un monito alle istituzioni e non può non tenersene conto perché non si tratta di “profeti di sventura” ma di soggetti che studiano per offrire possibili conclusioni e soluzioni. La mappa dei potenziali “tipping elements” nel sistema climatico, il livello di CO2 nel tempo, il gran numero di ricerche nei vari centri di cultura del mondo sono la testimonianza di un livello di attenzione altissimo: sono dati verificabili, dai quali non possiamo prescindere e che spingono verso l’individuazione di modelli e stili di vita diversi da quelli che hanno accompagnato l’umanità negli ultimi decenni.

Quali e quanti i problemi da affrontare

I tre relatori hanno provato a farne una elencazione e, sinceramente, ne è venuto fuori un quadro impressionante. Clima, biodiversità, inquinamento, “trappole globali da evitare”. Temperatura media globale in costante aumento: +1,2C nell’ultimo secolo, +8 nel 2100, il 2020 anno più caldo nella storia. I ghiacciai ridotti del 5% nell’ultimo secolo. L’aumento





Foto di Richard Reid da Pixabay.

del livello marino che mette a repentaglio la permanenza delle aree confinanti anche perché destinate a salire di 5 metri fino al 2300. Tre miliardi e mezzo di persone al di sotto dell'indice di sopravvivenza climatica nel 2070. Due miliardi di persone nel mondo alle prese con un problema di deficit idrico. Un video di 8 minuti presentato da Ubertini, Lion del club di Perugia Host, ha sottoposto alla nostra attenzione il dramma di esondazioni, allagamenti ed alluvioni succedutisi nel tempo, a partire dalla piena del Tevere del 1870 e del 1937. Insomma, un quadro drammatico, soprattutto se proiettato sul futuro dell'umanità.

Le soluzioni proposte

Il convegno non si è limitato all'analisi ma si è spinto sul piano, notoriamente inclinato, della ricerca delle soluzioni possibili. Facile parlare di sviluppo eco-compatibile e di economia circolare, aspetti sui quali l'accordo è unanime: ma la transizione verso l'economia circolare, se intende realizzare il sogno europeo del green deal, va completata nell'arco di 10 anni, entro il 2030. In che modo è presto detto: più energie rinnovabili ed efficienza energetica nelle abitazioni, mobilità elettrica, meno viaggi aerei, più trasporti sulle rotaie, più telelavoro, riduzione delle quote di carne rossa, sostegno all'agricoltura biologica ed alla filiera corta locale, fermo alla cementificazione; costruzione di depositi per le scorie nucleari superando le resistenze regionali (al momento ne esistono 19 in Europa); limitazione e riutilizzo degli imballaggi; favore per le energie rinnovabili; costruzione di opere idrauliche (acquedotti, fognature, dighe, pompe a turbina, difesa del suolo) per preservare il bene acqua nello spazio e nel tempo; drastica riduzione della plastica. Troppo per la società industriale e post industriale? Sì e no! Basta scegliere il concetto del limite nell'utilizzo del capitale naturale di per sé destinato alla riduzione; privilegiare riuso e riutilizzo; superare il sistema degli accordi, tipo Kyoto e Parigi, che rimangono spesso inattuati; predisporre piani di allerta, allarme ed evacuazione, pronti per essere messi in funzione in caso di necessità; insomma non limitarsi alla teoria ma essere pronti all'occorrenza.

Il ruolo dell'associazionismo lionistico

È la classica chiusura del cerchio, visto che non sono consentiti voli pindarici, ma occorre muoversi con sano realismo. Intanto "Le 4 R... per salvare l'ambiente: Recupero, Riciclo, Riduzione, Riutilizzo" sono state declinate dai club senza trascurare alcuna delle tematiche interessate, sognando e lavorando per "un mondo meno inquinato" (Marcianò). Per i Lions l'impegno non può non essere prioritario, stante l'importanza della tutela ambientale nell'ambito delle 5 Aree: possono e debbono spingere per una modifica culturale ispirata al principio del rispetto e basata sulla responsabilità; il tutto cambiando stile di vita, avviando campagne di sensibilizzazione, presentando il proprio pensiero e le proprie proposte nelle scuole. Se è vero che informazione e prevenzione sono rivolte alle nuove generazioni, diano un segnale di forte presenza i Leo (ad esempio ripulendo parchi e spazi pubblici) ed i club lions (piantando alberi come fatto nel 2011-2012: 100.000 in Italia, 15 milioni nel mondo). A tanto, spingendo il piede sull'acceleratore, ci invita espressamente Carlo Sironi quando ha concluso i lavori dichiarando la propria emozione e la propria soddisfazione per i contenuti ed i risultati del convegno.



Un'app per riutilizzare le cose che non usiamo più

Si chiama “Insieme”, aiuterà a tutelare l’ambiente, darà la possibilità a molte persone di usufruire di tutto ciò che si può riutilizzare, contribuendo ad allungare la vita a tante cose che non si usano più o che vengono sostituite da quelle nuove. Stiamo proponendo di diffondere tra i Lions italiani l’applicazione di questo nuovo software, con l’obiettivo di ridurre il più possibile il numero degli oggetti che finiscono in discarica. **Di Senia Seno***

Con lungimiranza i soci del Lions Club Chiari Le Quadre, del Distretto 108 Ib2, hanno condiviso una proposta del socio Adriano Stefani, nonché Coordinatore Distrettuale del service nazionale di quest’anno, che affronta la gestione sostenibile dei rifiuti e il recupero di tanti oggetti che, altrimenti, finirebbero là dove si accumulano i tanti rifiuti che derivano da attività umane e da cicli naturali. La proposta punta su una delle 4 R per salvare l’ambiente: la “R” di “Riutilizzo”, che vuol dire non buttare qualcosa che può essere utile a qualcuno.

Per ottenere un buon risultato e per rendere possibile il coinvolgimento di più persone il club ha quindi creato l’applicazione “Insieme”, che permetterà di raggiungere tutti i cittadini nei loro ambiti di vita comune, per aiutarli a modificare comportamenti ora non più sostenibili e, nello stesso tempo, di lanciare un’azione che, in modo capillare, richiami tutti all’importanza di ridurre i rifiuti, evitando di crearne di nuovi. L’app “Insieme” si sviluppa utilizzando brevi annunci, che descrivono l’oggetto da regalare inserito in una delle 4 maxi categorie: “casa”, che comprende arredamento, elettrodome-

stici, casalinghi, e oggettistica, “sport e hobby”, che raccoglie attrezzi per il giardinaggio e il bricolage, “elettronica”, per regalare cellulari e computer che non si usano più, ma ancora funzionanti, e “altri annunci”. È necessario fare una descrizione sintetica degli oggetti disponibili, corredarla con foto e indicare le modalità del ritiro. L’applicazione è di facile e immediato utilizzo e tutti i soci hanno la possibilità di scaricarla gratuitamente sul proprio device Android o Apple Ios e, quindi, di diffonderla capillarmente su tutto il territorio nazionale.

È mio desiderio ringraziare tutti i Lions che contribuiranno a propagandare questo innovativo modo di interpretare il service e il Lions Club Chiari Le Quadre per averci dato l’opportunità di valorizzare, nel miglior modo possibile, l’aspetto etico del riuso.

Per maggiori informazioni e per un corretto uso dell’“app Insieme” utilizzate l’indirizzo email as.studio@libero.it

**Governatore del Distretto 108 Ia3 e delegato dal Consiglio dei Governatori al “Dipartimento Service Ambiente”.*



Filo diretto con il CdG

Sintesi delle decisioni assunte nella 6^a, 7^a e 8^a riunione del Consiglio dei Governatori svoltesi in videoconferenza rispettivamente il 13 febbraio, il 13 marzo e il 27 marzo 2021.

6^a riunione / Il Consiglio ha...

- Visto il perdurare dell'emergenza pandemica, allo scopo di preservare da qualsiasi rischio i soci, all'unanimità ha assunto la sofferta decisione di trasformare il Congresso nazionale previsto a Paestum il 21, 22 e 23 maggio in un evento virtuale, garantendo il voto dei delegati attraverso la piattaforma Eligo.
- Con riferimento alla realizzazione dell'Annuario MD ha preso atto che, allo stato attuale, non è possibile la sua realizzazione. Si sta verificando l'eventualità di spostamento del sito e del database su una piattaforma che garantisca la massima tutela, in modo da riattivare la funzione e ci consenta di tornare l'anno prossimo ad avere un annuario su database italiano costruito ad hoc.
- Non ha ritenuto opportuno sottoscrivere un contratto di rassegna stampa degli articoli, non prevedendo le offerte raccolte il monitoraggio dei social media, ma solo dei giornali cartacei e web, ma invece utile un incontro tra i Coordinatori dell'Area Comunicazione 2021/2024, i DG e i FVDG per una pianificazione dei progetti futuri e l'avvio di un piano di comunicazione unico nazionale.
- Preso atto della Relazione del DG Tesoriere sull'andamento della tesoreria nel primo semestre.
- Preso atto con soddisfazione della comunicazione della Coord. MD GST Clara Caroli che il Service del LC Mer-

cato San Severino ha vinto il Premio Internazionale "La Solidarietà è importante", insieme ad altri 19 club in tutto il mondo.

- Preso atto dello slittamento al 2022 della Conferenza del Mediterraneo di Tunisi.
- Individuato nella Leo Martina Cerioni, del Distretto A, la candidata del Multidistretto 108 Italy al Premio internazionale "Leo dell'Anno".
- Autorizzato il CC Sironi a sottoscrivere il Protocollo di intesa concordato tra il Multidistretto e l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti nell'ambito della fornitura di tablet a uso scolastico a giovani non vedenti o ipovedenti con difficoltà economiche causa Covid.
- Concesso il proprio patrocinio non oneroso all'iniziativa del "Gruppo Foto Lions" di realizzare un volume fotografico dedicato ai problemi ambientali, con particolare riferimento all'acqua, il cui ricavato sarà destinato alla LCIF.

7^a riunione / Il Consiglio ha...

- Preso atto dei contatti intercorsi tra il CC Sironi e il Sottosegretario alla Difesa on.le Mulè, l'on.le Tarzia e il Generale Battistini, in merito alla possibilità di collaborare col Ministero della Difesa, nell'attuazione del piano vaccinale anti Covid, ipotesi avanzata dallo stesso sottosegretario sulla stampa nazionale. Confermando la disponibilità dei

Lions, attraverso il programma Alert e le varie professionalità presenti nel corpo associativo si ritiene essenziale una gestione coordinata sul piano nazionale in attesa di conoscere le priorità e le necessità che verranno espresse dalla Protezione Civile.

- Su segnalazione del Coord. MD per il Concorso Young Ambassador, PDG Cesare Diazzi, ha accordato un contributo economico volontario per le premiazioni dei vincitori di 1.500 €, in linea con altri MD europei.

- Ascoltato con estrema attenzione gli interventi dei *tre Coordinatori dell'Area Comunicazione 2021/2024* che si sono resi disponibili ad anticipare le linee guida del loro programma di comunicazione per il prossimo triennio.

- Nell'ambito delle attività di aiuto post Covid ha individuato nei Governatori Marte, Di Noi, Cipolla, Trovarelli, Vagnoni, Tessari, Mezzoprete e Somà il gruppo di lavoro che dovrà presentare un progetto strutturato di collaborazione con il Banco Alimentare che, se approvato, sarà inoltrato alla LCIF per richiedere un contributo integrativo.

- Nominato *all'unanimità il PDG Gianni Castellani* delegato del MD108 per il biennio 2021/2023 all'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea.

- All'unanimità ha deliberato di candidare il MD108 a Sede della Conferenza del Mediterraneo 2023 o 2024, lasciando al Comitato Direttivo dell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea l'eventuale scelta tra le due località individuate: Val Vibrata (Distretto A) e Bologna (Distretto TB).

- Acquisito il parere della Commissione Affari Legali, Statuti e Regolamenti, il Consiglio ha formalizzato l'elenco delle proposte di Tema e Service Nazionale 2021-2022 che saranno sottoposte al voto dei delegati al Congresso Nazionale (Allegati A e B dell'ordine del giorno).

- Preso atto della possibilità di collaborazione offerta dall'Università del Principato di Monaco che è disponibile ad accordare 2 borse di studio a copertura delle spese del primo anno di corsi di laurea triennale (8.000 €) e 5 a copertura totale di altrettanti master (10.000 €) a studenti italiani.

- Prorogato al 30 aprile il termine per la raccolta fondi in favore della ricostruzione post terremoto che ha colpito la

Croazia, ribadendo che *il versamento dell'importo raccolto a livello nazionale sarà versato quando i Lions croati indicheranno una proposta concreta di destinazione, a cui dovrà seguire dettagliata rendicontazione.*

- Preso atto delle relazioni presentate dai Coordinatori Multidistrettuali GAT sulle attività e i risultati di GLT, GMT e GST.

- All'unanimità ha concesso il proprio nulla osta affinché i responsabili di "Lifebility" inoltrino la necessaria richiesta di autorizzazione alla Sede Centrale, corredata dei relativi documenti allegati, per l'inserimento nella lista delle "Foundation" autorizzate.

- Con estremo rammarico, ha accolto la richiesta della Commissione Gioventù di sospensione anche per quest'anno degli Scambi giovanili sia in entrata che in uscita e, di conseguenza, sarà portato in votazione al prossimo Congresso lo slittamento di un altro anno dei tre campi nazionali (invernale, normodotati, disabili).

- Preso atto che il Gruppo di lavoro sul Terzo Settore ha completato la stesura di tutti i documenti finali sulla materia, il Consiglio ne approva la divulgazione per il tramite dei Distretti e la successiva pubblicazione in uno spazio apposito del sito MD.

- Preso atto delle conclusioni della Commissione per la revisione territoriale dei Distretti che saranno presentate all'Assemblea al prossimo Congresso Nazionale.

8ª riunione / Il Consiglio ha...

- Preso atto del protrarsi dei contatti tra il CC Sironi e i responsabili istituzionali dell'emergenza Covid. Arrivate già 850 adesioni sulla piattaforma che registra le disponibilità dei volontari.

- Acquisito il parere della Commissione Affari Legali, Statuti e Regolamenti, ha formalizzato le proposte di emendamento allo Statuto e Regolamento Multidistrettuali che saranno sottoposte al voto dei delegati al Congresso Nazionale (Allegato C dell'ordine del giorno).

- Approvato il testo definitivo dell'Ordine del Giorno del Congresso Nazionale 2021 da pubblicarsi sulla Rivista Nazionale "Lion" e inviare ai Presidenti di Club entro i termini previsti dalla normativa. Si confermano le votazioni a mezzo Eligo.



SELEGGIO online in 7 istituti

Il 9 aprile il LC Eboli Battipaglia Host ha organizzato un webinar sul tema della dislessia con 7 istituti comprensivi del territorio. Hanno partecipato i dirigenti scolastici e i referenti degli istituti Fiorentino, Gatto, Marconi, Salvemini e Penna di Battipaglia, il Matteo Ripa di Eboli ed il Leonardo da Vinci di Olevano sul Tusciano. Il presidente Enrico Pons ha illustrato i punti di forza e lo sviluppo in Italia di “Seleggo”... **Di Miriam D'Ambrosio**

All'incontro erano presenti numerose autorità lionistiche, tra cui il Governatore Antonio Marte, la coordinatrice distrettuale Rita Biancullo e il presidente dell'associazione nazionale “Seleggo” Enrico Pons. Si tratta quest'ultima di una onlus creata dai Lions italiani nel 2014, in collaborazione con l'Istituto di ricerca Medea di Bosisio Parini, essa si propone di aiutare le persone dislessiche nella lettura e nello studio, fornendo materiale e supporto informatico all'attività didattica.

Molto interessanti sono state le relazioni di Maria Antonietta Netri, che ha lavorato per anni presso l'Unità Operativa Materno Infantile di Battipaglia e della psicologa Nunzia Vecchione. In particolare la dottoressa Netri ha spiegato cosa non è la dislessia: non è una malattia, non è una disabilità, non è un handicap ma è una neurodiversità che rientra nei Disturbi Specifici di Apprendimento, i cosiddetti D.S.A. individuati dalla Legge 170 del 2010, essa si manifesta con la difficoltà nell'apprendimento della lettura e quindi nella decodifica delle “lettere” scritte e spesso si associa anche a disgrafia e discalculia. I bambini dislessici hanno un quoziente intellettivo nella norma, ma hanno bisogno di più tempo nella comprensione del testo. È stata poi la volta della dottoressa Vecchione che ha posto l'accento sull'importanza della formazione dei docenti sull'uso degli strumenti compensativi e sulla costanza di utilizzo degli essi. Per un bambino dislessico il successo scolastico significa raggiungere gli stessi obiettivi dei suoi compagni di classe, ma con un percorso personalizzato, che tenga conto delle sue difficoltà specifiche e identifichi con precisione come superarle. Ha sottolineato, inoltre, che un disturbo dell'apprendimento è molto più di una difficoltà della lettura, scrittura o calcolo, se non ben capito, genera nell'alunno un senso di frustrazione, in quanto la serie di insuccessi lo portano a sentirsi incapace, a sviluppare ansia, demotivazione e scarsa autostima e molto spesso notiamo che il bambino si annoia e manifesta disturbi della condotta. Tutto questo lo porta a non essere felice e “noi oggi siamo qui perché vogliamo bambini felici” ha concluso.

Ha preso quindi, la parola il presidente Enrico Pons che ha illustrato i punti di forza e lo sviluppo in Italia di “Seleggo”, che si concretizza in una piattaforma e può funzionare su computer, tablet e cellulare, l'app può essere scaricata dal singolo studente in possesso di certificazione di DSA rilasciata dall'Asl di appartenenza o dal docente dell'istituto di appartenenza.



Alla base esiste una convenzione con le maggiori case editrici che forniscono i libri in formato PDF che vengono poi convertiti dai volontari Lions e inseriti in cataloghi distinti per ogni ordine di scuola. Oltre alla gratuità, l'altro punto di forza di “Seleggo” è la massima semplicità d'uso. La lettura è facilitata con la scelta delle dimensioni e del distanziamento del carattere, l'ascolto della voce di sintesi vocale, la scelta della velocità, l'uso del karaoke, la possibilità di sottolineare, scrivere appunti, la ricerca del significato di parole ed immagini.

Questi i numeri: 140 gli istituti scolastici italiani iscritti, circa 3.000 gli utenti che ad oggi hanno usufruito del servizio, oltre 600 titoli di testi scolastici messi a disposizione per gli alunni delle scuole elementari, medie e superiori, immediatamente fruibili in modo gratuito sulla piattaforma www.seleggio.it.

I benefici riscontrati attraverso il suo utilizzo sono: incremento della capacità di lettura e comprensione del testo; miglioramento significativo dell'apprendimento; decremento del disagio scolastico e miglioramento delle relazioni interpersonali.

L'incontro si è concluso dando la parola ai dirigenti scolastici che hanno ringraziato per l'iniziativa e hanno manifestato la disponibilità delle loro scuole a lavorare insieme.

Il plauso di tutti va ai Lions che, ancora una volta, hanno reso un importante ed utile servizio alla comunità.



In Burkina nasce il Consorzio Coprude

Vivi il tuo paese e sviluppa l'Africa con l'Africa sono i motivi conduttori delle missioni in Burkina di MK Onlus (I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini). L'Africa dispone di giovani risorse umane che sono completamente scolari e amano il loro Paese.

Dai contatti di MK Onlus e dei Lions locali con le università si è costituito un gruppo di giovani laureati in agraria ed in economia che hanno iniziato ad assistere con costante continuità le attività rurali ed artigiane dei villaggi in cui erano in corso la realizzazione dei progetti. Dalla loro esperienza si è stimato che in tre anni consecutivi di affiancamento anche gli analfabeti dei villaggi apprendono nuove attività di produzione ed i basilari principi amministrativi e di vendita, uscendo da una economia di sopravvivenza per entrare in una sufficiente economia familiare che garantisca la scolarizzazione di tutti i loro bambini e le eventuali cure sanitarie.

L'associazione MOISE (Movimento di lavoro di interesse sociale per l'infanzia) ha fornito assistenza amministrativa per la costituzione di 12 cooperative agricole nei villaggi rurali intorno a Koudougou. L'attività di gestione, con il coordinamento del Presidente del MOISE, Marcel Kieno, è svolta da Alice Nana, Prospère Babine, Moumouni Ouédraogo, Hermann Kientega, tutti con esperienza o laurea e con la volontà di dedicarsi veramente al campo sociale e allo sviluppo culturale dei giovani produttori agricoli. Ora nasce la startup innovativa chiamata "Consortium COPRUDE".

La riunione organizzativa, che si è svolta poche settimane fa, ha sviluppato il significato di imprenditoria agricola e la fondamentale nascita del consorzio di cooperative. L'obiettivo è migliorare le condizioni di vita dei partner rurali con una struttura organizzata e dedicata al commercio dei prodotti. Per raggiungere questo obiettivo serve una formazione all'imprenditoria agricola in modo che ciascuna cooperativa comprenda il significato collettivamente e individualmente. Le prospettive iniziali sono più che buone. MK sostiene il progetto ed è orgogliosa della sua nascita.

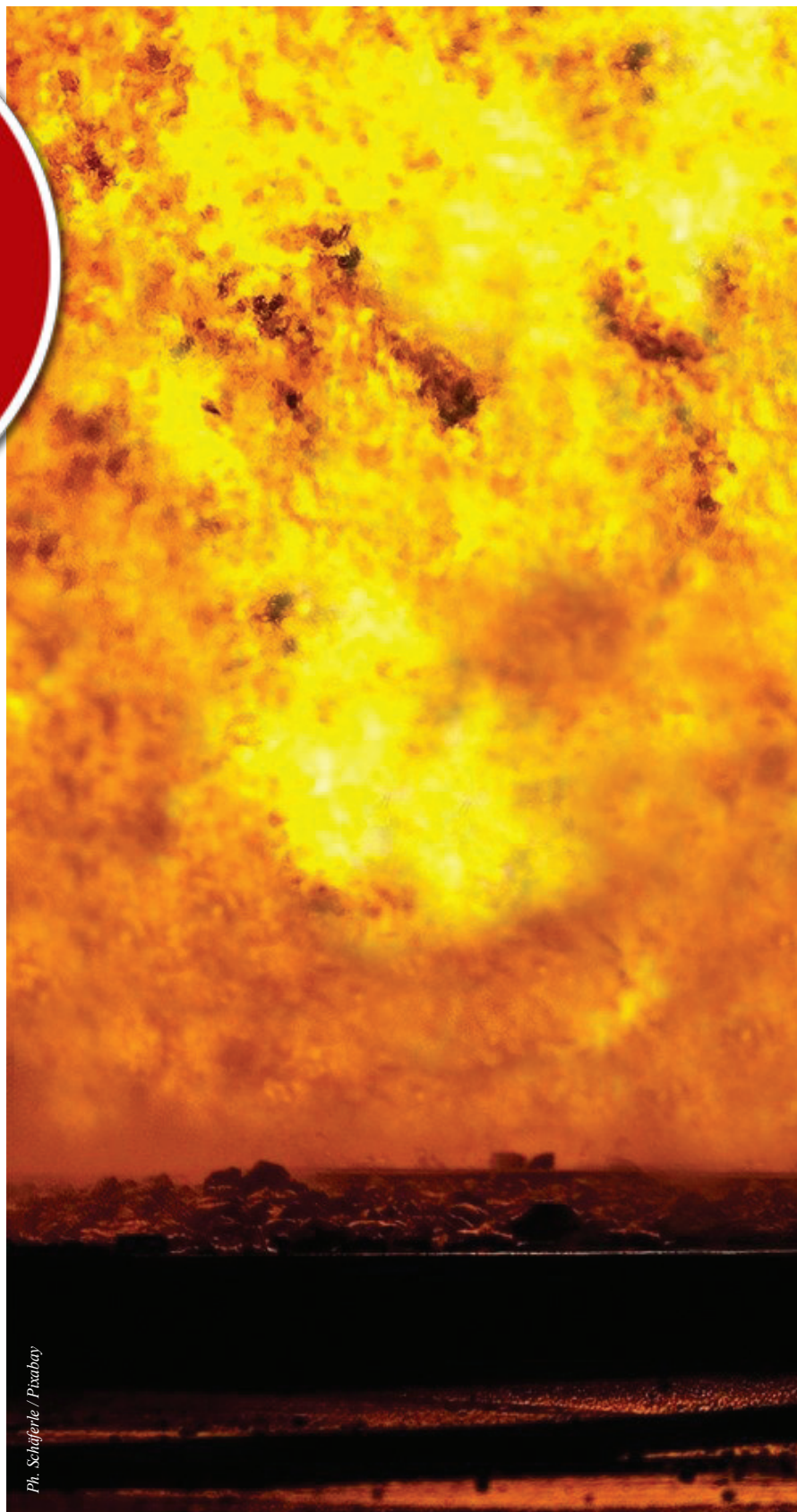




Il Tema Operativo Nazionale (T.O.N.)
per gli anni sociali 2019-2020,
2020-2021 e 2021-2022
“Leo for Safety & Security”
nasce dalla volontà e dall’esigenza
del Multidistretto Leo 108 Italy
di voler affrontare in maniera compatta
ed adeguata una tematica come quella
della sicurezza mai come in questo
infausto periodo attuale e fondamentale.

I continui tagli apportati al finanziamento delle
strumentazioni in dotazione agli Enti di Pri-
mo Soccorso Italiani (Protezione Civile - con la
quale tra l’altro abbiamo da poco firmato, come
Multidistretto Lions, un Protocollo comune na-
zionale! -, Croce Rossa Italiana, Guardia Co-
stiera, Soccorso Alpino, ecc.) costringono questi
ultimi a lavorare, nonostante l’estrema sollecita-
zione a cui sono sottoposti, in condizioni di
estremo disagio utilizzando dispositivi ed attrez-
zature malfunzionanti od obsolete.

I tagli alla spesa pubblica colpiscono inoltre
anche gli uffici pubblici da noi frequentati quo-
tidianamente (scuole, ospedali, centri sportivi,
uffici comunali, ecc.) e mettono questi ultimi in
condizione di dover dare precedenza ad esigen-
ze strutturali o materiali che talvolta prevalgo-
no sulla necessità di aggiornare ed adeguare le
proprie dotazioni di sicurezza nel rispetto degli
standard dettati dalle normative vigenti.



Ph. Schäferle / Pixabay



**Tema
Operativo
Nazionale**

Leo for Safety & Security

Grazie a “Leo for Safety & Security” ciascun Leo Club aderente al progetto potrà trovare la propria espressione di miglioramento nel rispetto della propria realtà territoriale, scegliendo l’articolo o gli articoli più adeguati alle esigenze della propria Comunità in un ampio catalogo nazionale ulteriormente espandibile e incentivando la collaborazione, anche di più Club della stessa zona, con gli Enti di Primo Soccorso stessi.

Gli obiettivi principali sono...

- **Potenziare** gli equipaggiamenti e le attrezzature messe a disposizione degli Enti di Primo Soccorso Italiani.
- **Migliorare** le attrezzature e i dispositivi di sicurezza e/o primo soccorso di strutture pubbliche e private.
- **Sensibilizzare** sull’importanza di una corretta e variegata disposizione dei sistemi antincendio e di sicurezza al fine di rendere l’ambiente ed il personale pronti a fronteggiare correttamente le emergenze.

Noi Leo siamo pronti a mettere, ancora una volta, il cuore al Servizio delle nostre Comunità e, in un contesto dove non si è mai pronti abbastanza e dove è già troppa l’esperienza di emergenze sociali e catastrofi naturali lungo tutto il territorio nazionale, abbiamo il dovere di esser pronti.

Con Leo for Safety & Security saremo più sicuri!

Seguici sui nostri canali social per scoprire tutti i nostri progetti e le nostre iniziative!

<https://www.facebook.com/LeoClubItaly>

<https://www.facebook.com/leo4safety>

<https://www.instagram.com/leoclubitalia/>

<https://www.instagram.com/leo4safetyandsecurity/>

Come ottenere il KIT TON

Come previsto, l’erogazione dei KIT “Leo for Safety & Security” ha inizio durante il secondo anno del Tema Operativo Nazionale, ovvero proprio in questo anno sociale 2020-2021. Tutti i Club che acquistano i gadget natalizi, pasquali ed “extra” (Pandorini, Barrette di Cioccolato e quelli pasquali) o che



Ph. Markus Distelrath / Pixabay



comunque contribuiscono economicamente al service hanno diritto alla richiesta del KIT TON.

- Il Tema Operativo Nazionale è strutturato in modo tale che ogni Leo Club aderente al progetto possa donare un KIT di materiale antincendio / salvavita/primo soccorso ad un beneficiario prescelto.
- Il Kit può essere donato a qualsiasi Ente Pubblico (scuole, forze dell’ordine, pubblici uffici, ecc.), Sanitario (ospedali, ASL, ecc.) e di Primo Soccorso (Protezione Civile, Croce Rossa Italiana, Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino, Guardia Costiera, AIB - Antincendi Boschivi, ecc.).
- Un Club viene considerato aderente quando porta a termine un ordine minimo di gadget pari ad una scatola o una equivalente donazione a titolo di contribuzione al service per ogni anno sociale.
- Ai Club aderenti spetterà un fondo di importo pari a € 500 all’anno per 2 anni.
- Tale fondo potrà essere erogato annualmente (500 € a.s. 2020-2021 e altri 500 € a.s. 2021-2022) o in unica soluzione una tantum (1000 € nell’a.s 2020-2021).
- Il Kit inoltre potrà essere erogato per un’unica finalità o per un unico Ente anche cumulativamente da parte di più Club



(es. 4 Club con richiesta da 1000 € ciascuno per stessa sezione di Protezione Civile = Kit da 4000 €).

- Il fondo per la donazione non verrà mai erogato in forma economica ma solamente con la forma del KIT, con donazione di materiale.
- Per KIT si intende un ordinativo di materiale composto da uno o più articoli, presenti nel Catalogo TON “Leo for Safety and Security”, dell’importo massimo pari al fondo assegnato al Club richiedente.
- Se la somma delle cifre dei prodotti scelti dal Catalogo (Iva compresa!) supera i 500 € o i 1000 €, l’importo eccedente dovrà essere bonificato sul conto corrente TON da parte del o dei Club.

Per maggiori informazioni contattate...

Coordinatore Nazionale:

Riccardo Leonesi (cell.: 3275305140).

Responsabile Gadget e Rapporti con le aziende:

Simone Grassi (cell.: 3427524823).

Referente Kit per Club Leo:

Alessia Canestrone (cell. 3401171555).

Responsabile Composizione Kit:

Carolina Aldrovandi (cell.: 3807956619).

Responsabile Merchandising:

Debora Turri (cell.: 3201428298).

Responsabile Marketing e Spedizioni 1:

Sebastiano Nunziata (cell.: 3662126427).

Responsabile Marketing e Spedizioni 2:

Ilaria Posti (cell.: 3312462938).

L'Italia dei Leo

Il primo Leo Club costituito in Italia fu quello di Arenzano (Genova), che ottenne la Charter a giugno del **1969**. A distanza di qualche mese, il 18 novembre 1969, si costituì il club di Albenga, in provincia di Savona, che vanta un primato rimasto, per ora, unico: quello di aver avuto la Charter lo stesso giorno del Lions Club padrino. Entrambi i club fanno parte del Distretto Leo 108 Ia3.

Toccò in seguito al club di Palermo: il 14 novembre 1969.

Dal **1970** il Programma Leo incominciò ad espandersi in tutta Italia. Nel **1973** si contavano 10 club nel Distretto 108 Ia, 2 nel 108 Ib, 2 nel 108 T, 18 nel 108 L, 11 nel 108 Y, **per un totale di 43 club e 1.078 soci**.

Nascevano le prime istanze dei giovani Leo per scambiarsi informazioni e per conoscersi e fu così che, grazie all’iniziativa di Vincenzo Di Bella, Presidente del Comitato Leo Club del Distretto 108 Ia, nella primavera del **1974**, fu convocato a Rapallo il 1° Convegno Nazionale dei Leo Club e il mese successivo, sempre su iniziativa di Di Bella, al 22° Congresso Nazionale Lions di Sanremo fu approvato il nuovo Statuto.

L’incremento dei club e dei soci ampliarono la necessità di ritrovarsi, scambiarsi opinioni, esperienze, dibattere problemi comuni ed ecco che nacquero innumerevoli iniziative.

Nel **1995**, alla conferenza nazionale di Loano, fu decretata la nascita del Multidistretto, organo di coordinamento nazionale dei singoli distretti, diventato operativo nel **luglio 1996**.

Nel corso dei venticinque anni di attività del MD Leo si sono susseguiti diversi progetti operativi svolti a livello nazionale, quali UniLeo4Light, Leo4Children, School4You, altri di sensibilizzazione quali il Kairos e Leo4Health, Leo4Green e, infine, molti progetti in collaborazione con i Lions, Sight for Kids, “Progetto Martina”, “I Giovani e la Sicurezza Stradale”, “Tutti a scuola in Burkina Faso”, Campi e Scambi giovanili e altri ancora.

Il Distretto 108 AB incontra i leader in corsa per la Presidenza Internazionale

Il lionismo italiano ha dovuto attendere più di trent'anni prima di poter ambire nuovamente alla prestigiosa guida della nostra associazione internazionale. Il distretto 108 AB ha voluto aprire il 25 marzo la stagione dei confronti fra i quattro Past Direttori Internazionali candidati, Sandro Castellana, Roberto Fresia, Domenico Messina e Gabriele Sabatosanti Scarpelli, attraverso un webinar condotto dal 1° VDG del Distretto 108 AB Flavia Pankiewicz e alla presenza del Direttore Internazionale designato Elena Appiani, della PCC Flora Lombardo Altamura e del DG Pierluigi Pinto.

Le domande poste dalla conduttrice hanno consentito ai candidati di poter spaziare sulle tematiche più importanti della nostra vita associativa, in prospettiva di una presidenza internazionale. Argomenti come il service, attenzione ai soci, adattamento dei club ai cambiamenti sociali, Leo, fondazione LCIF ed internationalità associativa, hanno consentito ai relatori di poter trasferire la loro visione e la loro analisi da una prospettiva privilegiata frutto della loro grande esperienza e dai ruoli attualmente ricoperti a livello di area costituzionale europea. Grazie alle loro diverse personalità, hanno offerto ai presenti un'idea associativa sicuramente innovativa, consapevole delle sfide da affrontare e indubbiamente all'altezza del ruolo a cui si ambisce ricoprire, offrendo la chiara percezione che il lionismo italiano sia maturo e consapevole delle opportunità che ci attendono e che sarà sicuramente in grado di dare un grande contributo allo sviluppo del lionismo internazionale.

L'eredità lasciataci dalla presidenza internazionale del PIP Pino Grimaldi potrà essere raccolta da uno di questi candidati che rappresentano la migliore proposta che il lionismo italiano ha da offrire per ricoprire il più prestigioso incarico della nostra associazione.

Luciano Mallima



Da sinistra: i PID Sandro Castellana, Roberto Fresia, Domenico Messina, Gabriele Sabatosanti Scarpelli, il 1° VDG del Distretto AB Flavia Pankiewicz e il DG Pierluigi Pinto.

Agricoltura sociale

I Lions con la Cooperativa Alambicco



Progettare insieme, per una migliore qualità di vita delle persone diversamente abili. La Cooperativa Sociale Alambicco nasce a Conselve, nel territorio di Padova sud, nel 1996 con la finalità di offrire servizi socio-sanitari e educativi a persone con disabilità. Oggi, a 25 anni di distanza, conta circa 80 lavoratori e ospita nei suoi tre centri diurni e nelle due comunità-alloggio complessivamente un centinaio di persone. Il LC Conselve sostiene da tempo questa struttura, della quale condivide la visione: prendersi cura delle persone con disabilità con progetti personalizzati, in un'ottica riabilitativa, e coltivare relazioni con il territorio, per uno scambio di risorse umane, culturali ed economiche. I laboratori artigianali di Alambicco, sono aperti alle visite dei bambini delle scuole elementari (in media 150 bambini all'anno, prima della pandemia) e circa 300 clienti all'anno passano, in tempi normali, per acquistare articoli da regalo, bomboniere, biglietti d'invito realizzati dagli ospiti della struttura. Altri ospiti con disabilità sono impegnati nei laboratori di assemblaggio, creati in partnership con una decina di realtà artigianali e industriali della zona, sempre nell'ottica di sviluppare in queste persone autonomia, abilità occupazionali e di relazione. Nelle serre "Sfera-Verde" si coltivano e si vendono fiori e ortaggi. Vi fanno acquisti 6mila clienti ogni anno.

Lo scorso anno il LC Conselve ha lanciato una raccolta fondi al fine di sostenere Alambicco nella realizzazione di un nuovo progetto, promosso dalla Cooperativa, denominato "Agricoltura Sociale" che offrirà agli ospiti della struttura la possibilità di coltivare prodotti agricoli in campo aperto, e poi di effettuare la lavorazione e la vendita dei prodotti coltivati. Si tratterà di un'agricoltura ecologica, attenta al mantenimento delle biodiversità e senza l'uso di fertilizzanti chimici. Verranno installati pannelli fotovoltaici, che permetteranno di utilizzare i terreni della Cooperativa sia per la produzione agricola che di energia elettrica. In quest'area sorgerà, accanto alle strutture già esistenti, un nuovo edificio multifunzionale, per lo stoccaggio, la lavorazione e la vendita dei prodotti. Tutto questo grazie al sostegno economico del LC Conselve che ha messo a disposizione 100.000 dollari e al contributo approvato della Fondazione Internazionale Lions (LCIF) per ulteriori 100.000 dollari. Il progetto è stato condiviso con il **Distretto 108 Ta3**, in partnership con i **Club Monselice, Dogi Contarini, Este Colli Euganei, Montagnana Este Host, Arquà Petrarca, Padova Motori e Leo Club Federico II**.

Il 20 luglio del 2020 si è tenuto un incontro per la presentazione del progetto e per festeggiare l'inizio dei lavori. Il presidente di Alambicco, Filippo Bagarolo, ha voluto ringraziare i Lions ospitando, presso la sede della Cooperativa, una delegazione di rappresentanti della nostra Associazione guidata dal past governatore Antonio Conz. Nonostante le difficoltà generate dall'emergenza Covid, i lavori di realizzazione del magazzino polifunzionale sono a buon punto e sono in fase di montaggio anche i nuovi tunnel delle serre.

L'inaugurazione ufficiale è prevista per giugno 2021. "Un altro progetto si realizza - commenta il coordinatore di questa importante iniziativa Lions Jacques Amarà - grazie all'impegno dei Lions del territorio e al contributo della nostra Fondazione Internazionale. Nonostante l'emergenza Covid abbiamo gettato i semi per un nuovo domani. Il futuro appartiene a chi crede nella bellezza dei propri sogni". (Rita Cardaioli Testa)



SAN SALVO

I pericoli della rete

Trascorrendo più tempo su piattaforme digitali, i giovani rischiano di incappare in contenuti dannosi e incontri pericolosi, diventando così più vulnerabili a sfruttamento sessuale e adescamento online.

L'arma più importante che genitori e insegnanti hanno per metterli in guardia dai pericoli della rete è la prevenzione. Questo è quello che è scaturito dall'incontro on-line organizzato dal LC San Salvo, insieme alla Polizia Postale del Compartimento di Pescara, con 250 ragazzi dell'Istituto Omnicomprensivo "Mattioli- D'Acquisto".

A fare gli onori di casa c'era la presidente del club Romina Palombo che, dopo i saluti del vice sindaco Giancarlo Lippis e dell'assessore alla cultura Maria Travaglini, ha introdotto l'intervento della dirigente scolastica Annarosa Costantini, la quale ha ribadito l'importanza della collaborazione con i Lions, la Polizia Postale, il Comune e la rete delle associazioni del territorio. La dirigente ha poi ricordato con commozione la figura dell'ispettore capo Angelo Mastronardi prematuramente scomparso e che negli anni passati ha condotto una serie di incontri informativi sullo stesso tema. Per la Polizia Postale è intervenuta il commissario del compartimento di Pescara Manuela Carulli che ha tenuto i ragazzi incollati al video per oltre un ora. *(Virginio Di Piero)*

Tecnologia al servizio della disabilità

DISTRETTO 108 la1

Torino è città pilota in Italia per la sperimentazione del progetto DEPS - Disable Easy Park System - finanziato dal Distretto 108 la1, con il coordinamento del comitato "barriere architettoniche", al fine di agevolare le persone con disabilità nella ricerca di parcheggi a loro riservati. Il progetto, che è stato avviato lo scorso anno su iniziativa dell'allora governatore Libero Zannino e portato avanti dall'attuale DG, Giancarlo Somà, rientra nell'ambito di "Torino City Lab" il nuovo laboratorio di innovazione della Città di Torino e ha trovato immediato consenso da parte di Consulta per le Persone in Difficoltà, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (CNA). Il sistema DEPS consente, attraverso l'utilizzo di un'applicazione che comunica con dei sensori inseriti nel manto stradale, di conoscere preventivamente l'esatta ubicazione degli stalli per il parcheggio delle persone con disabilità e lo stato di occupazione. In questo modo il cittadino con disabilità può conoscere in tempo reale se nelle vicinanze ci sono parcheggi liberi e, di conseguenza, pianificare in modo ottimale i propri spostamenti.

La parte hardware del sistema è costituita da innovativi sensori che vengono inseriti nella pavimentazione, non hanno bisogno di cablaggi perché comunicano a radiofrequenza e sono dotati di batterie a lunga durata. Ciò permette di abbattere notevolmente i costi, sia di installazione, sia di fornitura. Attualmente la sperimentazione viene fatta in due parcheggi, quello davanti all'ospedale Cottolengo e quello di Largo Cibrario, ma a breve, è prevista l'installazione di altri 130 stalli informatizzati posizionati in zone strategiche della città di Torino. *(Virginia Viola)*



SESTO FIORENTINO

5 nuovi alberi a Calenzano

ILC Sesto Fiorentino ha donato il 30 marzo 5 nuovi alberi al comune di Calenzano: un acero, una quercia, un ippocastano, una tilia e un frassino sono stati piantati lungo un'area pedonale molto frequentata dalla cittadinanza. Il service era nato a fine novembre quando il club aveva manifestato l'interesse per l'iniziativa "Piantiamolo!" indetta dall'amministrazione comunale: la finalità era di incrementare il verde pubblico con piante idonee ad abbattere la Co2 e le polveri sottili.



I Lions per la Patria

DISTRETTO 108 Tb

In occasione del "17 marzo" il Governatore Gianni Tessari ha voluto essere vicino ai nostri ragazzi per dare loro un momento di riflessione sulla nostra identità nazionale, con il messaggio che dalla storia comune abbiamo tratto e possiamo ancora trarre grandi risorse. "Così è accaduto in passato, quando sono stati affrontati momenti difficili e passaggi drammatici, e lo possiamo fare anche oggi in questo momento di pandemia. Più saremo uniti e consapevoli delle nostre origini, migliore sarà la nostra crescita verso un futuro di libertà". Il service si è realizzato con la consegna, a tutte le scuole primarie del distretto, da Rovigo a Spezia passando da Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara, del cartoncino pubblicato da consegnare ai bambini dell'ultima classe della primaria, sia perché studiano la storia dell'ottocento e del novecento, sia soprattutto per sottolineare che il loro passaggio alla scuola secondaria li porta ad essere non più cuccioli ma piccoli attori del futuro con la consapevolezza del passato. Sono stati consegnati 27.000 cartoncini e il service ha ottenuto grandi riscontri positivi. I Dirigenti scolastici hanno accolto favorevolmente l'iniziativa, che si inserisce nella nuova disciplina curricolare dell'Educazione Civica, sollecitando gli insegnanti a riflettere in classe sul significato della giornata e consegnando a ciascun alunno il cartoncino con il messaggio e la bandiera. Un service d'opinione semplice ma di grande impatto. (Emanuela Venturi)



L'ABBIAMO FATTA BELLA.
(più buona non si può)

- ✓ Senza conservanti
- ✓ Solo con olio extravergine di oliva
- ✓ Ingredienti semplici e naturali

Scopri tutti i gusti su www.lapizzapiuuno.it
[Facebook](#) [Instagram](#) [Twitter](#) [YouTube](#) [LinkedIn](#) [Pinterest](#) [Snapchat](#) [TikTok](#) [WhatsApp](#) [Telegram](#) [Messenger](#) [Email](#) [SMS](#) [Voice](#) [Video](#) [Audio](#) [Image](#) [Text](#) [Link](#) [Share](#) [Print](#) [Download](#) [More](#)

LA PIZZA +1 S.p.A Via Galileo Galilei, 11/13 - 29027 Gariga di Podenzano - PC - Italia



Just The Woman I Am 2021

Dal 2014, in occasione della Festa della Donna, si svolge a Torino l'evento Just The Woman I Am (JTWIA) per promuovere la parità di genere, lo sport, la cultura del benessere, dell'inclusione, della prevenzione e per sostenere la ricerca universitaria contro il cancro. La manifestazione viene organizzata dal Centro Universitario Sportivo (CUS Torino) in collaborazione con l'Università degli Studi ed il Politecnico di Torino.

A causa dell'emergenza Covid-19 domenica 14 marzo si è conclusa la prima edizione virtuale. La situazione pandemica ha fatto modificare il format abituale ma, con grande orgoglio da parte dell'organizzazione, sono stati raccolti oltre 25mila iscritti, calcolati tra il recupero dell'edizione 2020, che non si è potuta svolgere, e i nuovi iscritti 2021. Ed è con altrettanto orgoglio che il "Gruppo Lions e Leo" anche quest'anno è stato presente, grazie ad una nutrita rappresentanza da altri Distretti italiani, dandoci la possibilità di promuovere su larga scala nel mondo universitario, sportivo e associativo, la nostra attività legata al diabete. Il Distretto 108 Ia1 è stato partner di quest'importante manifestazione offrendo nelle varie edizioni la propria presenza al "Villaggio della Prevenzione" dove abbiamo promosso screening gratuiti per la vista, per l'osteoporosi, esami ecocardiologici ed ecografici, e lanciato tra l'altro la campagna Sight for Child e il service epidemiologico "Il Cuore delle Donne". Quest'anno abbiamo parlato di **diabete** approfittando di una copertura dell'evento su tutto il territorio nazionale, ma non solo perché l'edizione 2021 ha raccolto numerosi iscritti da molti paesi tra cui Giappone, Maldive, Francia, Svezia, Germania e Stati Uniti... Un grazie di cuore quindi, a tutti gli amici che hanno partecipato a Just The Woman I Am Virtual Edition 2021 nel "Gruppo Lions Leo". Con la vostra numerosa partecipazione avete contribuito a sostenere non solo la ricerca universitaria, ma anche a sensibilizzare, come soci del Lions Clubs International, tutti i partecipanti all'evento sul tema diabete, e avete permesso di diffondere il questionario Findrisk per l'autodiagnosi sul diabete a logo Lions e AILD. Infine, vogliamo condividere con tutti voi quanto inviato al nostro Governatore dal Presidente del CUS Torino Riccardo D'Elcio: "Siamo grati e orgogliosi di aver ricevuto, anche quest'anno, il sostegno del Lions Clubs International. I valori che condividiamo, a partire dall'importanza della prevenzione, dell'attività fisica e della parità di genere si sono tradotti in iniziative concrete e all'insegna della sicurezza, anche nell'edizione virtuale della JTWIA 2021. Un grande grazie e... appuntamento al 6 marzo 2022".

A tutti noi ora spetta la volontà e la disponibilità per il prossimo anno a partecipare come MD Italy all'edizione JTWIA 2022. È una grande opportunità se volessimo pensare in grande... (Elisa Demaria e Gabriella Ponchia)



Ph. Megan Rexazin da Pixabay

DISTRETTO 108 Ia3

Borse di studio

Il Governatore del Distretto 108 Ia3, Senia Seno, proseguendo la serie di iniziative volte alla realizzazione di "service" dedicati ai giovani, ha, grazie all'intermediazione del socio del LC Ventimiglia Liria Aprosio, preso contatto con l'Università internazionale di Monaco (International University of Monaco - IUM) per istituire due borse di studio per studenti italiani.

La risposta della direzione dell'Ateneo è stata immediata e assai generosa, permettendo di istituire due borse di studio a favore di studenti italiani e riconoscendo che essi, quando inseriti nei corsi di studio, dimostrano sempre risultati notevoli per qualità culturali e spirito d'iniziativa. Il corso di laurea triennale riguarda specificatamente i settori: 1) Business Management, 2) Marketing e Comunicazione. La Borsa di Studio relativa al 1° anno è di € 8.000 a fronte di tasse di iscrizione in linea con le tasse richieste da altre università internazionali di Economia Aziendale e Management dello stesso livello di merito. I Master equipollenti ai corsi di laurea magistrale durano 16 mesi. Da settembre a giugno si svolgono le lezioni e a seguire gli studenti sono impegnati in stage formativi. L'offerta formativa è di 5 Master: in Finanza, Marketing, Management Internazionale, del Lusso e dello Sport. Il 90% degli studenti trova occupazione dopo tre mesi dalla laurea.

La Borsa di Studio per il Master è di € 10.000, anche questa in linea con le tasse richieste da altre università internazionali di Economia Aziendale e Management. Tutti i corsi sono erogati esclusivamente in lingua inglese. I giovani che verranno preselezionati saranno sottoposti ad un colloquio, in presenza o virtuale per l'accertamento della reale volontà e disposizione culturale a seguire corsi di studio di tipo economico manageriale. Per uniformare le conoscenze della lingua inglese sono previsti corsi estivi per il raggiungimento del livello richiesto. Le candidature dovranno essere inviate alla Responsabile Comunicazione IUM Carolina Bracco all'indirizzo mail cbracco@insec.com entro e non oltre il 30 giugno 2021. Per ulteriori informazioni visitare il sito: www.monaco.edu. (Gloria Crivelli)

MONTALCINO VALLI D'ARZIA E D'ORCIA E CHIUSI

Ars et vinum... un service innovativo che unisce territorio, cultura e sociale

Alle domande "Cosa possiamo fare?", "Come possiamo realizzare?", la risposta passa per una sola parola: creatività! È attraverso la creatività, infatti, che è nato questo service, in cui artisti e cantine hanno messo a disposizione le loro opere, i primi, ed i loro vini, le seconde, per realizzare dei lotti da battere all'asta. Ed è in un momento in cui organizzare eventi in presenza non è consentito, che con la creatività si è potuto portare a compimento il service.

Ma facciamo un passo indietro e torniamo all'estate 2019, in tempi non sospetti, quando i presidenti di due club del Distretto 108 La, il LC Montalcino Valli D'Arzia e D'Orcia ed il LC Chiusi, rispettivamente Linda Coppi e Gianfranco Ercolani, pensano a qualcosa di innovativo che valorizzi il territorio della loro Zona per raccogliere fondi da destinare a chi ne ha bisogno. Opere di artisti e bottiglie di vino pregiato, recanti in etichetta l'opera stessa, riprodotta, per fondersi in un lotto unico, esclusivo, irripetibile. Officer per i due club, la stessa Coppi ed io, Daniela Luciani, 1° Vice Presidente del LC Chiusi, ci siamo messe subito alla ricerca di autori e bottiglie, nonché club interessati ad aderire ad un progetto grandioso ed innovativo. Tanti i passaggi: reclutare gli artisti, le cantine, i club, scegliere la location per l'asta, stabilirne la data, realizzare un catalogo, fare gli inviti, individuare un beneficiario.

Al service rispondono numerosi ed en-

tusiasti a cominciare dai club **Chianciano, Montalcino La Fortezza, Valdichiana I Chiari, Cortona Corito Clanis, Lucignano e Val D'Esse, Cortona Val Di Chiana Host**; gli artisti, le cantine, con location Castello Banfi "Poggio alle Mura" di Montalcino e beneficiario Casa Ronald Firenze.

Quando tutto era quasi definito, lo stop imposto dal lockdown ha congelato tutto. Cambia l'annata lionistica e riprendono anche i lavori, si riparte da dove eravamo rimasti, speranzosi di poter realizzare quanto la pandemia ci aveva impedito di fare, ma non avevamo fatto i conti con un rinfocolarsi del virus con tutte le restrizioni. Ed ecco rientrare in gioco la creatività: "Perché non organizzare l'asta online?" detto fatto! Accantonata a malincuore la prestigiosa location, con l'aiuto di Casa Ronald Firenze, l'asta è stata realizzata su piattaforma

con due banditori d'eccezione, Federico Bresciani, imprenditore McDonald's e Past President della Fondazione Ronald McDonald Italia e il Lion Domingo Pace, Presidente della Commissione Permanente della Gioventù Multidistrettuale e Coordinatore Nazionale Campi e Scambi Giovanili. Il Service sale all'attenzione del Distretto 108 La e trova nel Governatore Marco Busini un gran sostenitore dell'evento. A fare gli onori di casa le presidenti dei due club ideatori del service. La serata, frizzante e spassosa dall'inizio alla fine grazie ai due banditori/mattatori ha tenuto incollati gli "spettatori" che non si sono sottratti ai numerosi rilanci, divertendosi, ma soprattutto donando per un inatteso e straordinario risultato. I 22 lotti battuti hanno consentito di raccogliere in appena un'ora e mezza, 18.800 euro, una cifra importante che ha ripagato in pieno le energie profuse per l'organizzazione e la realizzazione di un service che è in grado di essere ripetuto in più edizioni ma soprattutto di essere esportato in ogni regione d'Italia, dove arte e vini pregiati non mancano!

Uova pasquali alla Caritas

FERRARA DIAMANTI E FERRARA DUCALE

Il 29 marzo, presso la sede della Caritas diocesana di Ferrara, si è svolto un incontro fra i rappresentanti del Ferrara Diamanti (la presidente Anna Quarzi, Patrizia Bianchini ed Elisa Quarzi), del Ferrara Ducale (Vito Renda) e il direttore della Caritas Paolo Falaguasta, alcuni volontari e ospiti dell'organizzazione stessa.

L'occasione è stata la donazione da parte dei due Lions ferraresi di 80 uova pasquali da destinare ai bambini delle famiglie aiutate dalla Caritas, che in questi tempi di pandemia sono aumentate in modo esponenziale. Un gesto semplice ma allo stesso tempo simbolico, che vuole dimostrare quanto i Lions siano presenti nel territorio e vicini ai loro concittadini in difficoltà.

È stata anche l'occasione per approfondire la conoscenza delle attività della Caritas, per conoscerne i bisogni soprattutto in questo periodo così problematico per la nostra città e per il nostro Paese per poter collaborare nel miglior modo possibile.

Le uova donate sono state acquistate dai due Lions per sostenere l'iniziativa della Fondazione LCIF "Vorrei un nUOVO amico", una maniera per contribuire agli scopi della Fondazione rivolti essenzialmente al miglioramento delle condizioni di vita degli individui e delle famiglie nel mondo. (Laura Minganti)





100.000 euro per combattere la pandemia

ASTI HOST

La pandemia non ha annullato l'operatività del LC Asti Host che invece, e in maniera del tutto inedita, ha effettuato service senza precedenti nella storia quasi sessantennale del sodalizio. Infatti, appena percepita, a marzo del 2020, l'inevitabilità della guerra al Covid 19, il LC Asti Host con il lodevole attivismo personale della presidente Federica Oddone ha coagulato gli sforzi di ben 16 club di servizio della Provincia di Asti (fra cui in prima linea tutti i Lions Club) per la raccolta fondi congiunta per attrezzature a beneficio dell'Ospedale Cardinal Massaia di Asti: con gli oltre 100.000 euro frutto delle donazioni non solo dei club ma anche di privati cittadini sensibili allo spirito di servizio condiviso con l'opinione pubblica, sono stati acquistati letti per la terapia intensiva, ecografi portatili con carrello, tanatogrammi, kit per moltiplicare i caschi per l'ossigeno, barelle e infine un broncoscopio che ha suggellato perfettamente una collaborazione senza precedenti. Il riconoscimento all'inedita iniziativa è arrivato dall'apprezzamento pubblico da parte dell'ASL di Asti, di cui il neo presidente dell'Asti Host Massimo Cellino è stato testimone nella snella ma sentita cerimonia di ringraziamento. Conclusa questa esaltante esperienza, il LC Asti Host ha proseguito individualmente a concretizzare gli scopi sociali con l'acquisto di un polisonnigrafo per rilevare patologie pericolose e mortali attraverso il monitoraggio del sonno sempre a beneficio dell'ASL di Asti. Il club non ha comunque trascurato le consuete altre iniziative di ogni anno sulla corretta alimentazione e sulla prevenzione dell'alcolismo giovanile: in tempo di scuola a singhiozzo si è attivato il progetto "Difendiamo la speranza" donando a chi ne è privo gli strumenti didattici per la formazione a distanza per essere sempre più vicini a chi ne ha bisogno.

THIENE HOST

Sosteniamo il nostro ospedale

Già da tempo il LC Thiene Host sta mantenendo un dialogo costante con la direzione dell'Ospedale dell'Alto Vicentino attraverso il progetto denominato proprio "Sosteniamo il nostro Ospedale". L'insorgenza e la successiva tragica evoluzione della pandemia ha rafforzato ancora maggiormente le iniziative del sodalizio verso i bisogni della struttura ospedaliera, divenuta come ricordiamo "Hub" dedicato alla specifica cura dei contagiati. Il club ha chiuso l'ultimo anno sociale a giugno del 2020 con una serie di donazioni di strumenti e materiale medico per un valore di circa ventimila euro, di cui abbiamo a suo tempo dato notizia. Il nuovo anno associativo si è formalmente aperto a settembre, ma

per evidenti ragioni il club è stato nell'impossibilità di svolgere la propria normale attività di incontri quindicinali.

Ciò non ha però scoraggiato il nuovo presidente Pasquale Munaretto, subentrato a Renato Ganeo, che ha sollecitamente coinvolto il consiglio ed i soci per una verifica aggiornata di quanto utile ai bisogni dell'Ospedale di Santorso. Ed è così che, assieme a Milvia Marchiori, direttrice medica dell'ospedale, Luigi Ongaro, primario di rianimazione, e Matteo Rebonato, primario per l'emergenza Covid, è stata messa a punto la donazione di una serie di 10 misuratori di pressione automatici ad alta definizione. La fornitura è stata effettuata grazie alla collaborazione di Pietro Zanini, farmacista in Thiene e socio del club. La consegna è avvenuta nei giorni scorsi alla presenza del direttore generale dell'Ussl 7 Carlo Bramezza e nell'occasione il presidente Munaretto, ha confermato che il LC Thiene Host ha già in programmazione altre iniziative, alcune già in fase avanzata di realizzazione. (Renato Ganeo)

RIETI HOST

Raccolta alimentare permanente

Il LC Rieti Host promuove una "raccolta alimentare permanente" per contrastare l'indigenza che si è recentemente acuita a causa della pandemia, anche nel nostro territorio. Il punto di raccolta stabile consiste in un contenitore appositamente realizzato per l'iniziativa affiancato da un totem che espone i canali che questa iniziativa sostiene e le tipologie suggerite dei beni oggetto della raccolta. In occasione dell'installazione, il presidente del club, Andrea Trenti, espone così le prerogative dell'iniziativa: "Essendo sempre più numerose le istanze che provengono anche da ambienti





fino a ieri inaspettati, considerate le difficoltà ad organizzare iniziative di raccolte alimentari in presenza ma nel rispetto delle norme anti contagio, il nostro club ha scelto di insediare un centro di raccolta permanente presso l'area commerciale "L'Aliante" all'uscita delle casse del supermercato Carrefour, senza la presenza fissa di volontari ma in pianta stabile, per tutto il periodo di tempo che si renderà necessario a fronteggiare le richieste incalzanti, come evidenziato anche da molte associazioni che operano attivamente a favore dei meno abbienti: dalla Mensa di Santa Chiara alla Caritas Diocesana di Rieti ed altre. Questa soluzione consente a tutti coloro che intendano contribuire di poterlo fare in qualsiasi momento, senza vincoli temporali e in sicurezza, semplicemente facendo la spesa presso quel supermercato..."

Tutti gli alimenti raccolti saranno destinati alle famiglie bisognose nelle nostre parrocchie che loro malgrado ne fanno sempre più spesso richiesta direttamente o attraverso le diverse associazioni di volontariato attive nella nostra città. Il servizio inoltre si propone come integrativo alla distribuzione di viveri che il Banco Alimentare svolge già da tempo sul territorio, con l'ausilio dei Lions Club locali, destinato sempre alle famiglie in difficoltà. (Marco Casanica)

CECINA

10 webcam per la DaD

Ora è passato più di un anno da quando abbiamo dovuto iniziare a combattere contro questa terribile pandemia. Si è dibattuto a lungo sui problemi gravi di salute, su quelli economici, ma forse non sufficientemente sull'impatto che sta avendo sui nostri bambini e adolescenti e sulla loro vita sociale e scolastica.

Appreso della difficoltà di poter garantire con efficacia la "Didattica a Distanza" per un certo numero di bambini a causa principalmente della mancanza di adeguati, ma semplici mezzi come le webcam, il LC Cecina ha deciso di attivare la donazione di un numero sufficiente di webcam alla Scuola Media G. Galilei di Cecina.

Le webcam consentiranno agli alunni, di ottimizzare l'apprendimento in presenza, quando consentito, e di garantire la continuità didattica a distanza, in base all'evoluzione dell'emergenza sanitaria e permetteranno ai docenti di condividere la visualizzazione delle LIM con gli alunni collegati da remoto. Dieci webcam sono state consegnate al dirigente scolastico Marco Benucci dal presidente del LC Cecina Valerio Olmi in maniera tale che altrettanti bambini potranno avere una garanzia sulla partecipazione alle lezioni via DaD: un piccolo dono che rappresenta un grosso investimento per la crescita culturale dei nostri ragazzi... il nostro futuro. (Ivo Baggiani)



DISTRETTO 108 IA2

36.000 euro per la lotta alla fame

“Lotta alla fame” è uno degli obiettivi del Distretto 108 IA2 che prosegue il suo impegno sul territorio a favore delle famiglie e dei singoli che vivono in condizioni di particolare disagio anche a causa della crisi economica seguita all'emergenza sanitaria e necessitano di un aiuto per acquistare generi alimentari.

Il governatore Andrea Corsi ha infatti proposto al congresso straordinario dei soci di destinare parte delle economie dell'anno sociale 2020-2021, pari a 18.000 euro, ad un fondo per finanziare al 50% gli interventi dei Club finalizzati esclusivamente all'acquisto di alimenti. L'iniziativa è stata approvata a larga maggioranza e il service è stato ampiamente condiviso dai soci che, pur avendo già impiegato cifre significative per aiutare i più bisognosi, hanno deciso di approfittare dell'opportunità offerta dal Distretto per fornire un ulteriore supporto alle famiglie che versano in difficoltà economiche. Dal Piemonte alla Liguria, è scattata una vera e propria gara di solidarietà che, in poche settimane, ha permesso di raddoppiare la cifra stanziata: i Club hanno nuovamente preso contatti con gli assessorati ai servizi sociali dei comuni, le associazioni di volontariato, le parrocchie e i centri che si occupano di assistere le persone maggiormente colpite dalla crisi economica per offrire loro sostegno tramite l'acquisto diretto di prodotti alimentari o la consegna di "buoni spesa". Tutti gli interventi dei Club sono stati vagliati da una commissione appositamente costituita e presieduta dal secondo vice governatore Pio Visconti. (Virginia Viola)



Pasti caldi a persone bisognose, senza tetto e Rom

Domenica 21 marzo, con lo slogan “aggiungi un posto a tavola” i Lions club siciliani hanno distribuito 8.000 pasti in 56 città impegnando 85 club in un’azione sinergica e simultanea con l’intento di “servire” le persone più fragili in tempi di pandemia. Le donazioni sono state effettuate individuando realtà ad elevata criticità sociale nel contesto di piccoli e grandi centri siciliani.

A Palermo i Lions hanno donato borse di spesa e buoni pasto a famiglie dei quartieri Zen, Ballarò, Kalsa, Tommaso Natale e Brancaccio, alle strutture di Fratello Biagio Conte e cucinato per 150 persone senza dimora alla casa San Francesco. A Catania sono stati consegnati pasti ai senza tetto che bivaccano sotto i portici di corso Sicilia e piazza Verga, al campo Rom vicino la Playa, al centro di aiuto della Caritas ed alla mensa della locanda del Samaritano della comunità di S.Egidio. A Messina i Lions Club hanno organizzato un pranzo presso la mensa di Sant’Antonio con 300 pasti e presso la mensa di Cristo Re con 100 pasti, a copertura dei bisogni di queste due realtà di aiuto della città.

A Siracusa sono stati consegnati pasti per le famiglie assistite dalla chiesa del Carmine ad Ortigia, a Trapani alla parrocchia di San Vincenzo ed ad Agrigento alla mensa di solidarietà “porte aperte” ed alla Caritas.

Pasti sono distribuiti in altre 50 città coinvolgendo parrocchie, centri di aiuto alla vita, comunità islamiche, associazioni di volontariato. “Aggiungi un posto a tavola” è la terza tappa di un progetto realizzato dai Lions Club siciliani ad ottobre e dicembre che ha portato alla raccolta di oltre 70 tonnellate di prodotti e a servire oltre 22mila persone. La carenza alimentare nonostante gli aiuti governativi rimane una delle emergenze in tempo di pandemia in quanto molti soggetti bisognosi non vengono intercettati dai servizi sociali. “Un ringraziamento alle tante persone che non hanno esitato a donare qualcosa alle famiglie in difficoltà - commenta Mariella Sciammetta, Governatore del Distretto - ai soci Lions che sono scesi in campo ed alla delegata al service Daniela Cannarozzo del club di Ravanusa Campobello”. *(Walter Giuseppe Buscema)*



Fondi per aiutare un bimbo cardiopatico

Lions sono sempre attenti e vicini alle realtà territoriali, pronti a tendere una mano laddove ci sia un reale bisogno. Ed in questo contesto si inserisce l’iniziativa concretizzata all’ospedale “San Vincenzo” di Taormina. I 4 club Lions (Taormina, S. Teresa di Riva, Letojanni-Valle d’Agrò, Roccalumera Quasimodo) ed il Leo Club Santa Teresa di Riva costituenti la Zona 8 tramite il suo presidente, la sottoscritta, e una rappresentante dei presidenti che ha fatto da tramite con la struttura e con la dottoressa Daniela Poli, nello specifico hanno consegnato una busta contenente una somma di denaro nelle mani del primario del reparto di Cardiocirurgia pediatrica dell’ospedale di Taormina, Sasha Agati, necessaria per acquistare una macchina di coagulcheck, che sarà utile per un bimbo di sette mesi di Bagheria affetto da sindrome di Kawasaki che ne ha di bisogno per controllare i fattori di coagulo del sangue e senza la quale sarebbe costretto ad essere sottoposto a continui prelievi di natura molto invasiva.

La richiesta di aiuto è stata accolta in breve tempo dai presidenti dei Club della Zona 8, Ivo Cirasa, Massimo Caminiti, Maria Teresa D’Agostino, Carlo Mastroeni, Valentina Trimarchi, che l’hanno trasformata in un bellissimo e concreto gesto di solidarietà per donare sollievo al piccolo che deve già confrontarsi con una patologia complessa, nonostante abbia solo sette mesi. Nei giorni scorsi, dunque, la delegazione dei Lions si è recata nel reparto del nosocomio taorminese per incontrare i medici del reparto di Cardiocirurgia pediatrica, a cui è stata recapitata la donazione che servirà per l’acquisto del dispositivo medico nel corso di una breve ma intensa cerimonia di consegna. *(Marina Scimone)*

Ripresa e resilienza

Col piano consegnato all'Europa l'Italia sceglie il futuro. **Di Pierluigi Visci**

Ci siamo. Il 30 aprile l'Italia ha messo nelle mani dell'Europa le sue speranze di futuro. Il progetto di riforme e rilancio sociale ed economico - in gergo burocratico PNRR (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*), che trae origine dal *Recovery and Resilience Facility* dell'Ue - con la richiesta di Roma, il massimo possibile, di 221,5 miliardi di euro, 68,9 a titolo di sovvenzioni (fondo perduto) e 191,5 di prestiti (bassi interessi e comode rate, fino a 37 anni). Altri 30 miliardi verranno dal fondo complementare al Recovery. L'intervento, fino al 2032, conterrà altri 26 miliardi per opere specifiche comunque connesse al PNRR e ulteriori 13 miliardi del programma REACT-EU, da spendere tra il 2021 e il 2023. L'importo complessivo dei fondi arriva così a 251 miliardi di euro. Durerà fino al 2026 (salvo l'appendice al 2032), anno in cui l'Italia dovrà essere stata rivoltata come un calzino per migliorare il suo Pil del 3,7%. È la

più imponente iniezione di denaro e di riforme nel "Sistema Italia", di gran più imponente del celeberrimo *Piano Marshall* statunitense che, tra il 1948 e 1951, trasfuse 1.204 milioni di dollari (sui 12.731 erogati a 17 Paesi europei) nell'economia italiana devastata dalla seconda guerra mondiale. Quel finanziamento servì a rimettere in piedi l'industria (meccanica, siderurgica ed energetica), ma - soprattutto - pose le basi per il miracolo economico degli anni '50 e '60, per l'integrazione europea e per acquisire competenze e mentalità imprenditoriali. Anche quello si chiamava Recovery (ERP) e scommetteva sulla modernizzazione dell'Europa. Al di là degli interventi finanziari, complessi e molto dettagliati, l'occasione del NGEU (Next Generation Eu) è fondamentale per recuperare ritardi sociali ed economici, aggravatisi oltre misure negli ultimi 30 anni, ormai non più sostenibili, per superare un complesso normativo sovrab-

bondante che affonda le radici nel XIX secolo e riparare un apparato pubblico anchilosato, certamente all'avanguardia ai tempi di Napoleone.

Siamo soffocati da una insopportabile sclerotizzazione, che rende impotenti cittadini e imprese. Su queste pagine (Lion, aprile 2021) abbiamo scritto delle improcrastinabili riforme della Giustizia cui l'Europa ci richiama (e sanziona) da decenni. Col piano di 319 pagine trasmesso a Bruxelles, il governo assicura - Mario Draghi si è fatto garante con Ursula von Der Leyen, mettendo sul piatto tutta la sua credibilità - che metterà mano anche alla Pubblica Amministrazione e al Fisco, in chiave anche ambientalista, nonché alla semplificazione della legislazione e alla promozione della concorrenza, del mercato del lavoro e dei prodotti e servizi. Intollerabili, ormai, i ritardi e la macchiniosità degli apparati burocratici pubblici, centrali e periferici, come le procedure. Ricette e strumenti (modernizzazione, digitalizzazione, capitale umano) per migliorare ci sono.

Il governo vuole ricostruire la PA con il cosiddetto *modello ABC*. In sintesi: *Accesso* (nuove regole per entrare nelle amministrazioni, competenze e merito per l'assunzione e la carriera, mettendo l'anzianità in soffitta; concorsi snelli e selezione attraverso la piattaforma unica di reclutamento e istituzione del Manager delle Risorse Umane. Incentivazione all'esodo per chi non mostra di avere motivazioni e competenze per lavorare nella nuova PA). *Buona Amministrazione* (semplificazione, silenzio-assenso, decertificazione, eliminazione di vincoli burocratici, superamento di documentazioni già in possesso della PA, piena intraoperatività delle banche dati pubbliche. Ed è solo qualche esempio). *Competenze* (valoriz-

zazione del capitale umano, formazione continua, incentivi, lavoro da remoto). Di questi temi sentiremo parlare a lungo e forse, finalmente, saranno il presente del rapporto cittadino - pubblica amministrazione.

Con soluzioni urgenti perché il successo del PNRR (con la riscossione dei contributi europei tappa dopo tappa) dipenderà da una burocrazia più snella, capace di dare tempi certi nei procedimenti amministrativi a cittadini e imprese e in grado di rendere attraente il Paese anche agli investitori stranieri.

Tutto questo sarà utile, ma non risolutivo, senza la governabilità delle istituzioni. La riduzione dei parlamentari (da mille a 600), sostiene Valerio De Molli, ceo di The European House Ambrosetti, ci allinea ai principali Paesi europei (598 in Germania, 650 in Gran Bretagna, 577 in Francia), ma è ancora poco senza riforme costituzionali e di sistema capaci di non garantire procedure istituzionali più snelle e qualità e continuità di governo.

Negli ultimi 20 anni l'Italia ha avuto 21 governi, con 40 partiti e 13 diversi premier. La Germania 8 governi, 4 partiti, 3 cancellieri. Qualche ricetta: legge elettorale certa con bilanciamento maggioritario proporzionale, crisi di governo solo in presenza di un nuovo governo e bando ai trasformismi (200 cambi di casacca nei tre anni di questa legislatura). Basterebbe una riformina regolamentare, senza costi: sottrarre interlocazione parlamentare (e finanziamenti) al Gruppo Misto. Per cui chi lascia il gruppo di elezione si autocondanna all'irrelevanza politica perdendo potere di condizionamento. Come al Parlamento europeo. E tante altre cose appassionanti, sulle quali far sentire anche l'opinione dei Lions. Il momento storico è esaltante.





Lions, servono appeal e visibilità

La mancanza di motivazione dei soci e la carenza di appeal derivano da una sorta di invisibilità delle tantissime e ottime iniziative che a livello Multidistrettuale, Distrettuale e di Club vengono effettuate da moltissimi soci. Forse non sarebbe male se ci fosse un succinto programma di visibilità dell'associazione, da mettere in campo per l'anno 2021-2022. [Di Carlo Alberto Tregua](#)

Il 3 giugno 1976 (or sono 45 anni) fui ammesso al LC Catania Host. Allora si era invitati, mai nessuno poteva chiedere di entrare. L'esame dei candidati era rigorosissimo, tanto che l'ammissione si votava mettendo in un'urna palline bianche o nere. Ne bastava una sola nera per bocciare la candidatura. Ora non è più così, perché si è rovesciata la situazione essendo i Club che vanno a cercare nuovi soci (che non si trovano, se non di modesta qualità). Mi ricordo che soci del LC Catania Host erano il sindaco, il procuratore generale, il prefetto, il comandante provinciale dei carabinieri ed altri numeri uno (me escluso), i quali di fatto discutevano dei problemi di tutta la provincia di Catania. Oggi tali autorità non sono presenti, spesso neanche quando invitate.

Perché si è ribaltata in mezzo secolo una situazione che vedeva la nostra associazione in una posizione di grande prestigio nella società mentre oggi è quasi del tutto ignorata? Non sta a me elencarne le cause, perché c'è chi fa analisi sociologiche ed è quindi competente.

Per il mestiere che faccio da oltre quarant'anni (dirigo il primo quotidiano della Sicilia) posso accennare con molto rispetto alla causa principale, e cioè che la nostra associazione ha perso appeal, per cui è venuta meno la motivazione secondo cui cittadini di primo livello vorrebbero entrare a farvi parte.

A sua volta la mancanza di motivazione e la carenza di appeal derivano da una sorta di invisibilità delle tantissime e ottime iniziative che a livello Multidistrettuale, Distrettuale e di Club vengono effettuate da moltissimi soci che si sacrificano e impegnano il proprio tempo e le proprie

capacità professionali per attività a favore dei cittadini e dei bisognosi.

La soluzione semplicistica sarebbe la risposta alle due carenze elencate: far aumentare la visibilità a livello mediatico dell'associazione, in modo da aumentarne la desiderabilità a farne parte e quindi le motivazioni "d'acquisto". Scusate la definizione di marketing ma è proprio di marketing che siamo parlando. Se non si suscita nell'"acquirente" la voglia di acquistare o di fare qualcosa, quel qualcosa non verrà acquistato.

Cosa fare dunque? Intanto una maggiore attività della piattaforma nazionale, collegata con tutte le piattaforme distrettuali ed anche con quelle dei singoli Club. Se tutte le pagine visualizzate o i click confluissero nella piattaforma nazionale, probabilmente questa potrebbe contare su qualche decina di milioni di pagine viste all'anno e, quindi, attrarre l'attenzione di altrettanti internauti.

L'ottimo lavoro che svolge da decenni Sirio Marcianò e i suoi continui sforzi per stimolare ad azioni di concretezza dovrebbero avere riflessi nella piattaforma nazionale attuando tante indicazioni, anche eccellenti, che vi sono sulla rivista, la quale rappresenta la summa dell'intelligenza lionistica e l'indirizzo del Consiglio dei Governatori, ma anche le tante notizie che arrivano dai Club.

Forse non sarebbe male che il Consiglio dei Governatori nominasse un piccolo comitato di tre o cinque Lions esperti nella materia, per stabilire un succinto programma di visibilità, basato sull'appeal, dell'associazione, da mettere in campo per l'anno 2021-2022, ma da preparare nei prossimi mesi di maggio e giugno.

DAL BUIO ALLA LUCE

I Lions illuminano la cattedrale

Il LC Arezzo Host, fondato nel lontano 1957, uno dei più antichi della toscana e fra i primi d'Italia, sempre disponibile all'attuazione del nostro motto "We Serve", sull'idea dell'allora presidente, Saverio Luzzi (annata 2017-2018) e d'intesa con l'Arcivescovo Riccardo Fontana, ritenne di donare una nuova illuminazione che rendesse visibile da ogni parte, per chi si avvicinasse alla città, la propria Cattedrale. Di Raffaele Giorgetti



Costituito un apposito comitato formato da volenterosi e da esperti tecnici e raccolti fondi propri ed anche all'esterno (Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, privati, aziende locali) fu contattata una Azienda aretina famosa nel mondo per impianti di illuminazione (A&C Illuminazione) che fornì progetti, consigli. Dopo 3 anni di inteso lavoro, il club Arezzo Host, sabato 27 febbraio scorso, nonostante tutti i problemi dovuti alla pandemia in atto, ha illuminato con una nuova luce il Duomo di San Donato.

Alla conclusione di una cerimonia tenutasi nella Sala dei Grandi della Sede della Provincia (nella foto), cui ha partecipato il Governatore Marco Busini, il suo Cerimoniere Raffaele Gambassi, la Presidente della Provincia, il Vice-sindaco della città, l'Arcivescovo, il Governatore della

Toscana Eugenio Giani, il Presidente del Club Francesco Chianini, il Past Presidente Pietro Ciabatti ed alcuni soci del club, nonché rappresentanti delle istituzioni, del Comune e del Clero oltre che dei benefattori, alle ore 19 l'Arcivescovo Fontana, il Presidente del Club ed il Governatore hanno acceso il nuovo impianto fra gli applausi dei presenti ed un allegro scampanio di campane a festa.

Lo sforzo economico è stato importante, come importante è stato il lavoro dei tecnici e dei progettisti, in particolare di un giovane ed efficiente ingegnere del Club donante, Jacopo Magi, e dell'architetto Alessio Borgheresi, tecnico della società di illuminazione, che, in perfetta sinergia, hanno consentito di dare nuova luce alla Cattedrale aretina che era rimasta ultima in Toscana a non essere visibile da lontano.

Arezzo, già antica città etrusca, famosi sono i suoi vasi corallini, che ha dato alla luce nel tempo personaggi di grande importanza dall'epoca preromana fino al Rinascimento e poi fino ai nostri giorni, si pensi solo a Caio Cilnio Mecenate, al Petrarca, a Bernardo Accolti, a Pietro Aretino, ad Alessandro Dal Borro, ad Enrico Fossombroni, a Marco Perennio, a Ristoro di Arezzo, alla Santa Teresa

zialmente di fronte a quella del Pionta.

Non solo, ma Arezzo è anche famosa perché è una delle poche città, fuori di Roma, a conservare le spoglie di un Pontefice, ma fu la Città che ospitò il primo Conclave della storia per l'elezione del successore di Papa Gregorio che fu Innocenzo V, elezione che avvenne pochi giorni dopo la morte del precedente Pontefice.



Margherita Redi, a Francesco Severi, matematico di fama mondiale, ad Andrea Cesalpino, scopritore della doppia circolazione del sangue, a Giorgio Vasari per citarne alcuni, aveva fino al XIII secolo una Cattedrale posta su una collina, detta del Pionta, che si ergeva sulla città etrusca, e cioè sulla zona pianeggiante lontano dall'attuale città e, quando nel 1275, il Papa Gregorio X, al rientro dal Conclave di Lione, anziano e già assai malato, ci fece tappa, ospite del Vescovo Conte Guglielmino degli Ubertini, le sue condizioni si aggravarono tanto che il 10 gennaio del 1276 morì lasciando un notevole lascito che servì per la costruzione della nuova Cattedrale, che volle al centro della città medievale di allora da erigersi su una più alta collina, sostan-

La costruzione della nuova Cattedrale fu lunga (si parla di secoli) dal 1278 fino al 1511 con il completamento finale del Campanile nei primi anni del 1900.

Bene, come già accennato l'attuale Duomo è posto nella parte più alta della città murata ed è dedicato ai santi Pietro e Donato, quest'ultimo, protomartire cristiano, ed anche Patrono della città. È circondato da una ampia scalinata in travertino ed è visibile, per chi si avvicina ad Arezzo, a 360 gradi. È costruzione di stile gotico con all'interno opere pregevoli di Guillaume De Marcillat, Andrea Della Robbia, Piero Della Francesca ed altri artisti meno famosi, ma di notte non era bene illuminata nel senso che la gran parte rimaneva allo oscuro, non consentendone la vista da lontano.



La rivoluzione del terzo settore

L'attesa riforma vede il traguardo! Un atto dovuto a milioni di volontari che operano al servizio della società, una scelta importante nell'economia di mercato, un segnale di civiltà e di condivisione, su cui poggerà lo sviluppo futuro del Paese offrendo nuove opportunità di lavoro. [Di Tarcisio Caltran](#)

Dalla legge sul Volontariato (1991) passa un quarto di secolo per arrivare alla Legge delega (2016) e al DL del 3 luglio 2017. Altri 4 anni e si entra nel vivo della Riforma, riconoscendone l'indubbio valore economico-occupazionale. Un passo avanti si ha con il convegno Lions di Verona (dopo quello di San Giovanni Lupatoto), presenti il sottosegretario Bobba e relatori qualificati, pronti a sostenere le istanze di associazioni, fondazioni e imprese, trovando riferimento nel gruppo voluto dal MD Lions 108 Italy per valorizzare un settore con centinaia di migliaia di piccoli enti (profit e non profit) e milioni di lavoratori.

È la presa d'atto delle potenzialità del TS, del suo ruolo di protagonista dello sviluppo grazie alle tante imprese impegnate specie nel sociale e nella sanità, secondo il principio della sussidiarietà. È la spinta per creare consapevolezza e favorire una riforma epocale, anche sulla scorta degli emendamenti promossi dai Lions.

Ad agosto 2017 si approva il Codice del TS, sintesi

delle norme di "associazioni, riconosciute e non riconosciute", di enti privati, mentre tra i Lions prosegue il dibattito sulla possibile adesione. L'arrivo della pandemia frena l'iter della Riforma, ma favorisce maggiore consapevolezza sulla forza funzionale ed attrattiva del comparto, fondamentale nell'affrontare la drammatica situazione dei servizi socio-sanitari. Cosa sarebbe accaduto senza l'apporto di tanti "volontari", pronti a sostenere, incoraggiare, affiancare le persone alle prese con il Covid-19?

La Riforma è parsa una scelta logica (come in altri Paesi europei e non), un atto di civiltà, che mostra quanto si possa fare in un campo così vasto. La nuova "impresa sociale" ha fatto chiarezza, nel rispetto dei diritti dell'uomo e della sostenibilità ambientale, anche se la frammentazione è un freno all'impatto sociale e ad una maggiore efficienza sul territorio. Dalla pandemia è venuta l'accelerazione alla trasformazione del sistema.

I Lions hanno tutte le carte in regola per farne parte grazie



improvvisate, pacchi alimentari alle famiglie, interventi in comunità e scuole. Il “volontariato” ha raggiunto numeri importanti, offrendo nuove opportunità, soprattutto a giovani e donne, un lavoro coinvolgente che stimola professionalità e competenze, con un naturale spirito di servizio. Ha sorpreso il desiderio di essere utili, di dedicare il proprio tempo, di essere coinvolti; segnale di una società che sa essere solidale nei momenti che contano. In tutto ciò i Lions si sono attivati nei modi più disparati, interagendo con le istituzioni, costituendo reti solidali che hanno valorizzato un potenziale straordinario e contribuito ad una maggiore coesione. Dalla Sicilia all’Alto Adige i “Volontari” hanno svolto un grande ruolo nella comunità, per migliorare le condizioni di vita, offrendo nuovi modi di servire. La Riforma del Terzo Settore è destinata infatti a cambiare la società ed anche la nostra Associazione.

Foto di Gerd Altmann da Pixabay.

Natura in fiore

La fioritura vostra è troppo breve, / o rosei peschi, o gracili albicocchi / nudi sotto i bei petali di neve. / Troppo rapido il passo con cui tocchi / il suolo, e al tuo passar l'erba germoglia, / o Primavera, o gioia de' miei occhi. / Mentre io contemplo, ferma sulla soglia / dell'orto, il pio miracolo dei fiori / sbocciati sulle rame senza foglia, / essi, ne' loro tenui colori, / tremano già del vento alla carezza, / volan per l'aria densa di languori; / e se ne va così la tua bellezza, / come una nube, e come un sogno muori, / o fiorita di Marzo, o Giovinezza... (Ada Negri - Fiorita di marzo).

La fioritura è breve, ma è rinascita e rigenerazione dopo il lungo inverno materiale e spirituale che ci ha avvolto come una nera cappa. La Fiorita ci ridà speranza, voglia di rinascere con gli altri ed è ciò che faremo con l'auspicio che sia finalmente Primavera materiale e spirituale. (Giorgio Ferrari, Presidente GLFI)

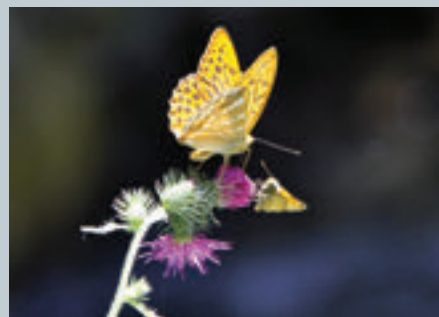


Carla Gatto (LC Marsala) - “Legame indissolubile”. Un fiore è per l'ape fonte di vita e un'ape è per il fiore messaggera d'amore... (Kahlil Gibran). Vita, colori, profumi, movimento: così la natura procede determinata al di là di tutto.

Carlo Cencini (LC Bologna Colli “Augusto Murri”) - “Una farfalla Dafne su un fiore di Cardo”. La natura dipinge per noi, giorno dopo giorno, immagini di infinita bellezza. Belle e graziose, variegata e incantevoli: le farfalle sono come la felicità, se le inseguì non riesci mai a prenderle, ma se ti siedi tranquillo possono anche posarsi su di te... (Nathaniel Hawthorne).



Per info e iscrizioni al Gruppo Lions Foto Italia, contatta Giorgio Ferrari, presidente, al 3397038060 (e-mail giorgio.ferrari.giofer@gmail.com) oppure direttamente sulla pagina Facebook LIONS FOTO ITALIA.



Fratello sole, sorella luna

Francesco d'Assisi nel suo ispirato "Cantico delle creature" accentra la sua preghiera sulla creazione che discende da Dio, cui si rivolge la sua lode. Chiamando fratello e sorella il sole, la luna, le stelle, l'acqua, il fuoco, la terra, il vento, l'aria, richiama l'uomo a considerarsi tutt'uno con essi. Di Paolo Mobrici

Foto di Dimitris Vetsikas da Pixabar,

L'uomo non è disgiunto dalla natura, ne è parte integrante, sia perché costituito dalle stesse sostanze, sia perché, in quanto parte del tutto, la sua genesi è da ricondursi a un Principio costituente iniziale e supremo. Il suo atteggiamento a considerarsi, arrogantemente, onnipotente, onnisciente, in una visione antropocentrica con il dominio e controllo assoluto sulle cose, sul mondo, lo ha portato a distaccarsi da quella che è la sua derivazione fisiologica e a porsi come soggetto autosufficiente.

Del resto, Francesco ha solo messo in versi, con la sua pietas di credente, quello che da sempre era l'umana, universale, concezione culturale e anche religiosa della natura. Infatti, l'esistenza dei nostri avi era intrisa di questa consapevolezza, e finanche i ritmi stessi della loro vita venivano scanditi in consonanza con quelli naturali: l'alternarsi del giorno e della notte, delle ore del giorno, delle stagioni e delle fasi lunari, della semina e del raccolto, del riposo e dell'attività.

Nei tempi più antichi essa veniva addirittura divinizzata e vi era un nume per ogni sua componente, in una visione politeistica che dava valore e origine trascendentali a ogni singola manifestazione naturale a causa delle sue peculiarità, sia favorevoli che avverse, che oltrepassavano e annichilivano il controllo e la volontà umane.

L'uomo conosceva la natura perché ne era partecipe, le era riconoscente perché da essa scaturiva il suo sostentamento e l'amava, la rispettava e curava, essendo conscio che essa poteva essere madre benevola ma anche matrigna quando si mostrava con i suoi aspetti più violenti: le piogge e i venti impetuosi, i terremoti, le inondazioni e così via.

La colpa maggiore per l'uomo di oggi è quella di essersi disconnesso da quell'origine e appartenenza, dimentico del

rapporto simbiotico che lo lega indissolubilmente ad essa, considerandola, anzi, altro da sé, sfruttandola, maltrattandola, violentandola.

Questo rinnegamento della propria realtà ha comportato, tra l'altro, il regresso sostanziale, spirituale e morale, sia individuale che collettivo, della persona: è come se non solo si negasse di essere nati da un utero, ma anche si disconoscesse la madre che ha generato.

Non ci si può distaccare in modo netto dalle proprie radici, dalla propria essenza, senza subirne il trauma. Ecco, la società di oggi vive inconsapevolmente questo trauma, con tutto ciò che ne deriva: l'incremento esponenziale delle patologie, delle brutalità in ogni loro forma, degli egoismi, delle aberrazioni.

Esiste un'etica della natura la cui elusione porta inevitabilmente a tutta una serie di implicazioni sia materiali che morali; vi è un equilibrio tra le forze che ad essa afferiscono, e l'uomo rientra in questo equilibrio che non solo ha alterato con il suo distacco, ma che ancor di più sconvolge con i suoi comportamenti.

Al di là delle meritorie opere da parte di organizzazioni che si occupano dell'aspetto prettamente ambientale, è condizione prioritaria, indispensabile e ragionevolmente risolutiva, che l'uomo si riporti alla sua vera identità, al suo ruolo nell'esistente, a ricalibrarsi in assonanza e armonia con il cosmo.

E forse, se si riuscirà a ristabilire se stessi nell'ordine naturale, nella sincronia dell'infinito, si recupererà la contezza che vi è un piano univoco e ordinato per l'universo intero e che tutto riconduce alla sua fonte, a quella Potenza generatrice che tutto il creato esalta e celebra ogni giorno.

SFIDE DEL 21° SECOLO

COP, etica dell'ambiente e legalità

La Conferenza delle Parti (COP) è nata dalla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) per trovare un accordo mondiale utile a limitare i danni provocati dall'essere umano, responsabile dell'inquinamento globale e dell'innalzamento delle temperature.
Di Salvatore Trovato

Etica, dal greco Èthos. “Carattere”, “Comportamento”, “Costume”. “Agisci in modo tale che le conseguenze del tuo agire siano conciliabili con la sopravvivenza di una vita veramente umana sulla terra (Hans Jonas 1927).

Dopo COP21, Parigi 2015, sono trascorsi oltre cinque anni, e il bilancio dell'azione climatica da parte dei governi è fatto di poche luci e molte ombre.

Dopo COP25, Madrid 2019, Antonio Guterres, alle 2,07 del mattino del 19 dicembre 2019, twittava: “Sono deluso dai risultati del COP25. La comunità internazionale ha perso un'importante opportunità per mostrare una maggiore ambizione in materia di mitigazione, adattamento e

finanza per affrontare la crisi climatica. Ma non dobbiamo arrenderci e non mi arrenderò”.

Adesso, infine, con la scusa della pandemia, non si è tenuta, nel Regno Unito, a Glasgow, neanche la 26ª Conferenza Mondiale sul clima delle Nazioni Unite, COP26, dal 9 al 19 novembre 2020. Avrebbe potuto tenersi online!

Direi proprio che si è consumata l'ennesima recita di una tragi-commedia dell'inettitudine di tante nazioni che non sanno cosa fare e non sanno cosa decidere! È facile dare la colpa al Covid-19! È l'ennesimo non sapere cosa fare e cosa decidere da parte di tutte le nazioni partecipanti. Tutto posticipato, ed il Regno Unito infine ha proposto di rinviare ulteriormente COP26 a novembre del 2021.

Ma veniamo al sodo e diciamo che sulla crisi climatica la generazione di Greta Thunberg ha le idee molto chiare. Nonostante il rinvio della COP26, 330 giovani attivisti, delegati di ben 140 Paesi, si sono riuniti nella conferenza online “**Mock COP26**”, il primo dicembre del 2020, ed hanno trovato un accordo sul trattato che definisce le politiche da adottare per salvare la nostra casa comune. Ecco l'elenco dei temi discussi nelle due settimane di confronto online: a) Educazione al clima; b) Giustizia climatica; c) Salute e benessere; d) Comunità resilienti al clima e obiettivi nazionali di riduzione del carbonio.

I temi trattati, sono stati sottoposti con una lettera aperta all'attenzione di Nigel Topping, nominato dal Premier Inglese Boris Johnson per la COP26. Di seguito un breve, ma significativo stralcio della lettera: “*Vi scriviamo per informarvi che noi giovani abbiamo organizzato la conferenza online sul clima, Mock Cop 26, che si è conclusa oggi. Alla luce della pandemia Covid-19, molti di voi presumibilmente pensavano che fosse una priorità minore intraprendere un'azione per il clima attraverso la COP dell'UNFCCC quest'anno, e quindi l'Onu l'ha rinviata... Siamo stanchi di promesse vuote e siamo pienamente motivati da un desiderio per vedere un'azione reale*”.

Consapevoli che il destino della Terra sia nelle loro mani, la “Generazione Thunberg” reclama, con le decisioni di Mock26, il diritto fondamentale di partecipare alle questioni decisionali relative alle crisi ambientali, incluso l'invio di più rappresentanti dei giovani alla COP26. Nel documento finale, infine, si stabilisce che il limite per il riscaldamento globale deve assolutamente essere al di sotto di 1,5 gradi centigradi. I giovani della generazione Thunberg ribadiscono che sono necessarie misure urgentissime, e la pandemia ha dimostrato che azioni comuni a livello globale sono possibili.



SCUOLA

Cosa resterà dopo la DaD? Solo il tempo ce lo dirà

Se prendiamo in considerazione le dichiarazioni dei nostri politici, ed in particolare il ministro preposto all'istruzione, sembrerebbe che il grave problema della Didattica a Distanza sia in fase di superamento con il ritorno di tutti i gradi di insegnamento alla normalità della scuola in presenza. Già timidamente, anche nelle zone rosse, si è riaperto fino alla prima media e presto sarà la volta degli altri gradi di istruzione. Insomma è in divenire anche se i contagi nelle aule scolastiche sembrano estremamente contenuti. [Di Marcello Paris](#)

Dopo questo preambolo c'è da chiedersi cosa ha portato e cosa rimane della DaD e quali traumi rimarranno nei ragazzi a cui è stata sottratta la socialità che nasce nella e con la vicinanza da compagno di classe.

La didattica online ha funzionato e funziona se rende i ragazzi attivi e partecipi, responsabilizzandoli e coinvol-

gendoli. In che misura ciò è avvenuto? Il tempo dirà qual è stato il grado di apprendimento.

C'è chi sostiene che l'insegnamento a distanza non crea iniquità di per sé, ma evidenzia divari preesistenti come la mancanza di supporti tecnologici, pc o tablet e, soprattutto, un collegamento Internet stabile e veloce. Mai come ora



questi strumenti dovrebbero far parte del diritto all'istruzione e lo saranno ancor più perché profondamente integrati nella vita sociale e lavorativa delle nuove generazioni. Detto ciò c'è da interrogarsi anche sull'eccesso di DaD e quali rischi si corrono. Intanto apprendiamo dagli psicologi, l'ultimo studio è del Gaslini di Genova, che sei studenti su dieci vivono con difficoltà e stress la didattica a distanza e la mancanza di vicinanza fisica fra loro.

Per molti, lo dicono gli psicologi, è un momento di smarrimento perché, oltre alla mancanza di socialità, molti insegnanti non sono abbastanza attrezzati al nuovo metodo di insegnamento anche se un anno di "tirocinio" ha aiutato i docenti ad "apprendere" come fare.

La scuola oltre ad insegnare ha lo scopo di integrare, creare relazioni personali, e la didattica a distanza difficilmente svolge questo ruolo, per cui va usata come condizione emergenziale in considerazione della contingenza che rende impossibile l'incontro in aula. E questo non lo dicono soltanto i presidi e gran parte dei docenti, ma pedagogisti, educatori e psicologi.

Di contro ci si chiede se questa esperienza possa essere soltanto un'esigenza temporanea o possa sostituire la scuola in presenza.

Noi possiamo auspicare un domani con l'uso di strumenti tecnici superiore a quello di partenza, in molti casi vicino allo "zero", ma quest'utilizzo non potrà sostituirsi alla presenza.

La speranza è che il lascito di questo insegnamento/apprendimento a distanza abbia almeno creato un maggior senso di collaborazione, di promozione e di idee innovative in grado di migliorare ulteriormente la nostra scuola. Un pensiero particolare va a quei docenti e dirigenti che, nonostante gli sconvolgimenti esterni ed interni causati dalla pandemia, hanno continuato a formarsi e a formare con dedizione e impegno, garantendo in tempi di crisi i cambiamenti necessari per rendere la scuola un luogo di crescita innovativo e inclusivo per tutti i ragazzi, ma rimane l'incertezza e il dubbio di quello che è successo ai meno "attrezzati" alla bisogna e agli svantaggiati, non solo sociali.

L'insegnamento dopo la pandemia

Due genitori, che stimo moltissimo, Franca e Giorgio, sempre attenti alla lettura della realtà sociale nella quale vivono, mi hanno fatto pervenire un'interessante rassegna stampa sulla situazione in cui vengono a trovarsi insegnanti ed allievi durante l'attuale delicata fase che impone alla scuola la necessità di introdurre cambiamenti radicali. Dalla lettura di queste considerazioni ho ricavato una serie di riflessioni che desidero presentare. [Di Franco Peretti](#)

La dinamicità della scuola - Credo che si debba partire da qualche sottolineatura nella sostanza positiva. Ancora una volta, con tutte le difficoltà del caso, l'istituzione scolastica nel suo complesso si è dimostrata all'altezza della situazione. Dico ancora una volta. Perché, se nel passato ha sempre contribuito alla formazione dell'individuo, garantendone comunque la preparazione, raggiungendo il più delle volte risultati anche eccellenti, in questo periodo ha dimostrato di essere in grado di far fronte alle necessità di adattamento alle impreviste necessità conseguenti al coronavirus. In tempi pure recenti, ancora poco prima della pandemia, sulle scuole sono cadute spesso molte accuse. Tra queste una delle più frequenti è stata quella di essere una struttura rigida fuori dalla realtà sociale, assolutamente bisognosa di una radicale riforma strutturale. Forse - e qui il mea culpa può essere generale - tutti, presi dall'intento di approfondire problemi specifici, hanno spesso trasformato le questioni specifiche, e quindi particolari, in critiche generali, tali da mettere in discussione l'intero sistema. In effetti, diversi problemi esistono, ma ora si è accertato

invece che l'istituzione regge. Una prova di tutto questo, infatti, si ricava dal fatto che, una volta scoperta e provata l'impossibilità di continuare a fare lezione in aula, sono state trovate soluzioni per superare gli ostacoli che il coronavirus ha creato. In poco tempo, sono state trovate procedure didattiche che sono servite a chiudere i corsi dell'anno passato e a gestire il corrente periodo.

Il valore della crisi - L'esame di tutte le lettere dei docenti mi permette di fare una seconda riflessione, che certamente si basa sul mio innato ottimismo, ma che trova nei fatti concreti anche qualche valida conferma: non si deve dare alla parola crisi un significato del tutto negativo. La crisi, infatti, rappresenta un momento in cui certi valori, certe convinzioni vengono messi in discussione. Mentre, però, si dissolvono queste certezze, si aprono determinati orizzonti prima sconosciuti o sottovalutati. Fino alla pandemia, la didattica a distanza veniva considerata un'attività da tenere presente solo eventualmente, ma ancora lontana per quanto riguarda la sua applicazione. Non solo, fino alla chiusura



delle scuole a causa del virus la lezione in presenza non era valorizzata a dovere; oggi, invece, si è riscoperta la sua validità. Ho fatto due esempi per dimostrare che, in effetti, la crisi ha permesso di riflettere su queste circostanze e costringe a mettere qualche nuovo punto fermo. Si può dire pertanto che quando scoppia una crisi non significa che cade il mondo, ma vengono introdotti precisi spunti di riflessione che poi costruiscono le soluzioni e le novità.

Riflessioni sugli elementi da tarare a cominciare dalla DaD - Può essere di una qualche utilità incominciare a mettere in fila alcuni elementi da tarare. Innanzi-

tutto una riflessione sulla DaD, la cosiddetta didattica a distanza. Sicuramente la DaD rappresenta un metodo di insegnamento da prendere in considerazione, perché trova un suo preciso collegamento con il modo di vivere dei giovani, che hanno ormai acquisito una sostanziale confidenza con la moderna tecnologia informatica, diventata il loro indispensabile “pane quotidiano”. Tutto questo, però, comporta l’inserimento di alcuni accorgimenti. In primo luogo non deve essere considerata l’unica metodologia di insegnamento. Si deve subito dire che la DaD è solo uno degli strumenti, non l’unico e neppure il più importante. Ritengo, infatti, che non si deve dimenticare che il processo educa-



tivo richiede che sia garantita anche l'attività in presenza, perché l'allievo deve sviluppare sempre la sua dimensione sociale che, come in più sedi ho avuto occasione di sottolineare, presuppone la presenza di altri studenti e richiede il contatto fisico con il docente. Del resto, non è un caso se, proprio durante lo svolgimento delle lezioni a distanza, è diventata molto forte la richiesta da parte di studenti, famiglie e docenti delle lezioni in presenza. L'educazione non è un'attività individuale, ma è un'attività corale, di gruppo, legato da determinati obiettivi, con la guida del docente. In secondo luogo è opportuno ribadire che la didattica a distanza introduce qualche mutamento

nella figura del docente, perché richiede che il docente non solo sia il depositario del sapere, ma sia in grado di utilizzare le tecnologie per la trasmissione del sapere stesso. In parole semplici, si deve rimarcare che il docente non solo "sa", ma deve anche "saper fare". Come giustamente pure qualche docente ha sottolineato nei suoi commenti - dico io giustamente - l'insegnante diventa anche tutor nei confronti degli allievi che, essendo molto spesso in grado di utilizzare le tecnologie, possono collaborare nelle costruzioni e nello svolgimento delle lezioni a distanza e hanno bisogno di avere un tutor in grado di seguirli. Questa considerazione comporta però un corollario: la necessità dell'insegnante di procedere ad un suo aggiornamento per quanto riguarda l'uso degli strumenti per la DaD. Si deve riconoscere che, da un punto di vista generale, c'è stata da parte dei docenti una sostanziale disponibilità all'aggiornamento informatico, che è stato naturale per i giovani insegnanti, un po' meno naturale per i colleghi anziani, anche se tutto è stato accettato con generosa disponibilità.

Un'ultima considerazione: la didattica a distanza - e l'esperienza effettuata lo dimostra in termini precisi - dà risultati positivi quando esistono le risorse tecnologiche necessarie e quando vi è un puntuale collegamento scuola-famiglia. Per quanto riguarda il primo aspetto, qualche dato permette di fare un richiamo importante: la DaD funziona molto bene se i collegamenti tra le postazioni sono possibili e la qualità dei collegamenti è discreta. Poiché in Italia non tutte le aree sono servite nello stesso modo, devono essere sicuramente potenziate le reti. Non solo; deve essere anche garantita l'attrezzatura indispensabile all'allievo. Per quanto riguarda poi l'attività didattica in famiglia, come è facilmente comprensibile, diventa molto importante un intenso rapporto di coordinamento tra scuola e famiglia. Questo vale molto più per gli allievi delle scuole primarie. Molte volte, infatti, proprio con questa ultima tipologia di alunni, la presenza di un genitore è stata fondamentale anche per l'efficacia del processo educativo.

Due idee operative - Esaminati alcuni caratteri dell'attività educativa durante la pandemia, possiamo tracciare - anche alla luce della rassegna stampa - alcune conclusioni. La prima: non è opportuno ritenere che la DaD sia sostanzialmente negativa. È certamente da considerare uno strumento da utilizzare per rendere in qualche fase lo studente protagonista principale della sua formazione che, in questo caso, si realizza con il docente che diventa il tutor. Sicuramente in futuro l'attività educativa terrà conto di quanto sperimentato in questi mesi. Una seconda considerazione: la lettura dei commenti dei docenti mi porta a dire che nella scuola esiste un alto senso di responsabilità didattica e, nello stesso tempo, un forte senso di responsabilità nell'affrontare la crisi. Ritengo sia necessario un ulteriore sforzo: non solo quello di dire che la scuola dopo la pandemia sarà diversa, ma bisogna anche dare dei contenuti a questa diversità. Solo così, infatti, si costruiscono le nuove vie del futuro.



UNESCO E "ANTICA TRASVERSALE SICULA", UN BINOMIO VINCENTE

Turismo Slow

Anche in questo anno sociale noi Lions a causa della pandemia abbiamo dovuto limitare le nostre attività di servizio e contestualmente cercare nuove idee, per fornire ulteriori contributi allo svolgimento dei Service e dei Temi di studio, per i quali il nostro Governatore ci ha delegato. **Di Giuseppe Ingrassia**

Nel caso del Tema di rilevanza distrettuale: "Il patrimonio Unesco per la ripresa economica del turismo e dell'occupazione in Sicilia" si è pensato, visto l'attuale momento, che oltre alla "promozione" e alla "valorizzazione" dei beni Unesco, poteva essere importante coinvolgere organismi e Associazioni che, pur operando autonomamente nel settore turistico, potessero agevolare la promozione e la valorizzazione di quei territori in cui sorgono i Siti Unesco. Ciò è stato possibile attraverso una ricerca minuziosa di forme diverse di promozione e fruizione dei Siti Unesco allo scopo di promuovere in Sicilia turismo alternativo: "Turismo di prossimità", "Turismo ecosostenibile" e "Turismo slow" (Turismo lento) in risposta al turismo "mordi e fuggi". La voglia di vivere nuove esperienze ha favorito la nascita dei "Cammini d'Italia" in cui la Sicilia si è già inserita e ci

ha condotto a prendere contatti con l'Associazione "Trasversale Sicula" al fine di sostenere la realizzazione di un Documentario-Film sulla "Antica trasversale sicula". Si tratta di un cammino di oltre 600 chilometri (tracciato seguendo gli studi degli archeologi Biagio Pace, 1889-1955, e Giovanni Uggeri) che collegava Kamarina alle principali città greche e puniche della Sicilia orientale e occidentale. In questo cammino, nella più che millenaria storia isolana, sono passati sale, grano, olio, vino, miele e zolfo, ma soprattutto uomini e idee.

Oggi questo cammino, che attraversa la Sicilia nel suo entroterra più profondo, è forse uno dei pochi al mondo che colleghi tanti siti d'inestimabile valore come ad esempio: Kamarina, Pantalica, Morgantina, il lago di Pergusa e la Rocca di Cerere, Segesta e Mozia, attraversando ben 8 province, 57 comuni, 6 parchi archeologici, 47 siti di interesse storico-archeologico-

monumentali, 7 riserve naturali tra cui svariati siti facenti parte del patrimonio Unesco. Inoltre l'antica Trasversale ha rivelato agli studiosi e appassionati che l'hanno percorsa tutte le bellezze dei suoi paesaggi, le molteplicità dei suoi dialetti e delle tradizioni, queste ultime magnificamente espresse nella varietà e qualità dei prodotti e della cucina locale, basata sulla "Dieta Mediterranea" che fa parte dei Beni Immateriali dell'Unesco. Possiamo quindi considerare "l'Antica Trasversale Sicula" come il cammino nella cultura e nei profumi della Sicilia. La Trasversale sicula percorribile a piedi a cavallo e in bicicletta e in alcuni tratti anche da persone affette da disabilità, è una opportunità per nuove forme di turismo per i giovani e meno giovani. Nasce così il "progetto" dell'associazione di realizzare un'opera completa effettuando il montaggio definitivo del Documentario-Film già iniziato qualche anno fa. Il Governatore Mariella Sciammetta, ha portato l'argomento all'approvazione del



Gabinetto Distrettuale che ha deliberato la concessione di un contributo per il completamento del Documentario-Film che sarà donato ai Lions, avrà il logo del Lions International nell'elenco iniziale dei sostenitori e sarà possibile proiettarlo autonomamente a scopo divulgativo in qualunque Club del nostro Distretto. Il Documentario-Film sarà quindi un ulteriore veicolo di promozione e fruizione dei Siti Unesco in Sicilia che si trovano lungo il percorso dell'Antica Trasversale Sicula, ma sarà anche lo stimolo per accelerare la ripresa economica del turismo locale.

In alto: Rocca di Cerere e Segesta, Tempio grande.



Vita contadina nel dopoguerra

Naldo Anselmi ritorna, dopo il fortunato saggio autobiografico "Una favola che si fa vita", accolto con favore dai lettori e apprezzato dalla critica, con un altro saggio, preciso e documentato, sulla scomparsa della civiltà contadina nel triangolo compreso fra Umbria, Lazio e Toscana. Esempio paradigmatico di quel rimescolamento sociale culminato negli anni settanta con un'emigrazione di massa, quasi un esodo, verso le città industrializzate non solo italiane.

L'Autore ricorda con nostalgia struggente com'erano le cose in campagna e come sono diventate dopo che "uno sfrenato progresso le condannasse a un irreversibile declino". Racconta la cultura e il costume della vita contadina, le attività rurali, la vita domestica nelle case coloniche, i paesaggi rurali nell'alternarsi delle stagioni.

Il ricordo del tempo passato si fa struggente nel rivivere il verde brillante delle vaste distese a frumento nella stagione invernale, o nell'esplosione della primavera con il suono delle campane a Pasqua, il cinguettio di passerelli e pettirossi e le variopinte fioriture dei prati, sino all'impeto abbagliante della luce del sole nel biondeggiare dei campi di grano. La narrazione diventa più rigorosa quando l'Autore racconta la fine della mezzadria, l'abbandono delle campagne e i processi di modernizzazione e razionalizzazione di un mondo che non c'è più.

Sembra di leggere un testo universitario di Geografia umana nella puntuale analisi della trasformazione delle strutture sociali e dei relativi processi culturali, storici ed economici. Il libro, che si legge con interesse, anche per lo stile gradevole e coinvolgente, è rivolto ai giovani perché "senza le nostre radici saremmo persone senz'anima". Ma le radici più volte ricordate sono valori che appartengono a tutti e che ci sostengono e ci confortano nel difficile cammino verso il futuro. (fr)

Naldo Anselmi
Vita contadina nel dopoguerra
MED-Magalini Editrice Due - Euro 15



A Ravenna la cipolla in un libro

Da sempre Ravenna è città d'incontro, laddove la fertile terra padana, irrigua delle acque dolci di fiumi e canali, si mescola alla terra sempre più sabbiosa verso la costa del vicinissimo Adriatico. Dunque, inevitabile città d'incontro tra genti di terra e genti di mare per costruire una storia ravennate millenaria, davvero unica e originale. E, cosa davvero sorprendente, Ravenna, mai immemore delle sue origini, richiama il suo equilibrio tra la terra e l'acqua nella celebrazione di un ortaggio, tanto comune e di sapore, ben coltivabile solo in un terreno compatto e senza ristagno, la cipolla, alla quale risulta intitolata, in sott'ordine, l'edificio cittadino della chiesa di San Giovanni Battista, più comunemente nota, appunto, come "Chiesa della Cipolla". Proprio quest'ultima denominazione costituisce il titolo dell'interessante saggio, presto in libreria, "La chiesa della "cipolla" a due passi da Dante", pregevole opera di Alessandra Maltoni, nota protagonista della vita culturale ravennate. L'autrice non a caso richiama e stuzzica i lettori con l'originalità del titolo, abbinando l'edificio religioso alla memoria del Sommo Poeta, sepolto poco distante e del quale ricorre quest'anno il 7° centenario della morte: certo, non possiamo ignorare come la cipolla, simboleggiando da tempi antichi le lacrime e il dolore come passaggi inevitabili per raggiungere fini alti e difficili, sia in questo caso il fil rouge tra la chiesa, luogo di preghiera, e la vicenda, amara e penosa, del "ghibellin fuggiasco". Tanto meno non possiamo dimenticare come i benefici della cipolla su piaghe e ferite possano convivere con la figura taumaturgica del Battista. Comunque, Alessandra Maltoni ripercorre con completezza la storia della chiesa con un lungo viaggio dal IX a tutto il XVII secolo, quando la chiesa assume toni dell'età barocca. (Franco D'Emilio)

Alessandra Maltoni
La chiesa della "cipolla" a due passi da Dante
Editore In. Edit - Euro 15,00

EMERGENZA PANDEMICA

Non sottovalutiamo le angosce dei nostri ragazzi

Fa davvero riflettere l'articolo pubblicato su L'Espresso, firmato da Elena Testi, che riporta la sofferenza e l'angoscia dei giovani in era pandemica. Arriva forte e chiara la denuncia del neuropsichiatra Renato Borgatti, direttore del reparto di neuropsichiatria infantile dell'ospedale Fondazione Mondino di Pavia: "La didattica a distanza è stato un modo di noi adulti per pulirci la coscienza. Una scelta classista e antidemocratica". [Di Francesco Pira](#)

Vengono riportati diversi casi allarmanti: c'è chi giunge in ospedale angosciato dal vivere recluso in casa, c'è chi non riesce a dormire, c'è chi ha deciso di tagliarsi le vene, c'è chi non mangia e le situazioni devastanti non si contano più. Il professor Renato Borgatti spiega come dal territorio continuino ad arrivare richieste per ricoverare ragazzi e ragazze che stanno molto male, chiusi nelle loro stanzette o che si sfogano attraverso comportamenti aggressivi e violenti. Tanti i casi che testimoniano l'ansia e l'agitazione e dai pronto soccorso degli ospedali continuano a chiamare per tentati suicidi, ma non ci sono posti disponibili. Borgatti, durante l'intervista, ha precisato che: "Non servono

più posti letto, quello che serve invece sono più risorse nel territorio, più psicologi all'interno delle scuole, centri di aggregazione che consentano ai ragazzi di ritrovarsi, serve che lo sport per i ragazzi riparta. E poi è urgente che gli adolescenti siano un problema che la nostra politica si ponga come priorità".

In diverse occasioni mi sono occupato del dramma dei bambini e degli adolescenti, studiando diverse ricerche. Nel 2019 i ragazzi che dichiaravano di provare spesso un sentimento di solitudine erano il 33%, già nel 2020 erano saliti al 48% (secondo i dati di Terres des Hommes, febb. 2020). Un sentimento che ha continuato a crescere tanto

Foto di Engin Akyurt da Pixabay.



e lo dimostra la Survey che io stesso ho condotto: *La mia vita ai tempi del Covid* (aprile-maggio 2020) che ha coinvolto in totale 1.858 ragazze e ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori che hanno risposto ad un questionario online composto da diciassette domande, oltre il 60% ha dichiarato di avere provato paura e di sentirsi solo.

Un fenomeno di carattere globale, confermato dallo studio condotto da Unicef che, attraverso i dati della Oxford Covid-19 Government Response Tracker, ha evidenziato come un bambino o un giovane su 7 - 332 milioni in tutto il mondo - ha vissuto per almeno 9 mesi, dall'inizio della pandemia, con misure che prevedevano l'obbligo di restare a casa. Un isolamento che ha avuto un impatto sul benessere mentale dei bambini e dei giovani.

Come se non bastasse ci sono i dati condivisi da Stefano

Vicari, responsabile di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, secondo i quali i tentativi di suicidio e autolesionismo sono aumentati del 30%.

Noi Lions possiamo cercare di supportare le famiglie attraverso incontri e webinar. Dobbiamo far conoscere, a quanti ignorano quello che sta accadendo, il dramma che si sta consumando lentamente, giorno dopo giorno. Serve promuovere il dialogo e l'ascolto dei giovani creando una rete di alleanze che coinvolga, come sostiene il professor Borgatti, figure qualificate come psicologi e neuropsichiatri che possano sostenere i nostri giovani.

Non basta raccontare e non basta la narrazione dei singoli eventi, ma è necessario agire per salvare quanti più giovani dalla depressione e dal suicidio.

Le mie prigioni

Il celebre racconto che Silvio Pellico scrisse nel 1820 durante un intero anno e dato alle stampe e ai posteri subito dopo divenne il libro più letto dell'800. Raccontava fra l'altro anche la sua amicizia con il Marongelli cui lo aveva accomunato l'esilio, il carcere duro e la solitudine. Gli occhialini tondi del nostro autore ne precorsero la fama che conquistò tutto il regno per i noti moti carbonari e ancora oggi ricordo i miei compagni di liceo, quelli più impegnati, che si davano un tono intellettuale usandoli nel tentativo di rassomigliare a lui. Certo "Le prigioni" di Silvio Pellico sono molto diverse da quelle che stiamo vivendo, ma sempre prigioni sono e sempre prigionieri ci sentiamo un po' tutti in questo purgatorio di chiusure. [Di Filippo Portoghese](#)

Vorrei darmi anche io lo stesso tono ed aplomb da intellettuale ma oggi non riesco a rinunciare a scrivere delle restrizioni che stiamo tutti subendo su cui ognuno ha una propria opinione.

Mi rimetto diligentemente e con senso di responsabilità a tutti i decreti e a tutte le ordinanze che finora ci hanno reso immobili e passivi prigionieri di chi ci guida e che per dovere di cittadino continuerò a subire e rispettare, ma rivendico il mio diritto di libero pensatore e cedo quindi alla tentazione di dire la mia, sicuramente personale, sbagliata, fuori posto e non supportata dalla vasta scienza televisiva quotidiana, tanto utile quanto alcune volte incomprensibile. Vorrei dire la mia su alcuni principi dando fondo alle mie conoscenze o cono-sce-menze di epidemiologia e viro-microbiologia studiate molti anni fa nell'università in cui mi sono laureato.

Lezioni di microbiologia e virologia. Tutto molto interessante. Il mio professore ci spiega con dovizia di particolari alcuni principi che oggi sembrerebbero dimenticati ma che ripropongo con senso di critica costruttiva.

- Innanzitutto il solido principio che deve portare i servizi territoriali in maniera organizzata. Organica ad essere il primo impatto su scala nazionale, evitando di far passare il fai da te di ogni singola regione.

- Bisogna combattere più la malattia che il malato: le precise conoscenze della nascita, dello sviluppo e diffusione di una pandemia sono necessari per evitare la pericolosa e riduttiva concentrazione degli interessi curativi medici sui soggetti. È questo un principio epidemiologico assoluto.

- La scuola: rappresenta uno dei momenti di prevenzione primaria, in quanto l'incredibile dose di nozioni che possono essere trasmesse ai ragazzi di ogni età, con le dovute proporzioni e cautele, si amplificano e sono utilissime nelle famiglie e in tutti i passaggi della vita di relazione che la popolazione più giovane riesce a dare.

- La definizione di "comportamenti a rischio" deve essere prevalente sui "soggetti a rischio" e determinarne la conduzione preventiva, vaccinale e curativa.

Oltre che le fasce di età più pericolose di altre dovremmo individuare una graduatoria di esposti al rischio, per attività e condizioni sussistenti di salute. la prevenzione su tutti i soggetti che si debbano giustamente considerare a rischio reale senza contare solo l'età e in base alla loro esposizione sociale e lavorativa.

- Il distanziamento: credo sia il principio guida e deve ritenersi obbligatorio. Per fare questo, a mio parere, vanno ampliate oltre ogni limite immaginabile le fasce di accesso del pubblico, che incontrandosi meno, inevitabilmente

rischiano meno il contagio.

- I negozi dovrebbero stare aperti h 24 e i ristori economici utili e necessari per far lavorare tutti di più, non solo per compensare le perdite da chiusura. Appare logico che in un supermercato o in qualunque attività, usando la tattica del non-incontro, si evita certamente il contagio.

- Auspicare l'utilizzo di ospedali secondo la tattica hub and spoke, per favorire i necessari ricoveri resi indispensabili. In tutte le nostre regioni abbiamo esempi di ingorgo di ospedali di fascia più alta mentre l'esistenza di centri minori proprio ora potrebbero giustificare la propria necessità esistenziale rivalutando la professionalità degli operatori sanitari ed amministrativi.

- Incaricare i medici di famiglia di quella opera di informazione, prevenzione e assistenza diretta che i pazienti sani e ammalati richiedono e oggi vediamo demandate a sigle incomprensibili (usca), rivalutando in loro ruolo primo step assistenziale, orgoglio della legge 833.

- Individuare negli ospedali più piccoli i siti vaccinali, evitando il ricorso a sale ricevimenti, fiere, piazze e ogni bizzarra location. La salute si può curare nei luoghi preposti ad hoc già esistenti.

- In ultimo le vaccinazioni. In epoca di pandemie si possono indirizzare le licenze di tutte le aziende farmaceutiche, che in Italia riprenderebbero a fare più ricerca con più posti di lavoro, unica e reale arma contro la pandemia.

Concludo con la richiesta appena giunta di dare la disponibilità a vaccinare come medico Lions la popolazione. Mi sembra però necessario garantire il minimo scudo penale e civile per far lavorare tutti in serenità.

Gli Stati Uniti da Oak Brook ci chiedono di dare una mano.

Benvenga l'aiuto dei medici Lions italiani, ma dateci anche voi un aiuto concreto a fornire il vaccino più sicuro; dopo di che insieme avremo vinto in pochi mesi l'acuzie della pandemia.

Scusate la franchezza e mi scuso del tono non usuale dell'articolo, ma vorrei terminare quanto prima "le mie prigioni" che, pur diverse da quelle di Silvio Pellico, iniziano ad essere ugualmente pesanti e mi piacerebbe rivedere al più presto i miei amici, i "Marongelli", con cui ho condiviso i drammi della "prigione e dell'esilio". Non solo avere... speranza.

I Lions sono pronti a collaborare. Facciamolo con entusiasmo.

LA NOSTRA SALUTE

I farmaci antiobesità

Disporre di un farmaco che aiuti a eliminare i chili di troppo senza rinunciare al piacere della tavola è il sogno di tutte le persone in sovrappeso. Personalmente credo che sarà sempre un sogno e questo farmaco non sarà mai disponibile. Lo sostengo perché l'obesità è una **"malattia multifattoriale"** in cui entrano in gioco fattori genetici, culturali, economici, psicosociali; non può quindi essere risolta con l'assunzione di un farmaco.

Anche l'aterosclerosi (indurimento delle arterie) è una patologia che riconosce varie cause, ed anche per questa, che miete molte vittime per i danni a carico delle arterie, ancora non si sono trovati farmaci in grado di debellarla. Ho usato il termine "malattia" perché un soggetto obeso diventa prima o poi un soggetto affetto da patologie cardiovascolari, diabete, ipertensione, dislipidemia.

L'obesità non è, occorre ribadirlo, un problema solo estetico come purtroppo per lungo tempo si è pensato, ma deve essere considerata una malattia a tutti gli effetti e come tale va affrontata. Per perdere peso e soprattutto una volta per tutte, è necessario un **approccio individualizzato**, che tenga conto delle numerose variabili che entrano in gioco nel determinare lo stato di obesità.

Questa condizione è il prezzo che paghiamo per le comodità della vita moderna: è la conseguenza dell'**abbondanza del cibo e della la scarsa attività fisica**. Così sarà anche in futuro per cui, se non vorremo aumentare di peso, occorrerà invertire la rotta modificando le nostre abitudini di vita e alimentari, invece di pensare di risolvere il problema con "una pillolina". Uno stato di sovrappeso è, e sarà, il risultato finale di un insieme di elementi, tra cui spiccano una dieta ipercalorica, ricca per lo più di grassi e bevande zuccherate e l'eccessiva sedentarietà: tutti noi aumentiamo di peso quando le calorie che assumiamo superano di gran lunga quelle bruciate durante le attività quotidiane.

Per risolverlo occorre quindi ripensare completamente al nostro stile di vita e non aspettare che venga messa sul mercato una pillola magica "brucia grassi". D'altra parte anche la storia dei farmaci anti obesità ce lo insegna: messi sul mercato con grandi aspettative, sono stati poi ritirati a causa dei gravi effetti collaterali. Anche nel caso in cui si decida di ricorrere a farmaci non si deve pensare di abbandonare la dieta e l'attività fisica. È inoltre fondamentale sempre una valutazione complessiva delle condizioni cliniche da parte del medico per verificare se esistono patologie concomitanti sulla base dell'anamnesi e della visita del soggetto; soltanto dopo questa analisi, si può eventualmente decidere di ricorrere all'aiuto di farmaci, sempre però con l'ausilio e il controllo dello specialista per tutta la durata del trattamento. Soprattutto se il sovrappeso è lieve deve essere gestito con la sola dieta ipocalorica associata a un esercizio fisico costante, sempre sotto il controllo medico; i farmaci non devono assolutamente essere assunti per stati di obesità lieve o moderata, il loro ruolo è sempre **secondario** rispetto ad un regime alimentare personalizzato e di uno stile di vita adeguato. Analogo discorso deve essere fatto per gli interventi di **chirurgia bariatrica**, che devono essere intrapresi soli nei casi di **grave obesità** e soltanto dopo il fallimento di una dieta ben prescritta e seguita, di modifiche dello stile di vita, con introduzione di adeguata attività fisica ed eventuale terapia farmacologica.

Altra importante raccomandazione è che il deficit calorico a cui il paziente intende sottoporsi sia moderato e non drastico: più il calo di peso è graduale e costante, più l'organismo si attiva a "riabilitare" il suo metabolismo. Non bisogna insomma dimenticare che anche perdere i chili superflui è il risultato del rapporto tra ciò che l'organismo assume e quello che brucia, il tutto affrontato sempre con **costanza, gradualità e aiuto medico**.

Franco Pesciatini

Specialista in cardiologia, dietologia, fisiatria

**In corso i preparativi
per la 17^a edizione 2021**

Edizione 2020

16^a edizione dei Campionati Italiani Tennis Lions e Leo



In una finestra di quasi normalità rispetto i mesi drammatici del lock-down di primavera, si sono disputati presso il centro tennis di Costermano sul Garda e di Garda nella prima settimana di ottobre 2020 i XVI Campionati italiani di tennis riservati a soci Lions e Leo.

All'evento hanno partecipato oltre 50 atleti provenienti da diverse regioni di Italia, giocatori che hanno riscoperto la gioia dello stare insieme uniti nella passione comune quale, appunto, lo sport del tennis. Nonostante un tempo non proprio clemente le gare si sono disputate con regolarità e soddisfazione per i partecipanti, grazie alle strutture coperte presenti nei due circoli ospitanti.

I vincitori

- Singolare maschile libero: Demetrio De Vito (Parabiago).
- Singolare maschile < 60: Silvano Galimberti (Milano).
- Singolare maschile > 60: Francesco Graziano (Modena).
- Singolare maschile > 70: Gianfranco Zanetti (Bologna).
- Singolare femminile: Patrizia Zocca (Pescantina).
- Doppio maschile: Roberto Troncon/Massimiliano Rosa (Trento).
- Doppio misto: Tiberio Croatto / Sabrina Turazzi (Trieste).

Il comitato organizzatore ha già iniziato i preparativi per la 17^a edizione. Verrà ripetuta l'esperienza benacense con utilizzo dei circoli tennis di Costermano sul Garda e Garda. Si svolgeranno, Covid permettendo.

Sono state confermate allo stesso prezzo alcune convenzioni alberghiere, ottimo risultato considerato che il periodo è in piena stagione turistica. A causa di questa incertezza legata alla pandemia ma che speriamo tutti svanisca nei prossimi mesi, non vogliamo annunciare con troppo anticipo il regolamento. In ogni caso, in linea di massima, ricalcherà quello degli scorsi anni, con tabelloni legati all'età e con tabelloni di doppio e analoghe quote di iscrizione.

Invitiamo chi fosse interessato a partecipare a fornirci una indicazione di massima, inviando una email agli indirizzi sotto specificati, con la quale andrà indicato il circolo di appartenenza, l'età, le gare a cui si intende partecipare (singolo, doppio maschile, doppio misto), la classifica federale, la taglia per organizzare il gadget ed eventuali altre richieste. Obbligatoria la presentazione del certificato medico attestante la buona idoneità fisica. Verrà successivamente comunicato il regolamento esatto, stilato sulla base delle adesioni di massima pervenute.

pierluigipiccoli@gmail.com • mario@baldosrl.com

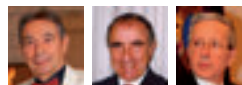
I 10 numeri di questa annata



We Serve

Lion - Edizione italiana • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • **MAGGIO 2021** • **Numero 5** • Anno LXIII • Annata lionistica 2020/2021

Direttore responsabile: **Sirio Marcianò**
Vice direttori: **Franco Rasi e Bruno Ferraro**
Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



Redazione: Franco Amodeo, Emanuela Baio, Giulietta Bascioni Brattini, Aristide Bava, Tarcisio Caltran, Alessandro Emiliani, Marcello Paris, Francesco Pira, Dario Nicoli, Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Virginia Viola, Pierluigi Visci, Mattia Zacco (Multidistretto Leo).



A sinistra la redazione al completo in ordine alfabetico. In alto i vice direttori Franco Rasi e Bruno Ferraro e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.

In basso i componenti del Comitato della rivista 2020-2021.

Comitato della rivista: Giuseppe Bottino (presidente), Donato Vito Savino, Roberto Tamburi (componenti).

Art director: Amelia Casnici Marcianò



Redazione Internet www.rivistalion.it

Collaboratori: Giuseppe Bottino, Giuseppe Walter Buscema, Felice Camesasca, Gianfranco Coccia, Massimo Fabio, Giuseppe Gandolfo, Giuseppe Innocenti, Giuseppe Mazzarino, Gabriele Moroni, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascasio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Sabato Ruggiero, Rita Testa Cardaioli, Simona Vitali.

Executive Officer

- Presidente Internazionale: Jung-Yeol Choi, Busan City, Repubblica di Corea
- Immediato Past Presidente: Gudrun Bjort Yngvadottir, Gardabaer, Islanda
- Primo Vice Presidente: Douglas X. Alexander, USA
- Secondo Vice Presidente: Brian E. Sheehan, Bird Island, Minnesota, USA
- Terzo Vice Presidente: Patricia "Patti" Hill, Edmonton, Canada

International Office: 300, 22nd Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

International Headquarters Personnel - Editor in Chief: Sanjeev Ahuja - Creative Director: Dan Herve - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Erin Kasdin - Assistant Editor: Joan Cary - Design Team Manager: Andrea Burns - Graphics Manager: Connie Schuler - Graphic Designer: Lisa Smith

Direttori internazionali (2° anno)

• Muhammad Adrees, Faisalabad, Pakistan • Qazi Akram Uddin Ahmed, Dhaka, Bangladesh • Shoichi Anzawa, Fukushima, Japan • Billy J. (B.J.) Blankenship, Lafayette, Tennessee, USA • Gary F. Brown, Cape Vincent, New York, USA • Rodolfo Espinal, Santo Domingo, Republic Dominican • Liao-Chuan Huang, Taoyuan, Taiwan • Jongseok Kim, Changwon, Republic of Korea • Geoffrey Leeder, Harpenden, England • Mark S. Lyon, Brookfield, Connecticut, USA • Nawal Jugalkishor Malu, Auragabad, India • Heimo Potinkara, Lahti, Finland • J. P. Singh, New Delhi, India • Steve Thornton, Wooster, Ohio, USA • Juswan Tjoe, Medan, Indonesia • A. Geoffrey Wade, Port St. Lucie, Florida, USA • Walter Zemrosser, Althofen, Austria

Direttori internazionali (1° anno)

• Michael D. "Mike" Banks, Oklahoma, USA • Nicole Miquel, Belaud, France • Robert "Bob" Block, Illinois, USA • Kyu-Dong Choi, Korea • Larry L. Edwards, Pennsylvania, USA • Justin K. Faber, Michigan, USA • Allan J. Hunt, Canada • Daniel Isenrich, Germany • Bent Jespersen, Denmark • Masayuki Kawashima, Japan • Dr. Jose A. Marrero, Puerto Rico • V.P. Nandakumar, India • Judge Christopher Shea Nickell, Kentucky, USA • Marciano Silvestre, Brazil • Sampath Ranganathan, India • Masafumi Watanabe, Japan • Guo-jun Zhang, China

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: rivistathelion@libero.it
Organizzazione redazionale, impaginazione, distribuzione e pubblicità a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179.
Registrazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.

La nuova concezione dell'Acqua
Ora il protagonista sei tu!



La qualità della nostra vita è direttamente connessa a ciò **che beviamo e mangiamo, per la nostra salute ed il nostro benessere è fondamentale scegliere di bere ogni giorno acqua pura e sicura.**

L'acqua è vita e rende possibile tutte le funzioni vitali del nostro organismo oltre ad essere alla base delle preparazioni di molti cibi ed esaltarne il gusto, ed è per questo che AQ Technology ha progettato tecnologie Green per la purificazione dell'acqua che contribuiscono in maniera concreta, giorno dopo giorno, a salvaguardare le preziosissime risorse idriche e dare un servizio d'eccellenza Made in Italy ai propri clienti. AQ Technology S.r.l. progetta e sviluppa Sistemi Tecnologici ed ecosostenibili per la purificazione dell'acqua domestica, come illustra perfettamente il suo motto "Purify for tomorrow" ("purificate per domani"). L'acqua del rubinetto rappresenta un'ottima scelta in quanto ha in sé naturalmente il giusto apporto di Sali Minerali di cui il nostro organismo necessita, è più economica ed ha un minore impatto ambientale rispetto all'acqua in bottiglia PET; AQ Technology persegue l'obiettivo d'offrire ai

propri clienti accesso costante ed illimitato ad un'acqua di altissima qualità direttamente dal rubinetto principale della cucina, permettendo allo stesso tempo di ridurre la loro impronta di carbonio, evitare gli sprechi di risorse idriche ed eliminare dal quotidiano l'utilizzo di bottiglie di plastica. In un contesto d'emergenza ecologica, l'impresa high-tech ha infatti deciso di sfruttare la sua tecnologia per iniziare un concreto percorso di liberazione dalle Bottiglie in plastica (PET), uno dei prodotti più inquinanti e di minore giustificazione di consumo al mondo; infatti il PET (polietilene tereftalato) è una resina termoplastica ed ha un ciclo produttivo basato sul petrolio e per ottenere 1 tonnellata di PET ne serve 1 e 1/2 di petrolio ed ingenti quantità d'acqua. Si pensi che il maggior consumatore in Europa di bottiglie in PET è l'Italia, procedendo di questo passo, i costi, soprattutto in termini d'inquinamento ambientale, diverranno presto insostenibili ed è per questo che lo Stato Italiano all'approvazione di Bilancio del 2021 ha previsto il **BONUS IDRICO** utilizzabile dal **01/01/2021 al 31/12/2022, incentivi statali del 50% sull'acquisto di sistemi di depurazione dell'acqua a microfiltrazione per annullare il consumo d'acqua in bottiglie di plastica (PET) ed iniziare ad abbracciare una nuova cultura green dove la sostenibilità dell'ambiente e la salute deve essere una priorità per tutti.** Gli esperti AQ Technology sono disponibili a collaborare con i Club per organizzare incontri green dedicati ad una "Nuova concezione dell'Acqua".

AQ Technology devolverà una parte del ricavato alla **LIONS CLUBS INTERNATIONAL FOUNDATION**, per essere ulteriormente presente nel salvaguardare e servire un futuro ed un Mondo migliore.

Per informazioni:

giorgia@aqtechnology.it

The future starts now!

#purifyfortomorrow

#weserve

www.aqtechnology.it



Ci sono persone che sanno riconoscere il talento.

Nelle nostre "case" siamo sempre stati vicino alle persone e anche nell'ultimo difficile periodo abbiamo cercato di non mancare mai in aiuti, controlli, attenzione e cura.

Volete sapere come? Aumentando i nostri Dispositivi di Protezione Individuale per permettere ai nostri operatori di lavorare in assoluta sicurezza, formandoli con corsi specifici per gestire le attrezzature e le emergenze e, ancora di più, attivando un programma di screening costante bisettimanale dedicato sia al nostro personale che agli ospiti.

Abbiamo trasformato il concetto di protezione dalle gran-

di cose fino ai dettagli, per esempio arrivando addirittura a servire oltre il 250% dei pasti in più, in camera.

Così come abbiamo acquistato centinaia di tablet, gestito migliaia di telefonate e mandato oltre 20 mila email ed sms per mettere in contatto i familiari con i nostri ospiti, e tutto questo per rispondere nel migliore dei modi ad un evento eccezionale.

Facile quindi capire perché Anni Azzurri è un gruppo leader a livello italiano. Se volete saperne di più, contattateci, saremo lieti di raccontarvi il nostro concetto di protezione e sicurezza.

 **Anni Azzurri**
Benvenuti a casa.

www.anniazzurri.it - 800.131.851